

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 4 ANNO X - 25 febbraio 1994 (Numero 171 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1500

Spedizione in abbonamento postale, pubblicità non superiore al 50%

ALL'INTERNO

- Alle urne il II Ateneo per eleggere il SAI
- Rinviate le elezioni a Lingue dell'Orientale
- Incontro con i docenti dello staff del Rettore
- Ingegneria: siringhe nei bagni e nel giardino
- Giurisprudenza. Privato I esame: la parola ai docenti
- Sociologia: intenso il calendario dei seminari
- Scienze Politiche: 18 mesi per completare i lavori in Via Rodinò
- Medicina. Nasce una Commissione mista docenti-studenti
- II Ateneo. Un notiziario da tutte le Facoltà

Giorgio Gaber incontra l'Università

Martedì 1 marzo ore 17,00 Teatro Diana. Un'iniziativa di Ateneapoli in collaborazione con la cattedra di Sociologia delle Comunicazioni di Massa



La cultura d'impresa sbarca nel casertano

Un creatore di aziende, professore a Capua

Carlo Borgomeo, Presidente del Comitato per la Nuova Imprenditorialità Giovanile, terrà un corso progredito di Economia Applicata alla Facoltà di Economia Aziendale del II Ateneo

(☛ pag. 8)

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE

RENATO PISANTI s.r.l.

Corso Umberto I, 38/40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

Testi universitari per tutte le facoltà

CONSULENZA UTILE E QUALIFICATA NELLA SCELTA DEGLI ESAMI COMPLEMENTARI

CONSULTAZIONE IN LIBRERIA DEI TESTI E DEI PROGRAMMI DI ESAME

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE COMPUTERIZZATE

VISTO IN TV

ISTITUTO S. PAOLO

PER SUPERARE I TUOI

ESAMI UNIVERSITARI

GIURISPRUDENZA - SC. POLITICHE - EC/COMM. ETC...

IL **CEPU** TI OFFRE ASSISTENZA E PREPARAZIONE ATTRAVERSO

LEZIONI INDIVIDUALI

O in miniclassi con orari a scelta
Con Tutor esperti tramite i quali individuare
il metodo di studio personalizzato che
ottimizzi il rapporto TEMPO/RISULTATO

Sedi: Caserta, 0823/355091
Salerno, 089/231011
Milano, Torino, Alessandria, Brescia,
Venezia, Genova, Imperia, Firenze,
Bologna, Pescara, Rimini, Perugia, Ancona,
Roma, Bari, Taranto, Palermo, Cagliari

PER INFORMAZIONI: **CEPU** c/o
Istituto S. Paolo
Via Medina, 17
80133 NAPOLI
081/5526020

TELEFONA SUBITO per una consulenza GRATUITA c/o i nostri uffici

I calendari dei corsi del II semestre a Lingue ed Economia

Ateneapoli da 10 anni l'informazione universitaria a Napoli e provincia ed ora anche nel casertano

SAI, passi avanti verso lo Statuto

Significativi passi avanti sono stati fatti dal S.A.I. nel delineare la futura configurazione degli "organi di Ateneo". Il nuovo Statuto darà probabilmente vita ad un **Senato** in cui al Rettore e ai Presidi di facoltà (gli attuali componenti dell'organo) si aggiungeranno dodici docenti e sei ricercatori. Di contro, il Senato non avrà più potere di controllo (vincolante) sul bilancio di previsione.

"Sono tutte novità di rilievo", spiega il prof. **Alberto Incoronato**, docente associato a Scienze e membro del S.A.I., che non vanno però intese in termini definitivi. Potrebbe verificarsi che alcune delle decisioni prese vengano ulteriormente ritoccate.

Sedute importanti, quindi, quelle che il Senato Accademico Integrato ha tenuto nella prima settimana di febbraio. Il SAI lo ricordiamo, è un organo collegiale creato ad hoc in ciascun ateneo per redigere lo Statuto, per fissare cioè in una sorta di carta costituzionale le regole complessive della vita universitaria. Il SAI si compone di membri di diritto, quelli del Senato accademico (Presidi e Rettori), integrati da membri eletti: una sessantina tra docenti, ricercatori, studenti e personale. Per un totale di circa 75 membri. Il SAI ha approvato un regolamento di funzionamento in base al quale ha istituito quattro commissioni istruttorie di lavoro.

Sedute importanti, diceva-

mo, quelle di febbraio (per l'occasione hanno fatto capolino membri che si sono raramente visti in precedenza) in cui sono state discusse novità di particolare importanza per quanto riguarda la composizione del futuro Senato. Stabilito che faranno il loro ingresso dodici docenti, si è anche deciso che di essi quattro siano direttori di Dipartimento. Al contempo l'Assemblea ha fatto proprio un criterio di "equilibrio tra docenti di prima e seconda fascia".

Questo dovrebbe significare che dei dodici posti disponibili sei vadano assegnati a docenti ordinari e sei a docenti associati, sancendo, implicitamente, che anche la seconda fascia può accedere alla carica di direttore dipartimentale. Per inciso, il Senato potrebbe stabilire pari opportunità anche per le altre cariche elettive (presidenti di corsi di laurea, coordinatori dei dottorati di ricerca, ecc.) e deliberare che anche per quella di Rettore l'elettorato passivo non è più riservato ai professori di prima fascia.

Nel Senato nuova maniera viene riservato un posto anche per un rappresentante degli studenti, ma senza diritto di voto.

Nelle prossime sedute il SAI (la prima è per il 28 febbraio) deve pronunciarsi sulla possibilità che anche il personale tecnico-amministrativo abbia una propria rappresentanza in seno all'organo di programmazione. "Il Rettore", dice **Angelo Graniero**, re-

sponsabile della Uil - Università e membro del SAI - ha dichiarato che non è tanto un problema di numeri ma di qualità della partecipazione. A maggior ragione ci batteremo perché negli organi di ateneo ci sia anche la componente tecnico-amministrativa, per la completezza delle rappresentanze.

E di particolare rilievo sono state anche le novità che riguarderanno le competenze dell'organo. Pur restando il Senato "organo fondamentale di indirizzo programmazione e sviluppo" viene però a perdere il potere di esprimere un parere obbligatorio sul bilancio di previsioni predisposto dal Consiglio di Amministrazione. Sembra ormai definitivamente tramontata l'ipotesi di un potere vincolante che fino a qualche mese fa, quando a capo del SAI c'era l'ex rettore Ciliberto, era uno dei caposaldi. Ma non lo è stato più in queste prime riunioni dell'era Tessitore.

"In questa nuova versione", dice il prof. **Arcangelo Cesarano**, docente ad Architettura e Presidente della prima commissione - il Senato accademico esprimerà dei criteri generali, di cui il Consiglio di Amministrazione dovrà tenere conto nella formulazione del bilancio. Dopo di ciò sarà obbligato a chiedere un parere, ma che a questo punto non è più vincolante.

È una differenza rilevante rispetto alle intenzioni iniziali.

Piero Trombino

Lettera/CUN e colpi di mano

"Tutti i ministri, da Ruberti a Colombo, hanno finora impedito alla comunità universitaria di rieleggere il Consiglio Universitario Nazionale (CUN), massimo organismo di rappresentanza nazionale delle università, secondo quanto prescritto da una legge del 1990. Con quella legge si sono cambiati compiti e composizione del CUN, prevedendo, in particolare, l'aumento della rappresentanza degli studenti (dal 5 al 15%) e la sua elezione con la partecipazione diretta di tutti gli studenti.

L'attuale ministro sta invece rinnovando i comitati consultivi del CUN, che distribuiscono fondi per la ricerca, con modalità e composizione non più previste dalla legge.

Un insieme di illegalità a vantaggio della lobby di potenti professori ordinari, che da sempre gestisce privatisticamente le risorse pubbliche per l'università, che sta riuscendo, con successivi colpi di mano legislativi, a togliere anche formalmente al CUN il ruolo di rappresentante dell'università italiana, trasferendolo alla "sua" Conferenza dei rettori.

E non a caso il segretario della Conferenza dei rettori, Luigi Berlinguer, rettore dell'università di Siena e da sempre uno dei massimi "ispiratori" delle scelte del parlamento e dei ministri riguardanti l'università, anziché adoperarsi per consentire agli studenti di eleggere direttamente i propri rappresentanti nel CUN, tenta di convincerli a farsi ingabbiare in appositi sindacati, per evitare che diano vita a movimenti di lotta che, secondo Berlinguer, sono stati "perlopiù esplosioni, scoppi d'ira, episodi di breve durata, senza un seguito concreto, spesso con leadership e slogans estremistici" ("Repubblica" del 4.2.94). Insomma, studenti mettete la testa a posto e non disturbate più le manovre e gli interessi dei professori che contano!.

Palermo, 12 febbraio 1994

Nunzio Miraglia

Sul SAI un intervento del personale tecnico-amministrativo di Ingegneria

Si è tenuta mercoledì 2 febbraio nella Facoltà di Ingegneria una riunione promossa dai professori Cesarano e Nicolais sullo stato di avanzamento dei lavori del S.A.I. Si è trattato di un'occasione di dialogo fra docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo su un tema che anticipa la nuova configurazione dell'università nell'immediato futuro.

Il prof. Cesarano ha sinteticamente illustrato il progetto dei Poli, nell'ipotesi di accorpamento topografico o tematico, le competenze del Senato Accademico di indirizzo e programmazione didattica e scientifica e la sua composizione in cui sono previsti tutti i Presidi ed una rappresentanza dei Direttori di Dipartimento, docenti ordinari associati e ricercatori. Si è dibattuto soprattutto sulle competenze e sulla composizione del Senato Accademico sostenendo che il percorso storico-normativo intrapreso con la riforma dell'80 e proseguito con la legge 28/86 e il D.P.R. 567/87 sembra portarci con mano verso la legge 168/89 in cui il principio dell'autonomia abbraccia tutte le funzioni dell'Università: didattica, scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile. Pertanto il criterio a cui si ispirano le norme su menzione è quello di disegnare un Ente costituito da personale docente, ricercatore, tecnico-amministrativo che svolge at-

tività didattiche, scientifiche, organizzative, finanziarie e contabili ed è cointeressato alla promozione ed allo sviluppo della Cultura universitaria. A favore della composizione del Senato Accademico che preveda la partecipazione del personale tecnico-amministrativo si è pronunciata la maggioranza dei presenti, individuando l'esigenza di un forte raccordo fra l'organismo istituzionale ed il personale tecnico-amministrativo. E sottolineando che la rappresentanza di funzione deve essere, per tutti, imprescindibilmente legata all'interesse generale di buon funziona-

mento dell'Ateneo.

Questo stringato resoconto riteniamo sia utile ad alimentare un dibattito sulla necessità di una equilibrata presenza nel Senato Accademico dei diversi soggetti rispondendo alle diverse funzioni. Inoltre è conforme ad una esigenza di rinnovamento democratico, l'occasione di realizzare un organo di governo che sia espressione della pluralità degli operatori dell'Università.

Napoli 10 febbraio 1994

Marina D'Auria
Benedetto De Vito
Maria Palumbo

IL CAFFÈ DEL FALCONE

Gestione Pettisani
Service s.n.c.

Il punto di ritrovo e di aggregazione tra studenti e docenti reso confortevole dalla gestione diretta dell'amministratore della Pettisani e titolare di «Na taz-zulella 'e caffè» sul Rettifilo, Pino Letizia

* Si possono leggere quotidiani a tiratura regionale e nazionale

Orari 7,30 - 17,00

7,30 - 20,00 (quando ci sono sedute di laurea)



Il prossimo numero di ATENEAPOLI sarà in edicola l'11 marzo

ATENEAPOLI è in edicola ogni 15 giorni il venerdì

ATENEAPOLI
NUMERO 4 - ANNO X
(N° 171 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile
Paolo Iannotti
redazione
Patrizia Amendola
edizione
Paolo Iannotti
direzione e redazione
via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 446654 - 291401
telefax 446654
fotocomposizione
Print Sprint

via Roma, 429 tel. 5528974
Per la pubblicità 291166
Tipografia I.G.P.
Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro
Nazionale della Stampa
c/o la Presidenza del
Consiglio dei Ministri
N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa
il 22 febbraio)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



Giorgio Gaber incontra l'Università, martedì 1° marzo

Iniziativa di Ateneapoli in collaborazione con la cattedra di Sociologia delle Comunicazioni di Massa

Giorgio Gaber all'Università. Una iniziativa di Ateneapoli in collaborazione con la cattedra di Teoria e tecnica delle Comunicazioni di Massa e Sociologia delle Comunicazioni di Massa della professoressa **Rossella Savarese**. L'anno scorso la docente è stata promotrice di "Ateneo Aperto per Napoli", una due giorni tenutasi lo scorso maggio, iniziativa avente l'intento di "spezzare l'isolamento che non di rado ha caratterizzato il rapporto tra Università e città e soprattutto consentire agli studenti un confronto con esponenti della cultura e della società". Questo era il manifesto programmatico della manifestazione. Fra le iniziative una serie di incontri e dibattiti con intellettuali, artisti e studenti. A maggio tra gli altri intervennero Piero Craveri, Aldo Musullo, Vera Lombardi, Vittorio Silvestrini, Amalia Signorelli, Enzo Granigliello.

L'incontro con Gaber rientra in questo filone. Ma anche nelle attività che da un paio di mesi stiamo realizzando per i 10 anni di Ateneapoli. Ed Ateneapoli da tempo organizza momenti di incontro e di socializzazione universitaria, collabora a seminari scientifici ma promuove anche il "Concerto per l'Università", appuntamento annuale giunto alla terza edizione e "Le Domeniche Universitarie": un club per studenti, docenti e non docenti degli atenei napoletani dove tutti insieme recitano, suonano e cantano.

Ora Giorgio Gaber incontra l'Università. Con "Ateneo Aperto per Napoli", in sintonia con quanto da anni Ateneapoli va realizzando: una Università dal volto umano, (e Gaber nei suoi testi ha sempre l'uomo, in primo piano), una Università che non è solo esami e problemi ma è anche altro, aggregazione, socialità, ovvero "l'Università del Sorriso".

Giorgio Gaber è un uomo di teatro da sempre anticipatore di una lettura

sociale e sociologica della società.

Perché Gaber

Osservatore attento, fustigatore e critico, satirico e moralista, è fra le coscienze del nostro tempo, ma soprattutto terapeutico: invita alla riflessione sulla condizione dell'uomo, sul suo essere nella società, sul suo privato; ed un testo o uno spettacolo di Gaber sono molto spesso meglio che andare dallo psicologo: se ne esce rafforzati, con una carica, un'energia in più. Bisognerebbe consigliarlo ai genitori per i propri figli, alle coppie in crisi, agli individui in cerca di identità, a chi è in difficoltà con le ideologie e le certezze.

Ecco, Gaber da la carica, trasmette energia, fa ridere e riflettere al tempo stesso. Ma soprattutto è un pezzo d'Italia secondo noi importante della nostra storia recente. Dalla "Torpedo blu" a "La libertà" a "Un'idea, un concetto, un'idea", a "Polli d'allevamento" a "Io se fossi Dio", ai recenti lavori, Gaber ha raccontato dal palcoscenico **30 anni di storia italiana**.

Il buon sociologo è colui che è capace di osservare e leggere i comportamenti sociali, le mode, ed eventualmente saperli leggere con anticipo. Questo ha fatto molto spesso Giorgio Gaber. Spesso è stato un anticipatore di ciò che di lì a poco sarebbe stato. Spesso più di quegli intellettuali che tante volte ha sfotticchiato (memorabile il brano "gli intellettuali, al bar Casablanca, la nikon, gli occhiali..."). Il tutto raccontato con una sua ironia, una satira talvolta dolorosa, rappresentandosi come una coscienza critica del nostro tempo, che stigmatizza e si burla anche del nostro stesso privato (storica la battuta di un suo



spettacolo: "colui che non si è mai tolto i pantaloni prima delle scarpe, costui non capisce niente dell'amore", del nostro modo di apparire (il brano "tutti al tennis") e di rappresentarci, sorridendo-dissacrando sulla nostra classe politica e le nostre convinzioni, sul vecchio e sul nuovo, sull'assenza di personalità individualmente forti per essere poi cittadini coscienti (da qui il lavoro "Polli d'allevamento"). "Un grande sociologo", "uno dei maggiori sociologi italiani", lo definì al mio primo esame di Sociologia I con il prof. Federico D'Agostino (titolare di cattedra), il quale concordò.

Era il 1978/79. Di fatti con il professore poi ci incontrammo una sera al Politeama ad uno spettacolo di Gaber. Forse era proprio "Polli d'allevamento".

Di anni ne sono passati, molte sono state le trasformazioni nella società, Gaber ha continuato ad essere lettore critico ed osservatore attento, e con lui i vari Dario Fo, Enzo Jannacci ed altri, che in questi ultimi trent'anni hanno rappresentato un pezzo di storia italiana, un modo di comunicare teatrandolo. Perciò, Gaber e l'Università napoletana.

Paolo Iannotti

ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

in collaborazione con la cattedra di
Sociologia delle Comunicazioni di Massa

organizza

l'Università incontra il Teatro

conversazione con

GIORGIO GABER

su "Il teatro canzone di Giorgio Gaber": 30 anni di Storia italiana raccontati su un palcoscenico

Martedì 1 marzo - Ore 17,00

Teatro Diana

Via Luca Giordano, 64

Ingresso Libero

L'incontro è aperto a tutti

Il Teatro Diana può contenere circa 1.000 posti a sedere



**Abbonati ad Ateneapoli
conto corrente postale n. 16612806**

Intervista con i professori D'Aponte, Cacciatore, Minale, Ajello, Franceschetti:
coordinatori dei settori di consulenza del Rettore

L'Università del futuro

Come sarà l'Università del futuro? Quale evoluzione seguirà la didattica, l'organizzazione degli studi, lo svolgimento di esami e lezioni in questi anni che ci separano dal duemila? Sono queste le domande che molti si pongono consapevoli che il mondo in tutti i suoi aspetti sta cambiando rapidamente e l'ambito della formazione culturale e professionale (in cui l'Università ha una funzione centrale), insieme a quello lavorativo, cerca nuovi spazi e nuovi sistemi di organizzazione. Abbiamo cercato di dare uno sguardo al futuro facendo appello all'esperienza di alcuni dei responsabili dei settori di consulenza (undici) individuati dal Rettore, settori che identificano le direttrici di sviluppo e di programma della vita di un ateneo.

Undici "saggi", undici docenti esperti in campi ben definiti, a cui sono state affiancate delle commissioni, con il rilevante compito di promuovere degli osservatori, di formulare progetti e di avanzare proposte che aiutino a gestire l'esistenza e a promuovere il futuro.

I "saggi" si schermano e tengono a precisare che le loro non sono funzioni di governo, ma al contempo sono consapevoli dell'importanza e centralità che il lavoro delle varie commissioni potrà assumere nel tempo.

Il prof. **Tullio D'Aponte** è docente di Pianificazione ed organizzazione territoriale a Scienze Politiche ed è il coordinatore del "Settore dei rapporti con il mondo della produzione", che delinea, è lui stesso a dirlo, "un ambito enorme". Tra gli obiettivi prioritari della commissione c'è quello di promuovere il sistema delle "attività intramurali", fare in modo cioè che molti docenti possano svolgere all'interno dell'Università parte dell'attività professionale, attualmente svolta in studi privati. "Ciò consentirebbe di avere delle nuove entrate per il bilancio, oggi vitali visto che con la legge sull'autonomia l'Università dovrà sempre più finanziarsi da sola". Si apre insomma un capitolo nuovo per la vita degli atenei: costretti a reperire fondi e considerata non percorribile la strada (con i problemi di impopolarità che essa comporterebbe) l'alternativa è di aprire un nuovo discorso con il mondo produttivo. "Anche perché - continua D'Aponte - la legge 382 fissa un limite alle convenzioni, o meglio un di-

partimento può stipulare convenzioni per conto terzi ma il meccanismo in sé consente di fare molto poco".

Inoltre, sempre secondo il docente, l'Università deve sviluppare una sua funzione promotrice di idee progettuali, che abbiano un riferimento territoriale. "Dovremmo poter dar vita a dei bandi internazionali di idee, di idee e non di progetti. E dovremmo poter riunire ad un tavolo le forze imprenditoriali e universitarie: per discutere ad esempio di risistemazione di aree industriali dismesse (Bagnoli) o pericolose, in un'ottica super partes".

Collaborazione tra mondo imprenditoriale e università dunque. E collaborazione è una parola che ritroviamo in un altro settore, quello coordinato dal prof. **Giuseppe Cacciatore** ("Collaborazione universitaria"), Presidente del Corso di Laurea in Filosofia. "A parte gli obiettivi che si desumono dal titolo di carattere operativo tra gli atenei sia italiani che stranieri - dice Cacciatore -, ve ne sono degli altri di fondo che derivano dalle possibili interconnessioni tra le diverse sedi per quanto riguarda i "Consorzi interuniversitari", e per quanto concerne la redazione dei piani triennali di sviluppo, secondo direttrici comuni perlomeno a livello regionale". In definitiva il Rettore sembra abbia individuato quattro percorsi: primo, rapporti con i grandi megatenei (Roma, Bologna, Milano); secondo, rapporto con gli altri atenei regionali (consorzi per la ricerca universitaria); terzo, rapporti con il Ministero della Ricerca scientifica; quarto, possibili rapporti con strutture di università straniere. Volendo fare una similitudine con il panorama politico nazionale a questo settore spettano competenze e relazioni da Ministero degli Esteri. Sulla strada per un consorzio intersedi regionale sono intanto già avvenuti i primi scambi. "Sono segnali di novità - spiega Cacciatore - che vengono dal nuovo Rettore. E' molto forte

oggi la consapevolezza che nel campo della ricerca non si può procedere più a compartimenti stagni (Milano non sa cosa accade a Roma e così via). D'altra parte si va verso un'autonomia sempre maggiore che impone anche rapporti istituzionali e strutturali nuovi con il Ministero".

Segnali di novità, si diceva, che dovrebbero accompagnare anche una trasformazione nel campo della didattica. Non è fuori luogo ipotizzare che in futuro ci sia un interscambio tra le varie sedi non solo di informazioni, ma anche di docenti.

Ed anche le strutture sono al centro della programmazione.

Il prof. **Luigi Minale** di Farmacia coordina il "Settore Laboratorio e Biblioteche". "Si va verso un'automazione di tutte le biblioteche, che peraltro sono davvero molte. A parte quella centrale e quelle di facoltà ci sono infatti anche quelle degli Istituti".

Il prof. Minale è un chimico organico. "Conosco bene - dice - i problemi delle biblioteche scientifiche, non molto quelli delle umanistiche. E' chiaro che mentre per le une il libro è uno strumento (rivestendo invece molta importanza le riviste), per le altre è molto spesso l'oggetto stesso dello studio". Attualmente per i laboratori si pone un problema di adeguamento alle norme sullo smaltimento dei rifiuti tossici, a cui il dipartimento di Ingegneria chimica sta contribuendo per fornire soluzioni. Ma va precisato che il settore si occupa sia di laboratori scientifici che didattici. Un futuro di completa automazione vedrà probabilmente la possibilità di sedersi dinanzi ad un terminale e compiere tutte le ricerche bibliografiche che si desidera?

Uno sguardo al passato per programmare il futuro. Sembra questo lo slogan del "Settore per la Storia dell'Università, gli archivi e i Musei". Ne è presidente il prof. **Raffaele Ajello**, docente di Storia a Giurisprudenza. "Il nostro obiettivo è di raccogliere tutti i documenti relativi alla storia dell'Università. Pur essendo il nostro uno dei più antichi atenei d'Europa, non esiste un archivio storico antico. Esiste soltanto un archivio di alcuni decenni orsono, ma a noi non interessa questo secolo, quanto il medioevo e l'età moderna. L'unica fonte che abbiamo è l'Archivio di Stato". Molte carte sono andate perdute, ma

Il settore di consulenza n. 1

Si è completato lo staff del Rettore Tessitore. Ecco le altre nomine, quelle per il settore n. 1, l'ultimo mancante "Settore per la Storia dell'Università, gli archivi e i musei" coordinato dal prof. **Raffaele Ajello** (Giurisprudenza).

- **Sottosegretario A:** componenti prof. **Aldo Mazzacane** (Giurisprudenza), prof. **Enrico Cuozzo** (Scienze Politiche), prof. **Paolo De Lucia** (Scienze MM. FF. NN.), prof. **Giuseppe Pano** (Medicina Veterinaria).

- **Sottosegretario B:** componenti prof. **Pasquale Villani** (Lettere e Filosofia), prof. **Enrico De Rosa** (Ingegneria), prof. **Giorgio Fulco** (Lettere e Filosofia), prof.ssa **Anna Maria Rao** (Lettere e Filosofia).

- **Commissione per i Musei e l'Orto Botanico:** componenti prof. **Giuseppe D'Alessio** (Scienze MM. FF. NN.), prof.ssa **Silvana Filosa** (Scienze MM. FF. NN.), prof. **Virgilio Botte** (Scienze MM. FF. NN.), prof. **Achille Panunzi** (Scienze MM. FF. NN.), prof. **Paolo De Luca** (Scienze MM. FF. NN.), prof. **Paolo Pizzolongo** (Agraria), prof. **Antonio Fittipaldi** (Lettere e Filosofia).

altra documentazione sta emergendo. Il prof. Ajello e la commissione di una quindicina di studiosi che lo affiancano pensano di coinvolgere anche gli studenti nei loro obiettivi: da alcune tesi di laurea si potrebbe far esplorare i documenti relativi all'operato di antiche magistrature, come il "Collegio dei Dottori" o il "Cappellano maggiore del Re", l'equivalente in epoca borbonica dell'attuale Rettore. "In questa città che ha giocato un ruolo fondamentale nella storia europea - conclude il docente -, scoprire le proprie radici vuol dire rafforzare i momenti di forza e correggere quelli di debolezza. Del resto a noi studiosi spetta la diagnosi, ad altri la cura dei problemi".

Dal passato al futuro e se si parla di futuro, più che mai opportune sembrano le considerazioni del prof. **Giorgio Franceschetti**, docente di Campi elettromagnetici ad Ingegneria e responsabile del "Settore per la informatizzazione telematica". Il lavoro di concreta informatizzazione della nostra Università è cominciato nel 1988, quando sono stati intrapresi una serie di lavori che collegano le varie facoltà ad una rete di livello nazionale. "I servizi telematici - dice Franceschetti - vanno razionalizzati, rafforzati ed aggiornati. Certi esperimenti fatti (per quanto riguarda ad esempio il servizio informazioni per gli studenti) vanno calati in una fase di gestione normale. Ma soprattutto ci si dovrà servire dell'apporto telematico per rinnovare la didattica a distanza". A

questo riguardo il docente ricorda come sia stato già attivato a livello nazionale un esperimento di diploma universitario a distanza (cosiddetto "Consorzio Nettuno") con docenti che insegnano attraverso il video e studenti che vengono seguiti a livello locale da alcuni tutor. "Questo è solo un primo passo - spiega il docente - sulla strada da percorrere: lo studente, se il canale è interattivo, deve poter interrogare il docente, dialogare con lui. Ci vuole insomma un po' di fantasia affinché l'informatica, oggi braccio destro della didattica, riformi l'insegnamento in modo significativo. E gli faccia compiere un salto non solo da un punto di vista tecnico, ma anche qualitativo". Per presentare le sue proposte in "un contesto credibile", la commissione, che adesso sta compiendo i primi passi, promuoverà un'indagine su quanto negli altri atenei la voce informatizzazione pesi sui rispettivi bilanci e sulla quantità dei servizi offerti attraverso la telematica.

Il prof. Franceschetti ha al suo attivo anche esperienze negli Usa, presso le Università dell'Illinois e della California. Quali le differenze nell'organizzazione degli studi, gli chiediamo. "Le assicuro - dice - che al modello americano abbiamo da invidiare solo la capacità organizzativa. Insieme ad un punto di vista pragmatico che porta a risolvere i problemi senza eccessivo distinguo. Fattori che da noi spesso e volentieri mancano. Purtroppo".

Piero Trombino

HORIZONS

LANGUAGE CENTER

Seg. Lun/Ven
h 10.30-13.00
15.30-18.00

Corsi di inglese intensivi, semestrali ed annuali - Corsi TOEFL e GMAT

Via S. Pasquale a Chiaia, 55 (ang. Via dei Mille)
Tel. (081) 403760 - 413542 Fax

Università, tornano gli inquisiti Protestano gli studenti di Agorà

Lunedì pomeriggio (14 febbraio) una delegazione di studenti del gruppo Agorà si è incontrata con il Rettore dell'Università Federico II per sollecitare un intervento dell'Ateneo federiciano in ordine alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica riguardo ai gravi fatti della ex Jugoslavia. In particolare i componenti della delegazione, Marco Di Lello, Stefano Liotta, Rino Nasti e Luca Orefice hanno ribadito la necessità di un coinvolgimento anche degli altri Atenei italiani.

Sul punto il Rettore ha garantito il suo impegno personale e diretto.

Nel corso dell'incontro è stato presentato al Rettore un primo dossier relativo alle segnalazioni pervenute al te-

lefono S.O.S. Università (numero 7949348 in funzione il giovedì) dalle 16 alle 18.30. Particolarmente grave il ritorno nei ruoli dei professori inquisiti, alcuni dei quali hanno addirittura intentato ricorso al TAR per la corresponsione degli stipendi non percepiti durante il periodo di sospensione. Provvedimento questo fortemente richiesto dagli studenti di Agorà nella scorsa primavera nei confronti di Perrone Capano, De Lorenzo, Polese, Capunzo, Greco. Poiché il Rettore dichiara di non avere possibilità di mantenerli sospesi, Agorà ha lanciato una raccolta di firme da inviare al Ministro dell'Università e Ricerca Scientifica affinché egli provveda alla messa fuori servizio dei docenti, alcuni

dei quali accusati di reati come associazione mafiosa.

Sugli altri punti Agorà richiederà un nuovo incontro al Rettore. Tra questi da segnalare l'obbligo imposto dal professor Meola a Scienze Politiche di adottare il suo libro. Sul punto Agorà farà denuncia all'Autorità Giudiziarica. L'analogo caso nei confronti di un docente di Microchirurgia presso la cattedra di Dermatologia al primo Policlinico è stato da poche settimane archiviato dal P.M. Lettieri perché purtroppo gli studenti interrogati non hanno avuto il coraggio di ripetere le accuse.

Agorà (Partecipazione, Legalità, Ambiente).

Rino Nasti

Professori al Comune c'erano già prima di Bassolino

Caro Direttore, ho letto con particolare attenzione il pezzo "Al Comune è l'ora dei Professori" (Ateneapoli 11.02.94) nel quale plaudì all'avvento di illustri Accademici alla guida delle aziende municipalizzate. Siccome il tuo pezzo fa seguito ad altri, di analogo sapore celebrativo, apparsi sulla stampa cittadina, ti prego di voler cortesemente annotare quanto segue:

a) nulla togliendo, evidentemente, alla eccellenza delle personalità accademiche recentemente chiamate ad amministrare le aziende in questione, occorre osservare che i "professori uscenti", almeno per quanto attiene alla loro consistenza numerica, superano forse gli insigni Colleghi "entranti";

b) il ricambio dei vertici (in qualche caso salutare ed opportuno soprattutto per chi esce, e si libera così di un non lieve fardello) dovrebbe essere accompagnato non soltanto dall'enfasi sulle credenziali di coloro che entrano, ma anche dal riconoscimento delle eventuali benemeritenze di chi li ha preceduti nella stessa ingrata opera (e in merito a tale specifico aspetto, caro Direttore, mi rivolgo non tanto o soltanto a te, quanto alle illustri Autorità comunali, e soprattutto alla stampa quotidiana cittadina, che a queste ultime riserva un'eco spesso del tutto acritica).

Ritengo pertanto opportuno farti tenere in copia la lettera che i Membri della uscente Commissione Amministrativa della Centrale del Latte (tutti dimissionari dal 6 dicembre 1993, con formale lettera inviata al Sindaco) in data 4 febbraio u.s. hanno inviato allo stesso Sindaco e all'Assessore competente alle "municipalizzate" (lettera che a tutt'oggi, 15 febbraio, non ha avuto risposta).

Grato per ogni tua puntuale e cordiale attenzione, ti invio cordialissimi saluti

Prof. Marcello Lando

Al Sindaco di Napoli
On.le Antonio Bassolino

e.p.c. All'Assessore alle
Aziende Municipalizzate
Dott. Roberto Barbieri

Comune di Napoli

Napoli, 04/02/94

Illustre Sig. Sindaco

Nella nostra qualità di membri della Commissione Amministrativa della Centrale del Latte, a tanto nominati dal Commissario ad Acta prof. Alfonso di Maio nell'Aprile 1993, in occasione dell'insediamento della nuova Giunta Comunale ritenemmo doveroso rimettere nelle Sue mani il mandato conferitoci.

In dieci mesi di attività, operando in presenza di un quadro politico precario ed incerto, abbiamo affrontato problemi talvolta drammatici ed adottato provvedimenti drastici che altri prima di noi hanno mancato di assumere pur potendo disporre di tempi e condizioni più favorevoli. Avendo riscontrato ed evidenziato i gravi danni da altri arrecati all'azienda in anni di gestione dissennata, non abbiamo esitato a denunciarli alla Procura della Repubblica ed alla Procura distrettuale della Corte dei Conti, intraprendendo le azioni di responsabilità necessarie a tutela dell'interesse della proprietà.

Certi di avere promosso la dovuta opera di risanamento morale dell'azienda - non avendo avuto il tempo, né la possibilità, di realizzare il piano di risanamento tecnico/economico prospettato fin dall'Agosto scorso - siamo oggi lieti di vederci avvicendati nella stessa opera da altri valorosi professionisti, cui va il nostro più schietto augurio di buon lavoro.

Ciò nondimeno esprimiamo il nostro rammarico in ordine a quanto divulgato dai mezzi di informazione - stampa radio e tv - circa il "nuovo corso", che si sarebbe aperto per le aziende mu-

nicipalizzate, con l'avvento di "professionalità, competenze, presenze di illustri accademici, ecc". Per di più si coglie un riferimento esplicito alla precedente prassi generalizzata di assegnare i più alti incarichi nelle aziende municipalizzate a "politici e portaborse lottizzati".

Non invochiamo a questo punto alcun ringraziamento per ciò che abbiamo sentito di fare con senso di dovere istituzionale, attendiamo tuttavia con fiducia che venga pubblicamente rettificato ogni e qualsiasi equivoco circa la nostra professionalità, competenza ed indipendenza di giudizio e d'azione.

In tale spirito ci firmiamo qui sotto ricordando le nostre qualifiche.

Con molti deferenti ossequi

- Dott. Proc. Anna Casillo
Specialista in Diritto Commerciale

- Prof. Bruno Jossa
Ordinario di Economia Politica
Università di Napoli
Direttore del Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali

- Prof. Ing. Marcello Lando
Ordinario di Impianti Industriali
Università di Napoli
Docente Scuola di Management
LUISS di Roma

Prof. Donato Matassino
Ordinario di Zootecnica Generale e Miglioramento Genetico
Università di Napoli
Presidente dell'Associazione Scientifica di Produzione Animale

- Prof. Paolo Stampacchia
Ordinario di Tecnica Industriale e Commerciale
Università di Napoli
Direttore Scuola di Specializzazione in Economia del Sistema Agroalimentare

- Avv. Cassazionista Enrico Vesce
Magistrato Onorario

Di tutto un po'!...

PART-TIME

14 marzo: la data ultima per poter concorrere alla selezione, per titoli per affidamento di lavori part-time nell'Università. La possibilità è offerta a trecento studenti dell'Ateneo Federico II che potranno prestare la loro opera di collaborazione retribuita, presso le biblioteche, le Presidenze, o i Dipartimenti dell'Ateneo. I requisiti: l'iscrizione almeno al II anno di un Corso di Laurea o di Diploma con il superamento dei 2/5 degli esami previsti dal piano di studi fino all'anno accademico '92/'93.

Il monte ore per ciascuna prestazione è fissato in 150 ore, 14.000 lire ad ora la retribuzione che sarà liquidata al termine della collaborazione.

Il modulo di domanda può essere ritirato presso l'Ufficio Affari Speciali (Via Marchese Campodisola, 13) il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.

La graduatoria sarà formulata secondo criteri di merito (numero di esami e media dei voti riportati). A parità di punteggio prevorrà chi possiede il reddito minore.

SOS UNIVERSITA'

È tornata in funzione la linea telefonica Sos Università. L'iniziativa, già sperimentata con successo un po' di tempo fa, è di Agorà. L'Associazione si propone di raccogliere le istanze degli studenti per poi sottoporle agli organi competenti. È possibile telefonare al 7949348 il giovedì dalle ore 16 alle 18.30.

POLICLINICO AD ACERRA

In risposta a notizie apparse sulla stampa cittadina in merito alla costituzione di un Policlinico Pediatrico ad Acerra, riferito come iniziativa dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, il Rettore Fulvio Tessitore, in un comunicato del 16 febbraio specifica che "gli Organi Competenti dell'Ateneo non hanno, allo stato, assunto alcuna iniziativa".

PREMI DI LAUREA NAPOLI RICERCHE

Sono undici (10 con il contributo dell'IRI ed una con quello del CIRI) i premi per tesi di laurea di interesse comune Università-Industria messe a concorso dal Consorzio Napoli Ricerche. Un milione e 800 mila l'importo lordo di ogni Borsa. Possono partecipare i laureandi che discuteranno la tesi nel periodo compreso tra maggio '94 e marzo '95. I progetti di tesi dovranno essere inerenti ai seguenti settori: aerospaziale; agroindustria e prodotti alimentari; biotecnologie innovative; ecologia e ambiente; informatica nelle scienze umanistiche, giuridiche e socio-economiche; ingegneria del software; qualità ed affidabilità; reti di TCL per la ricerca e per l'industria; sistemi multimediali; standardizzazione, certificazione e normativa tecnica; modelli teorici-numerici delle fenomenologie di attenzione e propagazione del rumore ambientale.

Le domande di ammissione al Concorso devono pervenire entro il 31 marzo al Consorzio Napoli Ricerche - Corso Meridionale 58, 80143 Napoli.

COME DIVENTARE IMPRENDITORI

Si è svolta giovedì 17 e venerdì 18 febbraio, la terza fase del programma di animazione e sviluppo "Dall'Idea all'Impresa", diretto agli studenti e assolutamente gratuito, promosso dal Consorzio Novimpresa e dall'Ateneo Federico II.

Nel corso delle due giornate Giuseppe Battista, Roberto Modesti e Luciano Costa di Novimpresa hanno affrontato, in modo analitico e documentato, lo sviluppo di un caso pratico con l'ausilio di un programma informatizzato relativamente all'Analisi di coerenza del Prodotto e del Mercato, agli Aspetti tecnico-organizzativi ed alle Previsioni economico-finanziarie dell'impresa nascente.

Agli studenti convenuti nell'Aula A4 di Monte Sant'Angelo, è stato distribuito materiale didattico utilizzato per elaborare una preanalisi di fattibilità di un Business Plan.

STAGIONE CONCERTISTICA A MONTE SANT'ANGELO

Continuano gli appuntamenti del Seminario Musicale di Risma al Dipartimento di Matematica e Applicazioni "Renato Caccioppoli" sotto l'attenta direzione artistica del Maestro Fabrizio Romano.

Un pubblico numeroso e partecipe ha seguito il concerto del tre febbraio a Monte Sant'Angelo. Graditissima l'esibizione della nota soprano Anna Incoronato sia per le indubbie capacità canore che per la scelta dei godibilissimi brani. Non da meno l'esecuzione della giovane pianista Maria Gabriella Marino, protagonista di un intermezzo pianistico in cui ha proposto un Notturmo di Chopin e tre preludi di Debussy.

I concerti sono preceduti da un'efficace esposizione storica degli autori e dei brani proposta dal Maestro Marino che collabora alla realizzazione dell'intero programma seminario curando corsi di canto e di avviamento al pianoforte.

Il prossimo incontro in calendario è per l'8 marzo sempre alle 18.30. Si passa però ad un altro genere di musica. È di scena il blues con la formazione "Risma & Blues".

«Le domeniche universitarie» al Mephisto

Il 13 febbraio festa con Risma

Continuano le "Domeniche Universitarie" al Mephisto (Via Medina, 12 - Napoli), organizzate da Ateneapoli.

Domenica 13 febbraio "Serata Risma", la Commissione per le attività socio-culturali del Dipartimento di Matematica Renato Caccioppoli, la cui anima è il prof. Paolo Fergola. Una serata molto bella, un gran clima di festa e di partecipazione, anche canora, del pubblico. Musica di alto livello, dalla classica al blues, al jazz fino a tarda notte. Tanti studenti, ma anche tecnici dei Dipartimenti di Matematica, di Economia ed Ingegneria. Si sono esibiti: il professor **Paolo Fergola** - docente di Matematica e Presidente di Risma, che ha aperto lo spettacolo con la musica classica dei Maestri impegnati nel **Seminario Musicale: Fabrizio Romano** (piano) magistrale interprete di Gershwin, e direttore del seminario nonché allievo di Ciccolini farà tra breve una tournée europea con una orchestra, **Gianluigi Vacca** (violino), eccellente interprete di danze ungheresi, **Maria Gabriella Marino** (canto e piano) voce eccellente di Tre Preludi e Debussy, **Giovanni Borrelli** (chitarra classica) ha suonato Kreisler. Il prof. **Catello Tenneriello**, matematico e voce tenore, accompagnato da Fabrizio Romano ha cantato "Luna Nova" e "Temptation".

Poi **Risma & Blues**: formazione oltre a Fergola, **Ennio Forte** e **Severino Dova**, arricchita da **Giovanni Gison** e **Pietro Amenta** del Dipartimento di Matematica e Statistica di Economia e **Mauro Di Benedetto**, laureato in Economia e Commercio, alla batteria e la voce del prof. **Antonio Mango** docente di Statistica. "Ti aspetterò", "Silenzioso Slow", "Napoli Jazz",

"Baciami piccina", "On the sunny side of the street", "Se potessi avere mille lire al mese" i brani eseguiti dal Risma and Blues.

Gran finale quando è salita poi la formazione del prof. **Ennio Forte** - ispirato musicista e docente di Economia - alle tastiere, con il prof. **Fergola** al sax e al clarinetto, il prof. **Enzo Meo** - docente di Medicina - alla batteria, **Severino Dova** - laureando in Matematica - all'armonica a bocca ed al clarinetto, **Salvatore Marinelli** al basso. Con un intermezzo del neo laureato **Peppe Iervolino** (alle tastiere). "Boss Back", "I just called", "Satin doll", "Night and day", "La ragazza di Ipanema", "Samba de una nota", "Tatseba", "Chella luna", "Brasil", "Tristezza", "Rosaria", "Blue moon", i brani eseguiti tra l'ola ola del pubblico che nel gran finale ha cantato, ballato e applaudito a piene mani. Una serata molto bella, memorabile. Conclusasi

ballando musica brasiliana fino a notte fonda, dimenticando che l'indomani sarebbe stato lunedì. Emozioni, qualche accendino, scambio di congratulazioni, il frastuono del pubblico a suggellare una eccellente serata di musica ed università. Tra giovani ed adulti, studenti e professori, personale non docente.



Il prof. Paolo Fergola

20 febbraio niente Mephisto tutto trasferito al Sebastian

Domenica 20 febbraio al Mephisto, prevista per "Le Domeniche Universitarie" una serata dedicata al Navale. La notte precedente, alle ore 2.00, una visita della Commissione di Vigilanza, che sta da alcuni mesi modificando le serate dei napoletani con controlli a tappeto in tutti i locali cittadini, dopo un sopralluogo ha trovato, secondo la versione dei gestori del locale, in sovrannumero il pubblico presente rispetto a quello consentito. Da qui la chiusura. Al Mephisto si tengono concerti di James Senese, Enzo Gragnaniello e molti altri importanti musicisti. Dunque, tutto regolare. Però le nuove norme sono rigide e c'è poco da fare.

A fine gennaio era stato chiuso dalla stessa commissione, l'**Otto jazz club**, un locale storico a Napoli. In precedenza il **Notting Hill**, problemi al **Caffè delle Arti**. I luoghi nei quali fare musica si stanno così riducendo sempre più a Napoli.

Le reazioni in questi casi sono due: da una parte delusione e voglia di interrompere gli appuntamenti pur riconoscendone un valore di socializzazione molto forte come segnale per la qualità della vita nell'università. Dall'altro la voglia di combattere le difficoltà che in questa città si incontrano nel fare le cose. Dunque, pur se combattendo contro le difficoltà abbiamo deciso di andare avanti. Ci spiace per quanti non è stato possibile avvertire, per quanti sono venuti ed hanno trovato la sorpresa, ma soprattutto per la formazione dei "MettitiNudo" ed i loro amici, purtroppo per la seconda volta incappati in una mancata esibizione (solo parzialmente recuperata con il concerto a Galassia Gutenberg il 18 febbraio).

Non dobbiamo fuggire se vogliamo una Napoli migliore. Per combattere le avversità ce ne siamo andati, con decisione, al volo, concordata con i proprietari del Mephisto, al Sebastian di Via Arco Mirelli. E le Domeniche Universitarie sono continuate "in trasferta". Belle, molto belle. Come sempre.

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

PRESENTA

LE DOMENICHE UNIVERSITARIE

Professori universitari, studenti e non docenti

suonano, recitano e cantano

ogni Domenica dalle ore 21,00

AL

mephisto

Discos Bar via Medina 12 Napoli • Tel. 5800190

DAL 6 FEBBRAIO 1994

INGRESSO LIBERO DALLE 21.00 ALLE 23.00



Il Gallo Nero

Congressi, feste di laurea, compleanni e ogni altra esigenza

Venerdì e Sabato piano bar

VIA TASSO, 466 - 80127 NAPOLI - TEL. 643012

DATA POWER Srl
Centro di Formazione Professionale

Excellence
center
Microsoft

in occasione del

Progetto di orientamento all'informatica

vi invita al

III° CORSO GRATUITO D'INFORMATICA

prenotarsi telefonando ai numeri:

081/762.7564 - 570.3296 V.le Cavallotti, 11

Bruno Mirabile e i Calafiore incantano le "Domeniche Universitarie"

Una serata da dimenticare vista la chiusura del Mephisto è diventata invece una serata musicale ugualmente memorabile.

Ateneapoli, domenica era naturalmente chiuso, non è stato possibile rendere noto l'accaduto in tempo utile al pubblico degli invitati alla serata. Così, per poter far esibire comunque i musicisti che si erano preparati per la serata e per il pubblico

accorso, l'appuntamento è stato trasferito all'ultimo momento al **Sebastian** di Via Arco Mirelli. Dove si sono esibiti, applauditissimi, **Bruno Mirabile** ed i fratelli **Gennaro** e **Ciro Calafiore**. Canzoni napoletane classiche ed inglesi il repertorio. Eccellenti interpreti del genere melodico, di una musica senza tempo, ricchezza dell'anima, atmosfere melodiche insieme ad accenti comici e struggenti.

Una voce prorompente, da tenore, quella di Bruno Mirabile, ed al tempo stesso tanto mediterranea. Accompagnata con gli eccellenti arpeggi dei fratelli Calafiore (Gennaro lavora al Rettorato del Navale)

così l'apertura con un salto nel paesaggio napoletano con "A Marechiaro", passando all'amore ("O surdato nn'ammurato", "Era de maggio", "Torna a Surriento", "Mari' Mari"), attraverso le canzoni di Viviani e Di Giacomo, a "O malament", "Fortunella", "Serenata e pulcinella". Un richiamo alla tradizione ed all'attaccamento forte alla nostra città (con il pubblico a fare il coro) quando si è intonata "Simme e Napule paisa", "Tammurriata Nera" e "Napule ca se ne va" di Murolo e Tagliaferri. Atmosfera da ridere con "E allora" di Armando Gill.

E poi il gran finale, nel quale Bruno Mirabile ha messo tutta la voce che aveva in gola, cantando "Perdere l'amore" di

Massimo Ranieri, interpretata con grande intensità ed energia. Alla fine, mentre gli applausi e la richiesta del bis ha invaso la sala, un amico di Mirabile ha riferito: "Bruno canta co' core". Eccellente veramente.

Non va però dimenticata, e risottolineata, la grande bravura dei due chitarristi, i Calafiore, senza dei quali quell'interpretazione così autentica non avrebbe potuto avere luogo: visto il lavoro comune, fianco a fianco, spalla a spalla, battuta su battuta, tra un *fa* ed un *si bemolle* dei due fratelli. E dei Calafiore è stata anche, in un breve intermezzo, una piacevolissima esibizione di brani dei Beatles, Simon e Garfunkel, ("Everybody talking"), "Funiculi funiculà"; "Dicitincell vuie", tornando poi all'America con Joe Cocker. Simpatica anche l'esibizione al sax del quindicenne Calafiore junior, **Walter**, in "Vi-

va la mamma". Gran serata, insomma. Completata da altre divertenti esibizioni.

Nel clima riscaldato egregiamente da Bruno Mirabile e i Calafiore accolta con molta simpatia l'esibizione di memorizzazione veloce con **Rosario Prestieri** di Promemoria. Ed ancora più le imitazioni di **Ettore Mautone** sempre più bravo ed applaudito con i suoi personaggi: un imbranato Massimo Troisi, il Sindaco Bassolino che ha "scoperchiato la pentola", Rosa Russo Iervolino, Lupoli, Verdone "un saccobello", Abbatantuono, Luciano Moggi e Cossiga.

Chiusura tra gli applausi. Appuntamento a domenica 27 febbraio, nuovamente al Mephisto (imprevisti permettendo).



**Il 27 febbraio
blues
al Mephisto**

Domenica 27 febbraio, ritornano le "Domeniche Universitarie" al Mephisto, con la musica del professore di Architettura **Michele Cennamo** e con gli studenti dei **Bluspirit**: **Andrea Raguzzino** (Giurisprudenza, basso), **Ciro Ciotola** (batteria), **Arnoldo Raguzzino** (Giurisprudenza, chitarra), **Marco Grimaldi** (Ingegneria, chitarra), **Nicola Genovese** (Architettura voce e armonica). Inoltre l'esibizione della formazione blues **Chicago Bound**, studenti di Scienze Politiche (**Daniilo D'Angelo**, **Gino Longobardo**, **Carlo Farlook**, **Francesco Troise**).

Il 6 Marzo sarà la volta dei **Toys** e del gruppo di cabaret dei "Teatranti" (**Francesco Procopio**, **Mariarosaria Formisano** e **Salvatore Totaro**).

Ogni domenica un libro

Per la serie "Ogni domenica un libro", offerti dalla CUEN libreria, a chi si è esibito domenica 20 febbraio sono state consegnate copie del libro "Conosci la tua personalità" di H. Eysenck e G. Wilson, edito da Rizzoli, nella collana "Supersaggi".

"Le Domeniche Universitarie" sono una iniziativa di Ateneapoli con la collaborazione di
CUEN Librerie

Per la tua pubblicità su Ateneapoli telefona al 291166 oppure al 291401

ATENEAPOLI è nelle edicole di Napoli e Provincia e di Aversa, Capua, Caserta, S. Maria Capua Vetere e agro nocerino

La cultura d'impresa sbarca nel Casertano. Un bel colpo del Il Ateneo

Un creatore di aziende, professore a Capua

È il prof. Carlo Borgomeo, da 8 anni Presidente del Comitato per lo Sviluppo di Nuova Imprenditorialità Giovanile. Terrà un corso progredito di Economia applicata, illustrando casi aziendali

di PAOLO IANNOTTI

Carlo Borgomeo, 47 anni, si è laureato solo con 95 a Giurisprudenza a 22 anni "perché lavoravo". Dirigente CISL a Brescia nel '68, ad appena 21 anni, poi nel sindacato a Napoli, dopo una "bruciante esperienza sindacale" come lui la definisce nell'82 è ricercatore al Censis, allievo di De Rita, ed a 39 anni, nell'86, diventa Presidente del Comitato per la Nuova Imprenditorialità Giovanile (8 anni ad Aprile prossimo): che tante aziende ha fatto nascere in questi anni, dispensando miliardi ed occasioni di lavoro. Qualche esperienza come professore a contratto all'Università di Cassino, alla Luiss di Roma ed a Napoli. Ed ora piomba alla nuova università di Capua, facoltà di Economia Aziendale: per diffondere cultura d'impresa. Verrebbe da dire ha fatto tutto presto. Occhi vispi, intuito e velocità da felino, è un sollievo, un esempio ed una speranza per chi non ha il fatidico 110 e lode: Borgomeo è la dimostrazione che anche senza il 110 si può comunque arrivare in alto.

Con lui abbiamo parlato del programma del suo corso, del significato della sua presenza a Capua, oltre, naturalmente, della diffusione della legge sulla nuova imprenditorialità giovanile fra gli studenti universitari, visto che è proprio a questa fascia di età (18-35 anni) che la legge ed i suoi benefici, si rivolgono. E tra una domanda e l'altra, cerchiamo anche di conoscere meglio il docente.

Professor Borgomeo, come nasce questa collaborazione con l'Università di Capua. «La collaborazione con il Il Ateneo nasce dopo altre precedenti con Cassino, la Luiss di Roma, Economia e Commercio a Napoli, quindi l'invito dal Comitato Ordinatore della Facoltà di Economia Aziendale di Capua che mi ha chiesto di tenere un corso di un trimestre».

Corso che naturalmente darà prestigio al Il Ateneo, (bel colpo!) ed in parte anche riconoscimento accademico al Presidente del Comitato per l'applica-

Programma del corso

Il coordinamento delle aree funzionali dell'impresa. La messa a punto e l'aggiornamento delle strategie. Il controllo di gestione. La produzione, l'organizzazione aziendale, l'area commerciale. La funzione del business plan, con particolare riferimento alla definizione di nuovi business. I vincoli esterni allo sviluppo aziendale, in particolare per le PMI.

Testi consigliati

- Francesco Testa, Gli studi di fattibilità di investimenti industriali, CEDAM 1984.
- Comitato per lo sviluppo di nuova imprenditorialità giovanile, Politiche di interprise creation in Italia, Il Sole 24 Ore Seme, 1994.

zione della Legge 44, "L'invito di chiedere a me di tenere un corso manifesta una scelta tecnico-scientifica: trasmettere una enorme esperienza, fatta di 8 anni di formazione di aziende, di dati, di casi aziendali realizzati".

A Capua Lei sarà docente di un corso di Economia. Quali saranno le linee del suo insegnamento? «Il corso sarà proprio sulle tematiche sulle quali quotidianamente opero nel Comitato. La disciplina si chiamerà **Economia Applicata, Corso Progredito** cioè l'Economia applicata alla diverse formazioni aziendali».

(Nel riquadro il programma del corso ed i testi consigliati).

Ma quanto può essere importante per Capua e l'area casertana, questa disciplina e la presenza del Presidente del Comitato per la 44? «Può essere importante se scatta l'interesse metà-universitario, il collegamento fra l'università e la realtà esterna, allora può diventare un fatto importante, crearsi un tessuto, un qualcosa che poi crescerà».

Progetti, imprenditori, cultura di impresa, del rischio; contro la mentalità assistenzialista e del posto fisso. Non male come ipotesi di sviluppo per un'area ai livelli bassi della classifica nazionale fra le



Il dott. Borgomeo

città industrialmente ed economicamente sviluppate.

Borgomeo e la legge 44

- Lei, oltre che prossimo docente a Capua è anche Presidente del Comitato per lo Sviluppo di Nuova Imprenditorialità Giovanile. Cosa avete fatto, come Comitato, nelle università per attenervi ai due compiti della Legge 44:

a) diffondere cultura d'impresa; b) creare nuovi imprenditori chiediamo. La domanda è pertinente nel senso che la fascia di età interessata alla Legge 44 è proprio questa, 18-35 anni, dunque gli studenti universitari in corso e fuori corso. «A Napoli, 2 seminari con Novimpresa, ad Economia e Commercio siamo stati 2 volte, le mie lezioni seminariali in collaborazione con il prof. Mercurio». Attività promozionali al Career Day, aggiungiamo noi - continua Borgomeo - le altre cose fatte».

«Centinaia di seminari in diverse città. Ora stiamo lavorando al progetto "Missione di sviluppo", per le regioni Sicilia, Sardegna, Calabria. Si tratta di un intervento di 3 tipi: formazioni, assistenza alla progettazione, animazione dello sviluppo».

Legge 44 ed Università: È nato un flirt? «La 44 sta

diventando anche uno strano fenomeno universitario. «Ma c'è un'infinità di tesi forse addirittura 100-200, ma non vorrei sbagliarmi. Tesi in Economia, Sociologia, Agraria, giovani che fanno coincidere la tesi con il progetto per la 44 (il business plan). Inoltre abbiamo moltissimi stagisti».

Dunque molto si è mosso. E molto si è mosso in questi anni nel Comitato e nella sua famiglia. «Un comitato prolifico di aziende messe in piedi», dice prolifico come il dott. Borgomeo che ha avuto il tempo per fare anche 4 figli (nota di curiosità che aiuta a conoscere il futuro docente).

Che significato ha, la presenza di 3 professori universitari napoletani nel Comitato: 2 nel settore della promozione (Cercola e Consiglio) e 1 (su 5) nel nucleo di valutazione sui progetti (Maggioni)?

«La Campania è effettivamente forte nel Comitato. Il mondo universitario, però, è stato scelto man mano, per le sue competenze; non c'era un vero e proprio progetto alle spalle. Ma i docenti impegnati sono ben più di quelli citati: c'è Sciarrelli attraverso una società di tutoraggio, Sicca con Stoà, D'Oriano».

Lei è napoletano, che progetti futuri il Comitato ha per Napoli?

«Questo è il periodo della collaborazione fra istituzioni». (Risposta sintetica). Università ed enti locali dunque i futuri partner? (Provochiamo). Il professore non risponde, non può fare anticipazioni.

Il consiglio agli studenti

Cosa consiglia agli studenti universitari che vogliono partecipare alla 44?

Qui Borgomeo è chiaro e deciso: «Primo. Se uno ha deciso di provarci: la prima cosa che deve mettere nel conto è che l'idea che ha può essere anche sbagliata. La seconda: Che il progetto bisogna farlo da solo, senza presunti demiurghi che si rivelano di solito dei veri ladri. Le scelte debbono essere invece di chi le presenta. Occorre la capacità a fare il progetto; 6 mesi di lavoro, non settimane. Se si decide l'operazione di progettare affidata ad altri è sbagliato. Uno studente di Economia e Commercio che si mette 6 mesi a studiare un progetto, può farcela».

Quindi solo per una analisi di mercato "su pezzi del progetto", consiglia il ricorso al consulto esterno. Per il resto, «assolutamente non bisogna delegare ad altri. Il motto di Borgomeo "Diventare imprenditori: è difficile ma possibile". Speranze anche per quelli di lettere. «Anche le facoltà umanistiche possono farcela, certo quelle di Economia sono molto avvantaggiate. Ma anche le umanistiche possono avere diverse possibilità (interpretariato, servizi all'editoria, editing, ecc). Ci sono intere facoltà che andrebbero svegliate». Poi aggiunge: «Agraria ad esempio è una miniera: allevamento, pensione per cavalli, allenamento, creare nuovi prodotti» sono alcune idee. «L'Azienda si fa anche nei settori cosiddetti tradizionali» incalza Borgomeo, e chiude quasi con un spot: «Naturalmente bisogna essere: furbi, capaci, svelti». Dunque tutti al corso. Il prof. Borgomeo inizia ai primi di marzo, probabilmente al martedì ed il venerdì.

Paolo Iannotti

Elezioni del Senato Accademico Integrato

Docenti e personale alle urne il 9 marzo

Il 9 marzo si vota per il SAI, il Senato Accademico Integrato, l'organo che redigerà lo statuto universitario del II Ateneo.

Vanno alle urne 145 docenti ordinari, 229 associati, 228 ricercatori e 2218 del personale tecnico amministrativo per eleggere i propri rappresentanti all'interno delle tre categorie, e precisamente quella dei Direttori di Dipartimento e di Istituto, quella dei Professori ordinari, associati e ricercatori e infine quella del Personale tecnico-amministrativo.

Nella prima categoria per i Direttori di Dipartimento si sono presentati il professore **Riccardo Pierantoni**, Straordinario di Biologia generale applicata agli studi medici e il professore **Rosario Di Toro**, Ordinario di Pediatria. Gli eligendi dovranno essere due mentre voteranno tutti i docenti e i ricercatori afferenti ai dipartimenti.

Per i Direttori di Istituto si sono candidati i professori **Giuseppe Giusti** - Ordinario

di Malattie Infettive -, **Giuseppe Guida** - Ordinario di Ortopedia e Traumatologia -, **Vincenzo Mezzogiorno** - Ordinario di Anatomia Umana - e **Fernando Gombos** - Ordinario di Clinica Odontostomatologica. Sei è il numero degli eligendi, l'elettorato attivo è formato dai docenti e ricercatori afferenti agli Istituti.

Per quel che riguarda la seconda categoria, e cioè dei

Professori Ordinari, Associati e dei Ricercatori o Assistenti di ruolo, sono distinti due raggruppamenti a seconda delle aree. Caratterizzano il primo le discipline di tipo scientifico, mentre il secondo riunisce quelle di tipo storico, filosofico, umanistico, economico, giuridico, statistico e psicologico.

Sono solo due le aree ad aver presentato i propri candidati. Per Scienze mediche

sperimentali, cliniche e veterinarie i professori **Elio Bresciano**, Associato di Immunopatologia, **Giovanni Nigro**, associato di Medicina Interna e **Gennaro Di Longis** e il Dr. **Massimo Menegozzo**, assistente ordinario presso l'Istituto di Medicina del Lavoro.

Per Scienze Biologiche un solo candidato, il professore **Luigi Servillo**, associato di Chimica Medica.

Per ognuna delle sei aree è previsto un rappresentante per gli ordinari, uno per gli associati e uno per i ricercatori.

L'assenza di candidati nelle altre aree comunque non determinerà la mancanza dei rispettivi rappresentanti poiché la presentazione delle candidature è utile ma non necessaria. Nel senso che ciascun membro delle tre categorie può potenzialmente essere eletto.

Nella categoria del personale Tecnico-Amministrativo, saranno eletti 4 rappresentanti. **Alberto Di Biase**,

Francesco Iannucci, **Saturnino Martini**, **Giuseppe Perez**, **Vincenzo Salvi**, **Gennaro Guarino** e **Raffaello Ragone** sono i candidati.

Per le operazioni di voto i seggi saranno così ubicati: al Vecchio Policlinico, per tutto il personale, nonché quello degli uffici centrali, della Presidenza di Medicina e personale comandato; un seggio sarà ubicato al Nuovo Policlinico per il personale di servizio, del CTO e del Monaldi. Altra sede sarà il Gesù e Maria per tutto il suo personale. Al seggio numero 5, presso il Rettorato voteranno docenti e ricercatori. In ultimo, a Caserta, sarà ubicato il quinto seggio per il personale in servizio presso gli uffici di Caserta e personale comandato, anche delle facoltà della provincia. La Commissione Elettorale Centrale, costituita dal Presidente professore **Giovanni Colonna**, e dalla dottoressa **Rita Cavaliere** e il Dr. **Antonio Ruggiero**, l'11 marzo proclamerà gli eletti.

Maria Rosaria Costa



Il Rettore Mancino e il Ministro Colombo alla cerimonia inaugurale dell'anno accademico

La parola ai candidati

La data prevista per l'elezione del Senato Accademico Integrato (S.A.I.) è ormai alle porte. Un compito non certo facile quello del S.A.I.: redigere, ex novo, lo Statuto dell'Ateneo.

"Uno statuto che dovrà tenere conto di quelle che sono le esigenze di autonomia del nostro Ateneo", spiega il professor **Riccardo Pierantoni**, direttore del Dipartimento di Fisiologia umana e funzioni integrate "Filippo Bottazzi" e candidato alle elezioni del 9 marzo. Per quanto riguarda in particolare i dipartimenti, bisognerà elaborare bozze che diano una regolamentazione e quindi sarà necessario un accurato sguardo a quelli che sono i problemi dell'assistenza. Attualmente la parte relativa all'assistenza non è ben delineata, ciò crea uno squilibrio tra due diverse categorie con la conseguente disfunzione all'interno dei Dipartimenti". Attualmente, il Secondo Ateneo sta usando le direttive dello Statuto dell'università federiana, che, probabilmente, non sempre ne soddisfa le esigenze. La sua maturata esperienza, però, farà certamente da guida a coloro che saranno scelti per assolvere a tale compito. "Il primo obiettivo da raggiungere sarà la realizzazione di uno Statuto funzionale da redigere nel minor tempo possibile - sostiene il professor **Rosario Di Toro**, anche lui candidato per la rappresentanza, dei Direttori di Dipartimento, docente di Clinica pediatrica III. Naturalmente cercheremo di sfruttare l'esperienza accumulata dai colleghi dell'Università Federico II. Prima di tutto, però, occorrerà definire bene gli statuti dei Dipartimenti, argomento abbastanza complesso sia dal punto di vista or-

ganizzativo che funzionale, in special modo per quanto riguarda i servizi assistenziali". Quello dell'assistenza sembra essere un punto che mette d'accordo i due candidati. "Non sarà una cosa facile", sostiene **Elio Bresciano**, professore associato, in lista per l'Area delle Scienze Mediche. Dovremo passare attraverso varie emergenze. Tutto il resto sarà in funzione di queste priorità. Personalmente ho maturato un po' di esperienza essendo stato membro del Senato Accademico Integrato dell'Ateneo Federiciano fino a due anni fa. E sicuramente importante iniziare con basi solide, non dovrebbe

però partire come un Ateneo megalotico. Sono dell'avviso che sia meglio iniziare magari come un piccolo Ateneo ma che sia a livello Europeo, anziché porsi come un grande Ateneo che alla fine risulterebbe non idoneo a mantenere questa posizione". Esiste poi un altro punto che riguarda il II Ateneo di cui tener conto. La posizione geografica dei vari Poli. "Si tratta di un nuovo Ateneo - sostiene il dottor **Francesco Iannucci**, candidato nella lista dei non docenti -, ed in questo senso è possibile fare un buon lavoro, che sia a dimensione di un Ateneo strutturalmente e geograficamente posto

secondo più poli". Dello stesso parere sembra essere il professor **Massimo Menegozzo**, ricercatore. "A parte l'obiettivo principale, che è quello di compilare lo Statuto, strumento con il quale dare una definizione di autonomia a questo Ateneo - dice Menegozzo -, esiste la questione relativa all'impostazione programmatica dell'assetto territoriale delle sedi. Il problema più grave è dato dal polo di Caserta, dove tre realtà diverse devono convivere in spazi insufficienti. Vi è poi un terzo punto che mi riguarda più direttamente ed è quello di dare una configurazione corretta dell'attività degli assistenti e

dei ricercatori".

Anche il professore **Giovanni Nigro**, associato di Medicina interna al Dipartimento di Internistica clinica e sperimentale, candidato nell'Area delle Scienze mediche, concorda con gli ultimi due obiettivi. "Per quanto riguarda la Seconda Università di Napoli, Università di nuova Istituzione, vi è l'esaltante compito di creare uno statuto nuovo che, libero da legami passati, possa proiettarsi verso il futuro". "Il nostro Ateneo - sostiene ancora il professor **Giovanni Nigro** - dalle sue difficoltà, quale ad esempio la dislocazione delle sedi in più parti del territorio, deve trarre lo stimolo per essere qualcosa di diverso rispetto alle sclerotiche strutture del passato, legato ai vecchi equilibri che spesso hanno unificato operatori (specie se giovani) e utenti (specie se deboli). La nostra potrà essere l'Università non di una città, bensì del Mezzogiorno, cerniera culturale tra due grandi realtà in movimento: l'Europa ed il Mediterraneo".

"Il Senato Accademico Integrato, dovrà operare affinché siano stabilite regole coerenti con tali aspettative, garantendo la più ampia autonomia del nostro Ateneo, il coordinamento tra le varie sedi e la loro proiezione nel Mezzogiorno, l'istituzione dell'Azienda Policlinica come punto di forza dell'Ateneo ed infine stabilire nuove modalità per il reclutamento e l'utilizzazione dei docenti che possano ribaltare vecchie impostazioni, troppo spesso coerenti con l'interesse di "lobbies" e con l'esigenza di migliorare e far fruttare le potenzialità di una moderna Università".

M. Assunta Lagala

Una studentessa di Economia scrive...

Lettera ad una facoltà mai nata. Cara facoltà di Economia Aziendale vorrei dirti che, anche se non sei mai nata, tu sei stata la causa di gioia e dolore di molti studenti della provincia di Caserta. Correva l'anno 1992 e tu venisti concepita: la notizia si diffuse rapidamente, seminando gioia in tutti noi. Il tuo concepimento ci dava la possibilità, finalmente, di poter vivere l'Università, o così credevamo. Forse non sai che noi studenti fuori sede, dovendo fare i conti con orari e tempi dei mezzi di trasporto, dovevamo rinunciare alla possibilità di poter partecipare a gruppi di studio e di lavoro, e tal volta, ad usufruire dei servizi che pure l'Università Federiciano offre (biblioteca, seminari, convegni). Presi da tale gioia chiedemmo informazioni ai tuoi genitori (Facoltà di Economia e

Commercio di Napoli), che ci assicurarono di aver fatto del loro meglio affinché dal loro impegno nascesse una creatura florida e di buone prospettive. Mai orecchio ha ascoltato niente di più gradito! Fugato ogni nostro dubbio bisognava solo presentare le dovute documentazioni per il passaggio. Il tutto fu presto fatto; in pochi giorni, ci ritrovammo studenti della Seconda Università degli studi di Napoli. E in altrettanti pochi giorni (1 o 2 mesi) constatammo che tutte le condizioni per le quali avevamo scelto Capua non sussistevano. Infatti, in sede, oltre ad attivare i corsi (e non tutti!) non si teneva nessuna attività che rendesse l'Università un centro di formazione e ricerca. Ma eravamo solo al primo anno di attività, e ci fu detto di avere pazienza: a breve,

tutto si sarebbe risolto. Oggi, a distanza di due anni, ci dicono ancora di pazientare. Eppure, noi abbiamo pagato le parcelle al ginecologo (le tasse universitarie) come ogni altra famiglia che si rispetti, pur sapendo che parte delle suddette parcelle sono destinate a coprire le spese per la mensa (mai attivata) e la biblioteca (per la quale non sono stati trovati né i locali né gli addetti). Si può ben comprendere perché alla gioia iniziale sia subentrata la sensazione di essere stati beffati. Infatti i tuoi genitori dicono che la gravidanza procede e ben presto (quando!) verrai alla luce, ma noi temiamo che se non c'è stato aborto è plausibile pensare ad una gravidanza isterica!

Tina Villano

Capua, 15 febbraio 1994

I rappresentanti degli studenti incontrano le amministrazioni

La dislocazione multipolare del Il Ateneo è allo stesso tempo una grande possibilità ed un grande problema. Una grande possibilità perché risulta più semplice per la sua partecipazione a progetti finalizzati su grandi temi di interesse per la società in cui è inserito. Un grande problema perché sono coinvolte nella sua struttura e nel suo funzionamento ben cinque amministrazioni comunali. Di questi e di altri temi abbiamo parlato con **Stefano Graziano**, neo-eletto nel CdA dell'EDISU per il Il Ateneo e studente di Ingegneria ad Aversa. Stefano, di recente, si è incontrato con le amministrazioni di tre dei cinque comuni che ospitano le otto facoltà del Il Ateneo.

Quale è la strada che ha scelto Caserta per sbloccare la situazione della precarietà delle sedi, giacché il problema dei contenitori è fondamentale per la qualità dell'insegnamento?

"Si è pensato a soluzioni temporanee, da anteporre a quelle più a lungo termine, aspettando lo sgombero completo delle due ali di Palazzo Reale che dovrebbe avvenire non prima del 2000 per dare spazio a molte delle infrastrutture universitarie.

Il trasferimento del Rettorato a Caserta, in Palazzo Leonetti, piazza Vanvitelli, è invece imminente. E' a buon punto, infatti la trattativa per la concessione al Comune di un'area di 2500 metri quadrati, attualmente occupata da una quindicina di famiglie di ufficiali e sottufficiali. In cambio queste verrebbero ospitate in appartamenti di proprietà del comune, in località Centurano.

A Caserta c'è comunque anche un Movimento per l'Università che si sta interessando per porre fine al balletto dei contenitori.

Certo trovare soluzioni per facoltà affollate come Psicologia sembra difficile, cosa ti ha detto a questo proposito il sindaco di S. Maria, prof. De Pascale?

"Entro maggio cercheranno di risolvere almeno il problema della sede per gli esami. Per i corsi del prossimo anno, tra le varie proposte, ci sarebbe anche quella di una vecchia sede comunale, bella struttura, ma tuttora in stato di abbandono e da ristrutturare".

Che hai poi chiesto al sindaco di Aversa per la tua Facoltà e per Architettura?

"I problemi sono i soliti: viabilità e strutture sempre più efficienti. Gli ho chiesto anche di darci una mano per calmare i Vigili Urbani che riempiono di multe i poveri studenti che oramai non sanno più dove parcheggiare".

Il Il Ateneo visto dal Pro Rettore

Intervista con il prof. Federico D'Ippolito

"L'esperienza del Il Ateneo è dura, sì, ma eccitante: gli studenti devono impegnarsi per il suo sviluppo e comprendere che l'università non è solo un mega-liceo ma soprattutto un servizio sociale". Questa l'opinione del prof. **Federico D'Ippolito**, Pro Rettore del Il Ateneo, il quale ha insistito molto sulla figura dell'università come una comunità in cui ciascuno opera secondo il proprio ruolo in vista del bene comune. "Perché", ha dichiarato, "deve essere il Rettorato a far da solo le sue battaglie? Collaborino gli studenti". Abbiamo chiesto: "Bisogna che premiano su enti locali ed associazioni per chiedere la disponibilità degli edifici, e perché i comuni di Terra di Lavoro adeguino il proprio statuto alla presenza dell'università. Il ruolo degli studenti è proprio quello di formare un osservatorio costante che sorvegli sull'operato di ciascun organo competente".

Prof. D'Ippolito, le più gravi carenze del Il Ateneo sono strutturali. Come si pensa di risolverle? "Si è costituita una Commissione per lo Sviluppo e la Programmazione del Il Ateneo. Questa ha elaborato un documento di Prospettiva e di Assetto Universitario. Un disegno in cui si immagina il modello ideale, non soltanto dal punto di vista urbanistico, ma anche culturale. Fondamentalmente si è stabilito di ripristinare le preesistenze strutturali ed usare il nuovo soltanto per lo stretto necessario".

Può il territorio offrire tutte le strutture necessarie? "Io sono molto fiducioso. Ad Aversa sono rimasto stupefatto dalle bellezze architettoniche di S. Lorenzo e dell'Annunziata. Prossimamente la Real Casa dell'Annunziata sarà ristrutturata ed offrirà spazi e soluzioni davvero sorprendenti, a guardare lo stato attuale. In generale, per le ristrutturazioni si utilizzeranno i fondi messi a disposizione dalla legge '80 del terremoto. Inoltre, per consentire i restauri, stiamo convertendo i contratti di comodato che non lo permettevano affatto, in contratti d'uso che consentiranno anche un recupero di quanto speso in caso di risoluzione contrattuale".

Carenza di personale - Gli studenti devono rendersi conto che le condizioni del Il Ateneo sono molto difficili. Noi siamo nati senza uffici; il Direttore Amministrativo, poi, è arrivato soltanto a Marzo '93. Il personale dei vari uffici è stato ricavato scorporando quello del I Policlinico di Napoli. Si pensi che al Rettorato vi sono soltanto 2 unità. Infatti, il Ministero ha assegnato un numero di personale assolutamente irrisorio. L'anno scorso è stato pioneristico ma già quest'anno la situazione dovrebbe migliorare notevol-

Nato a Napoli il 4 Novembre del '37, si è laureato alla Federico II in Giurisprudenza. Allievo del celeberrimo Francesco De Martino, ha insegnato prima a Salerno, poi a Catanzaro, a Napoli ed infine a S. Maria C.V. Storia del Diritto Romano e Diritto Pubblico Romano. Si definisce "studioso puro", nel senso che ha rinunciato alla carriera professionale, nonostante il padre fosse un noto avvocato napoletano, per dedicarsi totalmente e con indubbio successo alla ricerca romanistica. Tra i suoi scritti maggiori ricordiamo "I giuristi e la città. Ricerche sulla Giurisprudenza della Repubblica", "Sulla giurisprudenza medio repubblicana", ed il suo ultimo libro, non certo per importanza "Questioni decemvirali", testo su cui gli studenti di Giurisprudenza di S. Maria si stanno confrontando agli esami. Il prof. D'Ippolito considera l'insegnamento un lavoro comune in cui anche il docente impara qualcosa, specialmente in sede di esami. Durante le lezioni, poi, "richiedo non attenzione, ma tensione", il desiderio cioè di conoscere e penetrare nella storia. "Con un pubblico impigrito, non ho voglia di fare lezione". Il suo modello di giurista non è quello tecnocratico, poiché considera fondamentale la conoscenza della storia del diritto. Per gli studenti, l'esame, è l'occasione di verificare il proprio metodo di studio e così di migliorare progressivamente. Fondamentale nella esposizione è la semplicità di linguaggio non disgiunta da precisione nell'uso delle parole tecniche. Infine consiglia di leggere, ma leggere molto abituandosi a fare un'attenta critica del testo.

mente. A Giurisprudenza, ad esempio, si stanno acquistando libri per la biblioteca in allestimento, i computer, e tutti i normali mezzi che occorrono. L'anno scorso, ripeto, le condizioni erano davvero difficilissime".

E il Part-Time?
"Sono state avviate le procedure ed il Senato Accademico è stato favorevole".

E per l'auspicato Statuto dell'Università?
"Quando il Senato Accademico integrato sarà eletto, verrà redatto lo statuto del Il Ateneo che permetterà una notevole autonomia amministrativa e didattica dagli ordinamenti ministeriali".

Quando sarà attivato il Tutorato?
"Prossimamente anche questo punto sarà all'ordine del giorno".

A che punto è l'E.DIS.U. del Il Ateneo?

"Il Rettorato ha svolto quanto era di sua competenza

ora bisogna soltanto attendere che la Regione nomini i suoi rappresentanti. Speriamo che faccia in fretta, poiché all'organo dell'E.D.I.S.U. spetta la risoluzione dei problemi della mensa, delle borse di studio, degli assegni".

E il problema della Guida dello Studente, a metà febbraio non ancora stata distribuita?

"Ho corretto la bozza di quella di Giurisprudenza proprio una settimana fa; credo che fra poco dovrà essere pronta".

Passiamo ai problemi delle singole Facoltà. Il "caso" **Psicologia**: gli studenti ora sono costretti a seguire le lezioni nel cinema S. Marco di Caserta. Il Rettorato è in trattative con il Comune di S. Maria per i locali di "S. Teresa" o la "ex casa comunale", ma fino ad ora niente di definitivo.

"Cercheremo di reperire una struttura idonea a S. Maria così come indicato nel D.M. Tuttavia, se sarà necessario, ci sposteremo a Capua".

E per Scienze Ambientali che alloggia in un istituto superiore? "Stiamo attendendo risposte precise da parte del comune di Caserta. C'era una proposta regionale dell'ex Ciapi. Ma anche questo edificio dovrebbe essere ristrutturato. **Medicina** ha bisogno di un policlinico e di strutture pesanti, così come pure la facoltà di **Scienze MM. FF. NN.**".

Si pensa già a qualche struttura? "No, allo stato non abbiamo ancora individuato il territorio. Ma questo è problema che riguarda anche la Regione e i comuni interessati".

Quale sarà il futuro di Giurisprudenza? "E' stato preparato un progetto esecutivo di restauro di Palazzo Melzi; per i lavori bisogna attendere soltanto la gara di appalto. Pertanto, per l'inizio dell'anno prossimo, saranno agibili il I e il III piano così da permettere lo svolgimento delle lezioni dei 3 anni di corso attivati. Inoltre, è stato attivato un Dipartimento giuridico che potrà gestire autonomamente i fondi per la facoltà di Giurisprudenza; avrà un bilancio autonomo che gli permetterà di affrontare le spese necessarie senza dipendere dal Rettorato".

Può dirci quali sono i possibili nomi da dare alla Università? "Al momento non vi sono idee ben chiare".

Ma ne avrete discusso, almeno una volta, al Bar. Quell'aggettivo "Secondo" con cui viene chiamato l'Ateneo è ritenuto da molti frustrante.

"Proponete, e noi esamineremo con attenzione le proposte".

Antonio Leo Tarasco

Notizie flash dalle Facoltà

● **MEDICINA**. Gli orari dei corsi del polo casertano

I anno II semestre. Inizio 7 marzo. Centro Sociale S. Antonio. Istologia, lunedì ore 8,00-11,00; mercoledì ore 8,00-11,00; venerdì ore 9,00-11,00. Biologia generale, lunedì ore 11,00-12,00; martedì ore 10,00-13,00; mercoledì ore 11,00-13,00. Genetica generale, lunedì ore 12,00-13,00; martedì ore 8,00-10,00; giovedì 8,00-11,00. Lingua inglese, venerdì ore 11,00-13,00. **II anno II semestre**. Inizio 7 marzo. Villa Vitrone Annunziata II. lunedì ore 8,00-12,00; venerdì ore 8,00-11,00. Biochimica II, martedì ore 9,00-11,00; mercoledì ore 11,00-14,00; giovedì ore 11,00-14,00. Fisiologia I, martedì ore 11,00-14,00; giovedì ore 8,00-11,00; venerdì ore 11,00-13,00. Biofisica, lunedì ore 12,00-14,00; mercoledì ore 9,00-11,00.

● **MATEMATICA**. I corsi del II semestre avranno inizio il 7 marzo secondo il seguente calendario, lunedì 9-12 Algebra; martedì ore 9-11 Fisica Generale I, ore 11-13 Algebra, mercoledì ore 9-12 Algebra, giovedì ore 9-11 Fisica Generale I, ore 11-13 Algebra, venerdì ore 9-11 Fisica generale I, ore 11-13 Algebra.

● **GIURISPRUDENZA**. L'anno prossimo dovrebbe uscire un manuale completo di Diritto Privato Romano del Prof. Gennaro Franciosi, di cui l'attuale parte speciale rappresenta solo l'ossatura parziale. Sarà così strutturato. Ad un capitolo introduttivo di carattere storico seguiranno alcune nozioni giuridiche di riferimento. Tratteranno del negozio giuridico e del rapporto giuridico, chiarendo come queste nozioni non siano proprie del pensiero della giurisprudenza romana, ma frutto dell'elaborazione moderna anche se su istituti antichi. Il III capitolo sarà sul processo e le sue fasi, si parlerà poi di Diritto di Famiglia, Successioni, Diritti Reali e Obbligazioni.

Tutto il volume, destinato a sostituire il libro ora consigliato del prof. Guarino e ad inglobare la parte speciale del prof. Franciosi sarà anzitutto più snello. Ma anzitutto più discorsivo e meno schematico.

● **LO STRANO CASO DEL DOTT. PACCONI**. Coordinatore delle segreterie studenti delle Facoltà della provincia di Caserta, responsabile, con ordine di servizio del Rettore del Centro di Informazione Studenti, responsabile delle segreterie di Scienze MM.FF.NN. e Scienze Ambientali e in più "sono addetto anche alla ricezione e allo smistamento della posta". È il dott. **Pietro Pacconi**, un vero Jolly della segreteria di Viale Beneduce, a Caserta. Carenza di addetti che si ripercuote anche sulla situazione amministrativa: "sono solo, in questo contesto diventa difficile anche completare le procedure di caricamento e registrazione degli esami sul computer. Da regolamento, per testimonianza, occorrono infatti due addetti: uno che trascrive i verbali, e uno che li registra".

Intervista con il prof. Oreste Greco, Preside della Facoltà

Nuove aule ad Ingegneria di Aversa

Due nuovi Corsi di Laurea e tre Diplomi con più spazio a disposizione. Carente il corpo docente e l'organico del personale non docente

Finalmente una svolta: per l'inizio del prossimo anno accademico **nuove aule** e maggiori spazi per studenti e docenti. «Fra due anni, poi, saranno ultimati i lavori di ristrutturazione della storica Real Casa dell'Annunziata». E' quanto ha promesso il prof. **Oreste Greco**, Preside della facoltà di Ingegneria di Aversa. «Fino ad ora siamo stati bloccati da un mero formalismo giuridico che legava la Real Casa dell'Annunziata all'U.S.L. n. 20 nonostante il contratto di comodato stipulato con la Seconda Università». La sottigliezza legale ha di fatto impedito di fare degli interventi, seppur minimi, sulla struttura su cui incombeva il fantasma (soltanto tale secondo il prof. Greco) dell'U.S.L. n. 20 che avrebbe potuto reclamare qualche diritto. «Simili situazioni giuridiche hanno permesso tranquillamente le ristrutturazioni degli edifici che ospitavano le facoltà napoletane». Comunque, al di là di ogni polemica, la ricerca dei perché, il problema è stato rimesso il 28 dicembre '93, quando la Giunta Regionale della Campania ha finalmente approvato una concessione d'uso della struttura tra il Comune di Aversa e il II Ateneo. Non poche le ricadute positive della risoluzione del fastidiosissimo cavillo legale. Interventi sulla struttura, ad esempio, in modo da garantire per lo meno la sopravvivenza per il prossimo anno accademico, quando, cioè, l'attivazione del IV anno richiederà necessariamente la creazione di nuovi spazi dove poter concretamente muoversi. Inoltre, la capriata lesionata che ha impedito l'uso di numerose aule, potrà essere finalmente riparata. Ambizioso, ma razionale ed attuabile, è pure il **progetto di ristrutturazione** dell'intero plesso storico che ospita la facoltà. «E' stata già approntata una fotografia della condizione strutturale dell'edificio, una diagnosi iniziale che consta di seri rilievi e indagini fatte da storici dell'architettura. Ad essa seguirà fra un paio di mesi la stesura del progetto definitivo che permetterà l'inizio dei lavori. Il progetto sarà redatto dall'ufficio tecnico del II Ateneo con la gratuita consulenza tecnico-scientifica dello staff della facoltà. Il progetto tiene a precisare il prof. Greco - non sarà di quelli che un tempo si facevano, quelli, cioè che venivano realizzati solo per presentare i costi, e che venivano seguiti, soltanto poi, da più seri progetti. No! Il nostro sarà un progetto cantierabile studiato nei minimi dettagli da una commissione di esperti autorevolissimi che ha

tenuto anche conto della delicatezza storica - architettonica della struttura».

E per i costi della ristrutturazione?

«Noi siamo certi di poter essere finanziati dalla Comunità Europea! Pertanto il 75% sarà di provenienza comunitaria ed il restante 25% ci sarà fornito dal II Ateneo. Ma il problema dei fondi da reperire è di secondaria importanza: con un progetto serio, così come ve ne sono pochi, non avremo alcuna difficoltà a trovare le forme di finanziamento adatte». La Real Casa dell'Annunziata, resa efficiente ed accogliente, sarà capace di offrire gli spazi necessari per **altri due Corsi di laurea** (Meccanica e delle Telecomunicazioni), e **tre diplomi di laurea** (Logistica e della Produzione; Territorio e risorse Energetiche; Telecomunicazioni).

I laboratori specialistici cosiddetti "pesanti" si insedieranno nel territorio aversano e saranno esterni alla Facoltà. «In questo senso la nuova amministrazione comunale - continua il Preside - si sta mostrando molto disponibile».

Prof. Greco, gli studenti la-

mentano l'assenza di orari di ricevimento dei docenti.

«Durante la mia lunga carriera universitaria, non mi è mai capitato che uno studente venisse a chiedermi delle spiegazioni durante gli orari di ricevimento; soltanto una volta uno studente mi ha chiesto il perché di un errore che gli costò la bocciatura ad un esame». Beh, quelli di Aversa saranno più volenterosi rispetto a quelli napoletani: in molti hanno chiesto gli orari di ricevimento! «Gli studenti di Ingegneria ad Aversa non possono pretendere che i docenti, per la stragrande maggioranza provenienti da Napoli, vengano in facoltà per avere questi (incerti n.d.r.) colloqui».

Potrebbero farlo i ricercatori? «I docenti di Ingegneria ad Aversa non hanno a disposizione dei collaboratori: ve ne è soltanto uno. Il corpo docente, titolari, associati e ricercatori, è molto ridotto. Lo Stato ci ha bistrattati, probabilmente perché non avevamo "Santi in Paradiso"! Tuttavia, la situazione dovrebbe migliorare con un bando di concorso già pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, che offre **20 posti per Ricercatori** nella facoltà



Un'aula di Ingegneria ad Aversa

di Ingegneria di Aversa. Identico problema per il **personale non docente**. «Io - dice il Preside - sono costretto a battere i verbali da solo perché non ho una segretaria». «Come il nostro, anche il personale non docente del Rettorato è molto carente; questo mi induce a credere che il prossimo bando di concorso vedrà assegnati i posti soprattutto al Rettorato del II Ateneo». Il preside Greco spinge per una più ampia

autonomia finanziaria. «Disporre del denaro necessario è diventato davvero impossibile». Anche la facoltà di Architettura versa nelle medesime condizioni, e nascono idee scissionistiche «se proprio non si raggiungerà alcun accordo, insieme ci potremmo separare dal II Ateneo, formando un autonomo **Politecnico**. Il terzo in Italia dopo Torino, Milano e Roma».

A.L.T.

Tre Commissioni per studiare i problemi della Facoltà: un'assemblea degli studenti Maggio e dicembre: ad Economia senza corsi e senza esami

Si formeranno delle Commissioni per l'analisi e lo studio dei problemi che affliggono la Facoltà. E' quanto è stato deciso in un'assemblea dagli studenti di Economia Aziendale a Capua, lunedì 14 febbraio. L'incontro, in origine, doveva avere altra natura: una riunione - poi disdetta senza preavviso - del Comitato Tecnico Ordinatore (C.T.O.) allargato alla partecipazione studentesca.

Gli studenti hanno comunque discusso in maniera matura e concreta ed hanno formulato un progetto che intende realizzare una Commissione per il **Diritto allo Studio**, che si occuperà, in pratica, di tutto ciò che deve garantire lo studio (parcheggio, aule-studio, mensa, fruibilità delle strutture); un'altra per la **Didattica e la Qualità dello Studio**, che si impegnerà per i supporti didattici, la pianificazione degli studi, gli esami e l'attivazione di corsi di lingue e di informatica che, attualmente, sebbene previsti, non sono partiti; un'ultima commissione lavorerà per la creazione della **biblioteca universitaria** per la quale sono stati comperati numerosi testi non consultabili dagli studenti per mancanza di spazio, un problema particolarmente sentito dagli studenti del IV anno in procinto di preparare la tesi di laurea.

Prossimamente saranno pure nominati gli studenti che presenteranno i propri colleghi durante le **assemblee del C.T.O.** (Comitato Tecnico Ordinatore). Tutto ciò che sarà discusso e stabilito sarà comunicato a tutti gli altri studenti attraverso adeguate forme di pubblicità. Inoltre, con a capo **Stefano Graziano**, plurivotato neo rappresentante degli studenti per l'E.D.S.U., si è consolidato un **Comitato inter-facoltà** che prevede tre rappresentanti degli studenti per ogni facoltà.

Altra questione. Da quest'anno sono state annullate le **sessioni di maggio e dicembre** affinché, come sostiene il prof. Raffaele D'Orlando, presidente del C.T.O., l'università non diventi un esamificio. Le ragioni del prof. D'Orlando sono assolutamente fondate: è questo, infatti, un provvedimento assunto anche in molte altre università d'Italia. Tuttavia, a Capua, e non a caso, il provvedimento non ha tenuto conto che i corsi semestrali del II, III, IV anno non sono, per la maggior parte, iniziati. Pertanto gli studenti non possono né seguire i corsi né sostenere gli esami a maggio e a dicembre. Nell'assemblea si è deliberato che

questa decisione venga annullata.

Altro notevole problema è rappresentato dalla prossima approvazione di un **nuovo piano di studi** che si ispira a quello aggiornato della Bocconi di Milano, rispetto al vecchio piano della Bocconi, che vige attualmente in tutt'Italia, alcuni insegnamenti saranno eliminati, altri sdoppiati. Naturalmente non pochi saranno le difficoltà che nasceranno dalla convalida o meno di alcuni esami, dall'incertezza del seguire l'uno o l'altro dei piani di studio. I professori assicurano che gli esami sostenuti saranno convalidati, ma per quelli che si "sdoppieranno" sarà possibile convalidare soltanto uno di quelli: è il caso di **Politica Finanziaria ed Economica**. Per il Piano di studio, invece, o si seguirà il vecchio o il nuovo: non v'è possibilità di errore.

Il **nuovo ordinamento** prevede 25 esami invece di 26: 10 gli insegnamenti fondamentali, 9 i caratterizzanti, 6 a scelta libera. Anche il nome della facoltà cambierà: non più Economia e Commercio ma semplicemente Economia con i vari Corsi di Laurea afferenti. Rimangono inalterate le prove di **lingua** e di informatica che si dovranno sostenere comunque. Riguardo le lingue, però, ed è questa prerogativa unica di Capua, gli esami sostenuti gli anni passati non saranno convalidati: dovranno essere ripetuti. Il problema, fin qui, è, sì, grave, ma non gravissimo se si pensa che le prove di idoneità informatica e di lingue dovranno essere sostenute senza i relativi corsi. Il prof. Raffaele Cercola, membro del C.T.O., assicurava che le prove sarebbero state molto superficiali. Ma agli studenti questo non va: se sono previste prove di idoneità, queste debbono essere sostenute con una preparazione adeguata che l'università deve garantire. «**Paghiamo le tasse - dice Tina Villano**, studentessa iscritta al III anno - ed è assurdo che non vengano utilizzate per i nostri diritti». Non vogliono diventare laureati di serie B.

Un'altra segnalazione: la **scarsa motivazione e presenza dei professori**. E' pur vero che i docenti che insegnano in facoltà riceveranno (e il quando è cosa incerta) circa 8 milioni l'anno. Una miseria. Che però non vale giustificare il comportamento incoerente con gli impegni assunti.

Antonio Leo Tarasco

Architettura apre la biblioteca con gli studenti volontari

Aspettando le decisioni del prossimo Consiglio di Facoltà e mentre gli studenti sono alle prese con gli esami, è stata attivata la **biblioteca**. Vi partecipano 6 gruppi di ragazzi che vi lavorano volontariamente un giorno alla settimana, a turno. Gli studenti hanno collaborato col Preside che già ha fatto arrivare i primi libri. È anche iniziato un lavoro di catalogazione, cosicché dai primi di Marzo potrà essere attivato il **servizio di prestito dei testi** e di loro sorveglianza attraverso forme di autogestione. Solo dal prossimo anno accademico partirà invece il **Part-time** che vedrà ridotte le persone impegnate su questo fronte.

I rappresentanti cercano intanto di ottenere un'aula per gli studenti e l'attivazione del centro stampa. Si stanno inoltre organizzando assieme al Preside per un progetto destinato a farsi conoscere anche fuori dell'ambito universitario un **Convegno-dibattito sul Politecnico**.

I corsi del II semestre dovrebbero lasciare più tempo libero agli studenti per studiare e vivere meglio l'Università.

"Cercheremo di organizzare partite di calcio e di tennis, oltre a tutta una serie di attività per i più di 300 iscritti che in alcuni casi vengono anche da posti lontani", dice **Arturo Pozzi**, eletto nel consiglio di facoltà. Per la mensa si dovrà comunque aspettare ancora a lungo: ci sarebbero dei locali da ristrutturare sulla sinistra del parcheggio dei professori, in S. Lorenzo. Per l'immediato dovrebbero partire convenzioni con i locali della zona.

La **Guida** è in tipografia, il ritardo è dovuto ai tempi necessari per l'accettazione dei piani di studio.

È stata infine inoltrata agli organi competenti del II Ateneo una dettagliata richiesta per ottenere l'**Aula di Informatica** e un **Laboratorio CAD** (Computer Aided Design). Per fornire ai docenti e agli studenti di Architettura "gli strumenti hardware e software per l'apprendimento e lo sviluppo di metodologie informatiche tese al miglioramento dell'attività didattica e di ricerca". Serviranno "laboratori collegati in rete tra loro che gli studenti possano utilizzare per apprendere l'uso dei più diffusi prodotti di CAD e di Intelligenza Artificiale".

Si mira ad allestire un'aula con 12 postazioni per gli studenti e una per il docente; per la gestione del sistema serviranno almeno due esperti.

Scienze Biologiche e Scienze Ambientali a Villa Vitrone

A Matematica si ricomincia il 7 marzo

Intervista con il prof. Francesco Mazzocca



Il prof. Mazzocca

Si è concluso il primo semestre per i 128 iscritti del Corso di laurea in Matematica, uno dei due attivati nella facoltà di Scienze MM.FF.NN. La sede per tutto il semestre è stata la Curia Vescovali in via Redentore. Gli studenti iscritti all'altro corso di laurea in Scienze Biologiche hanno invece utilizzato i locali della Parrocchia di S. Pietro in Garzano, una frazione di Caserta.

Altri 75 iscritti di Scienze Ambientali (Indirizzo terrestre), una facoltà unica tra le statali in Italia, sono invece stati ospitati dall'Istituto Tecnico per Geometri "Michelangelo Buonarroti".

Ma sia per Scienze Biologiche che per Scienze Ambientali dal II semestre i corsi saranno spostati in Villa Vitrone che sta già ospitando gli studenti del II anno di Medicina.

Intanto si prospetta la soluzione CIAPL, struttura di proprietà della Regione, che non dispiace al Rettore. "Il piano di adeguamento delle strutture non sarebbe poi così oneroso", ha confidato Mancino ad un quotidiano. Per Matematica si continuerà comunque nella Curia il 7 marzo iniziando i corsi del II semestre. Abbiamo incontrato nell'unica aula concessa all'Istituto di Matematica il prof. **Francesco Mazzocca**, docente di Algebra, membro del Consiglio di Amministrazione

dell'Ateneo e Presidente del Consiglio di corso di laurea. Quale è la più grave mancanza di questo corso?

"Sicuramente sentitissimo è il problema degli spazi. Gli studenti, raccolti in una sola aula, sono costretti a prendere appunti col quaderno sulle gambe. Non hanno inoltre un'aula per studiare e socializzare né biblioteca. Fondamentale sarebbe allestire un laboratorio didattico di calcolo con computer collegati in rete e programmi ad uso degli studenti".

Con che criteri si sono svolti gli esami?

"Molti studenti con prove in itinere sono stati esonerati dallo

scritto. Gli orali stanno terminando, ma la media degli studenti che li supererà è buona. La loro frequenza è stata massiccia".

Perché iscriversi a Matematica? Pesa più la passione o considerazioni sul mercato del lavoro?

"Alla base deve esserci certamente l'interesse perché le materie richiedono frequenza continua e studio continuo. È difficile insomma superare un esame senza fare vita di corso".

Con che speranze poi?

"I nostri laureati si sistemano in genere in poco tempo attraverso l'insegnamento nelle scuole medie, l'impiego nella ricerca universitaria, negli Enti Pubblici. Sta crescendo sempre più il numero degli impiegati nell'industria informatica e i nostri indirizzi, da scegliere a partire dal terzo anno, offrono una molteplicità di profili professionali".

Importante sarà attivarli tutti, cosa che non dovrebbe richiedere troppi insegnamenti nuovi. "Per un corso di 15 esami basterebbe un paio di insegnamenti".

Lei già insegna a Napoli, a cosa addebita la scelta del II Ateneo?

"Hanno giocato due fattori: era indispensabile che alcuni docenti se ne prendessero la responsabilità e poi sono anche cittadino casertano".

Fabio Ciarcia

Psicologia è pronta la Guida

Ormai hanno scelto. Mancano meno di quattro mesi alle prime prove, che saranno scritte, anche se non si sa ancora bene dove si svolgeranno ma gli studenti hanno scelto gli esami che per primi tenderanno di superare nella prima sessione.

Intanto il 31 maggio scade il contratto per la concessione del cinema S. Marco che ospita i 1700 iscritti ed i professori sono in attesa di una sede possibile che dovrà essere proposta dall'amministrazione di S. Maria C.V. alla Facoltà di Lettere. Solo voci per ora: un'aula del Tribunale, una palestra in cattive condizioni, l'ex casa comunale di S. Maria da restaurare. Intanto si pensa al **numero chiuso** per l'anno prossimo per arginare un nuovo possibile grande boom di iscritti.

Sono tutte notizie da verificare, che girano in un cinema, luogo inadatto anche allo scambio di informazioni e di esperienze tra gli studenti.

Seguendo l'esempio di colleghi di Firenze che, iscritti a Medicina, hanno chiesto il rimborso delle tasse universitarie, alcuni studenti avrebbero chiesto l'aiuto di due avvocati, subito messi a disposizione per le pratiche burocratiche.

C'è voglia insomma di discutere, prospettare possibili soluzioni, rivendicare i propri diritti di studenti.

"Non mi piace la sede, non mi piace non sapere dove daremo gli esami", dice **Carmen Spiniello**. "Non mi piace dover superare uno scritto", ricalza **Carla Fucci**.

E in una tale situazione è anche difficile poter parlare di esami. "Quasi tutti daranno Psicologia Generale e Psicologia delle personalità e delle differenze individuali", dice **Emma Bocchetti**. "Poi Storia della Filosofia Contemporanea o Storia della Psicologia: due complementari, di cui il primo permette di riutilizzare il manuale del liceo".

Mirano comunque in molti alla materia che insegna la prof. Betocchi. "Perché serve alle basi", è un coro. Interessata poi il corso della prof. Sbandi perché spiega bene, la materia sembra semplice e poi "sono cose che ti interessano, perché parlano di te stesso", dicono **Tiziana Gasparro** e **Carmela Pagano**.

Finalmente sono state approntate e sono in distribuzione **2000 Guide** da tanto agognate. Intanto per il Cinema si spendono ottocentomila lire al giorno, che non è neanche tanto, giacché sarebbe stato fittato secondo i giorni del calendario accademico: così quando i ragazzi non vanno non pagano.

Ma a quando una nuova e più soddisfacente sistemazione?

F.C.

Giurisprudenza: tempo d'esami

Istituzioni di Diritto Romano con il Preside Gennaro Franciosi

17 e 18 febbraio esami della sessione straordinaria. Circa 40 studenti del II anno si sono prenotati per affrontare l'esame di **Istituzioni di Diritto Romano** con il prof. **Gennaro Franciosi** e in aggiunta, volendolo, **Esegesi delle fonti del Diritto Romano**, col prof. **Antonio Ruggiero**. "Con Istituzioni - ci ha detto il prof. Ruggiero - c'è la parte generale in comune, che è il secondo capitolo del libro consigliato per quell'esame. Superato l'esame col prof. Franciosi, la mia interrogazione si svolgerà solo sulla parte speciale del mio esame, costituita da saggi su l'organizzazione gentilizia romana".

Il prof. Franciosi è assorbito a tempo pieno dal suo ruolo di Preside di Giurisprudenza, a capo di un esercito di 2600 studenti e di uno scarso personale amministrativo.

In più si aggiorna continuamente: per gli studenti di quest'anno c'è una nuova parte speciale, mentre per l'anno prossimo sta preparando un manuale completo di Diritto Privato Romano. Trova inoltre il tempo per tenere le lezioni di un corso in Istituzioni di Diritto Romano, che gestisce assieme al prof. Ruggiero, e che è una delle discipline più seguite e apprezzate nella facoltà di S. Maria.

Durante il suo esame ci sono argomenti ai quali è difficile sfuggire: "nessuna parte dei testi consigliati per l'esame va trascurata, ma se proprio devo esprimere una preferenza, gli argomenti che mi stanno più a cuore sono il Diritto di Famiglia, le Successioni, i Diritti Reali", ha detto.

Può capitare di prendere trenta al suo esame? "Sì, dipende dalla preparazione degli studenti". E qui a S. Maria, come le sembra? "Dal '74 ho insegnato Istituzioni a Napoli e le posso assicurare che è la stessa dei miei ex studenti napoletani. Forse lì, dove tuttora insegno Diritto Romano, può succedere più frequentemente che dia un trenta, perché sono studenti del III anno, sono già più selezionati".

Ma la memoria per questo esame quanto conta? "Non eccessivamente, guardiamo per lo più alla sensibilità ad un discorso storico. Non insegniamo diritto vigente e quindi, ad esempio, gli studenti potranno anche non sapermi dire l'ampiezza del percorso di una servitù rustica, ma dovranno spiegare sicuramente cosa ha rappresentato la genesi delle servitù prediali nell'antico sistema fondiario romano".

E la frequenza? "È molto utile, non la sconsiglierei. Il discorso orale storicizza ancora di più ciò che sul testo è riportato in maniera succinta".

Per l'esame, inutile dirlo, si consiglia di acquistare in libreria (a sole 500 lire) il libricino-questionario, contenente i punti salienti del programma. Questo andrà poi presentato, compilato con gli estremi del candidato, al momento dell'esame, che a partire da esso si svolgerà. Ma è un valido supporto anche in fase di ripetizione. Approntato dalla dott.ssa **Oliviero**, sarà entro un mese in edicola il nuovo questionario per gli studenti del primo anno, rivisto per l'introduzione del nuovo testo del prof. Franciosi "Famiglia, Successioni, Diritti Reali".

Quali sono i primi esami che consiglierebbe alle matricole? "Sono validi un po' tutti gli approcci. Dipende dalla sensibilità e dalla preparazione dello studente. È giusto sia iniziare con lo studio del diritto vigente: Privato e Costituzionale; sia preferire l'aspetto storico: Istituzioni e Storia del Diritto Romano; sia raffrontare i principali Istituti attraverso lo studio comparato di Privato e Romano".

Mutuazioni Lingue-Lettere

Se ne discute all'Orientale

Le mutazioni degli insegnamenti da una facoltà all'altra dell'Istituto, croce e delizia dell'Orientale! Recentemente è apparso un avviso del Preside della Facoltà di Lingue, rivolto agli studenti di Lettere, che li informa delle materie non richieste in mutazione dalla Facoltà di Lettere stessa. Si legge, nell'avviso che, per sostenere l'esame in tali materie, gli studenti di Lettere devono in primo luogo accertarsi, presso il docente titolare della cattedra, della sua disponibilità a far loro sostenere un esame per cui non esiste un accordo di mutazione; in secondo luogo, devono verificare a Lettere, se l'esame sostenuto presso la facoltà di Lingue, sarà ritenuto valido.

Perché tante difficoltà? Ne discutiamo, con il Preside della facoltà di Lingue e Lettere Straniere, **Claudio Vicentini**.

"La storia è lunga e complicata e viene a spezzare una grande tradizione, peraltro sancita ufficialmente, per la quale lo studente dell'Orientale poteva, sino al dicembre 1992, sostenere qualunque esame dell'Ateneo (piano di studi permettendo, ovviamente), tranne che per rare eccezioni (ad esempio, se il titolare dell'insegnamento doveva seguire così tanti studenti già "suoi" da non potersi occupare anche di quelli di un'altra facoltà)".

Il Preside si riferisce ad un decreto rettorale del 4 dicembre 1992, in cui si avverte che gli studenti di Lingue e Lettere Straniere di accertarsi, al momento della compilazione dei piani di studi, se le discipline prescelte siano disponibili o possano divenire in seguito ad accordi di mutazione.

"A questo punto - prosegue il Preside - se si rendeva necessaria una mutazione, l'avremmo richiesta. La facoltà di Lingue era nata da appena un mese e quella di Lettere faceva sue le posizioni del Rettore. Ci sono stati scambi di lettere e numerose richieste. Mentre la Scuola di Studi Islamici e la Facoltà di Scienze Politiche non hanno creato alcuna difficoltà, da Lettere ci hanno risposto dopo 4 mesi, dicendoci che la mutazione si rendeva impossibile per le lingue

quadriennali, mentre per quelle biennali non sussistevano problemi. E le lingue triennali che noi contempliamo nel nuovo ordinamento? Quelle no; per incompatibilità con il loro statuto; anche se a mio avviso, un docente che insegna una lingua per 2 o per 4 anni non dovrebbe avere problemi a farlo per 3 anni.

Quest'anno, paradossalmente, molti studenti iscritti a Lettere, stavano seguendo corsi della facoltà di Lingue non mutati.

Allora, dato il precedente, ho ritenuto opportuno avvisarli che avrebbero fatto bene ad informarsi presso la propria facoltà.

C'è ancora da sottolineare che molti docenti di Lettere si sono "offerti" loro stessi agli studenti di Lingue, anche quando noi non abbiamo domandato la mutazione della materia da loro insegnata; segno che il problema non esiste realmente. In Senato Accademico ho preso atto, finalmente, che il buon senso ha prevalso, dal momento che il Preside Agrimi ha detto che, da parte di Lettere non si ponevano ostacoli a materie che non fossero lingue quadriennali. Ma noi avevamo posto il problema solo perché esisteva il precedente del dicembre '92".

Per la precisione, le materie insegnate a Lingue e non richieste in mutazione da Lettere per l'anno accademico '93/94 sono le seguenti: Antropologia Culturale; Didattica Linguistica; Letteratura Francese Moderna e Contemporanea; Linguistica Inglese; Lingua Portoghese; Lingua, Cultura e Istituzioni dei paesi di lingua Spagnola; Linguistica Applicata; Psicolinguistica; Semantica e Lessicologia; Sociologia; Storia; Cultura e istituzioni dei paesi di lingua inglese; Storia del Giornalismo e Comunicazioni di massa; Storia della musica; Storia dei Paesi di Lingua Inglese; Teoria e Storia della Traduzione.

P.S.: (Abbiamo cercato il Preside Agrimi senza successo. Volevamo anche il suo parere. Non è stato possibile rintracciarlo. Speriamo per il prossimo numero di Ateneapoli).

Stefania Capecechi

Rinviate le elezioni al 26 marzo

Rimandato dal 2 al 26 Marzo l'appuntamento alle urne per i 3358 studenti della Facoltà di Lingue e Lettere chiamati a votare per eleggere le rappresentanze studentesche in seno al Consiglio di Facoltà.

Le operazioni di voto si svolgeranno dalle 9 alle 15 e pertanto l'attività didattica per quel giorno è sospesa.

Posticipato al 14 marzo il termine di consegna della presentazione delle liste, mediante deposito della dichiarazione di presentazione di lista dei candidati e della dichiarazione di accettazione della candidatura da parte di ogni singolo candidato, presso l'Ufficio Elettorale dell'Istituto in via Melisurgo 44 (III piano ammezzato).

Ciascuna lista dovrà contenere un numero di candidati non superiore a quello dei rappresentati da eleggere: 7 studenti.



A Scienze Politiche il 67% si laurea con oltre 106

160 neodottori in un anno. I relatori con più tesi

Circa 160 gli studenti laureatisi presso la Facoltà di Scienze Politiche tra il 1992 e il 1993.

Alta la media: il 67% degli studenti ha ottenuto un voto superiore al 106. Ma vediamo più dettagliatamente quale è stato l'andamento: 42 studenti sono stati premiati con la lode, 31 hanno riportato 110, 34 hanno conseguito un punteggio oscillante tra 106 e 109 e 39 tra 100 e 105. Solo il 3,7% ha avuto un voto inferiore a 100.

Tra i quattro indirizzi in cui è suddivisa la Facoltà: (Storico, Politico, Asia-Africa, Politico-Internazionale ed Europa Orientale), quello che riscuote maggior successo è il Politico Internazionale con il 68% degli studenti, seguono poi l'indirizzo Asia-Africa con il 13,75%, Storico Politico con l'11,25% ed infine Europa Orientale con il 5,6%. Il 10,62% dei laureati ha scelto come Relatore il professor Pasquale Coppola, docente di Geografia Politica ed Economica, il 9,37% il Prof. Giandonato Caggiano della cattedra di Diritto Internazionale dell'Economia, il 7,5% il prof. Cataldi di Diritto Internazionale Privato.

Ma vasta è la rosa dei professori a cui si può fare riferimento.

I relatori con più tesi

Prof. Coppola	(17)
Prof. Caggiano	(15)
Prof. Cataldi	(12)
Prof. Sciso	(11)
Prof. Di Leo	(9)
Prof. Gargiulo	(8)
Prof. Esposito	(6)

Tra gli elaborati più originali troviamo quelli seguiti dal prof. Alfonso Maria Di Nola, docente della cattedra di Storia delle Religioni, con i seguenti titoli: "La meteorologia della cultura popolare religiosa dell'Abruzzo e della Sicilia" e "Le mitologie e i rituali di pioggia presso le culture arcaiche".

Tra gli argomenti trattati quelli più attuali ed interessanti riguardano le vicende della Guerra del Golfo tra i quali citiamo l'elaborato "Il trattamento dei prigionieri di guerra nel conflitto Iraq-Kuwait del 1990" e "L'intervento delle Nazioni Unite nel conflitto Iraq-Kuwait", relatore il prof. Cataldi.

Ma non meno interessanti altri temi come quello proposto dalla tesi "Gusti e consumi degli Italiani fra il boom economico e gli anni '80", seguita dalla prof. Simonetta

Piccone Stella, docente di Sociologia.

Sempre viva la questione femminile, sia nel contesto internazionale che di residenza. Qualche titolo: "Il movimento femminista napoletano (1970-1980)", relatore la prof. Piccone Stella, uno studente si è interessato a "Il principio della parità tra uomo e donna nell'Europa Comunitaria", relatore il prof. Gargiulo.

Grande interesse suscita il Giappone alla luce dei conflitti passati e dell'evoluzione economica che il paese ha avuto in Europa e negli Stati Uniti d'America.

Gli studenti cercano anche di legare lo studio al territorio. E spesso scelgono come oggetto di indagine le zone di provenienza. È il caso di tre laureande che hanno trattato "La bonifica del bacino inferiore del Volturno e la colonia di Vico di Pantano", relatore il prof. Sirugo; "Gestione, valorizzazione e problemi delle acque in Sicilia: il caso del Ragusano", relatore il prof. Coppola; "Il caso Finlandia: i rapporti tra Unione Sovietica e Finlandia durante la Presidenza Kekkonen 1956-1981", relatrice la prof. Di Leo.

M.Rosa Verrone

Notizie utili dall'Orientale

ESAMI A LINGUE

Esami di fine semestre a Lingue. Atmosfera un po' tesa ma anche elettrizzata all'esame di **Francese e di Letterature Francofone**. La tensione è forse derivata dall'esito degli scritti, non proprio confortante, che vede una sequela di voti bassissimi, e per la prima e per la seconda delle prove. Voti che partono addirittura da 0/30 e che, solo in pochissimi casi, vanno oltre i 20/30. "Appartengo al vecchio ordinamento con **Francese** ancora biennale e dunque non ho fatto lo scritto, per mia somma fortuna, visti gli esiti - si sfoga Laura, appena finito l'esame - ed è stato il più difficile della mia breve carriera".

"In generale, è la parte di grammatica che crea maggiori difficoltà - aggiunge Simona, anche lei biennialista - mentre quella di Letteratura crea meno problemi, anche se non mi aspettavo di dover sostenere anche questa parte in lingua". Interviene Carla: "È stato un caso isolato, perché, in genere, alle domande di letteratura si risponde in italiano. Certo, se si è in grado di farlo in francese, tanto meglio!".

Maggioranza schiacciante del sesso femminile anche tra i nomi di coloro che hanno sostenuto l'esame scritto di **inglese**, con risultati, anche qui, da dimenticare. "Meno male che ci sono gli esami "normali", come Storia ad esempio - si duole una giovanissima - se dovessimo fondare la nostra media sugli esami di lingue e, in particolare, sugli scritti, staremmo freschi!". Troppo severi gli esaminatori? Un coro unanime si leva dai crocchi di studenti assiepati sotto le bacheche a leggere la loro sorte. Una voce fuori dal coro è quella di Donata: "Se non ci giudicano con serietà proprio agli esami di lingue, cosa siamo venuti ad imparare qui, in un istituto universitario che trova la sua ragion d'essere proprio nell'insegnamento delle lingue straniere?".

VISITA IN VIA MELISURGO

Al numero 44 di via Melisurgo, una traversa di via De Pretis, opposta a via De Gasperi, un palazzo ancora in via di ristrutturazione, ospita i nuovi locali degli uffici amministrativi dell'Orientale. Un ampio arco a tutto sesto introduce in un atrio già lindo, pavimento in cotto, da cui partono i due verdissimi nuovi ascensori che portano gli utenti fino al sesto ed ultimo piano. L'edificio non si può certo dire movimentato, dal momento che non tutti i trasferimenti previsti sono stati effettuati, ma appare molto funzionale: i riscaldamenti funzionano e l'illuminazione è del tutto soddisfacente. L'Istituto Orientale dispone, in questa sede di circa 1200 metri quadrati, il resto dell'edificio è occupato da uffici privati. Al pianterreno driblemo subito l'Ufficio Caccia, Pesca e Forestazione (che, evidentemente, non ci riguarda) e saliamo, servendoci delle scale o dell'ascensore (o, ancora, delle scale di emergenza esterne, già perfettamente in sesto) al primo piano. Qui ha sede l'ufficio Spedizioni dell'Istituto. Al secondo e al terzo piano non si trova alcun ufficio di nostro interesse, mentre al quarto piano si concentrano gli uffici del servizio del personale e quello dell'Economato e Patrimonio. Infine, al quinto piano vi sono gli spazi dell'Ufficio Tecnico, fino ad ora irrazionalmente decentrato. La nostra escursione alla nuova sede amministrativa si conclude con un'impressione favorevole, nell'attesa che si concretizzino le altre importanti assicurazioni del Rettore a proposito di servizi agli studenti e di informatizzazione della Segreteria.

SEMINARI E CONFERENZE

Dipartimento di Filosofia e Politica. Il 24 febbraio ha inizio un ciclo di seminari dal titolo: **Nord e Sud, Guerre e Pace - Memorandum per il G7**. Il seminario è promosso dall'Istituto campano per la

storia della Resistenza, con l'adesione del dipartimento di Sociologia dell'Università degli Studi di Napoli, in collaborazione con "Giano: pace, ambiente, Problemi Globali" e in coordinamento con "Il Cerchio dei Popoli". Tutti i seminari avranno inizio alle 15,30 e si svolgeranno nell'Aula Magna di Palazzo Corigliano e nell'Aula Matteo Ripa di Palazzo Giusto. Ecco le date e i temi che si discuteranno tra marzo e aprile.

Marzo: 10: Nuovo Ordine mondiale: le strategie politiche e militari (Salvatore Minolfi, NA)

11: Il mito del progresso tecnologico (Marcello Cini, Roma)

17: Guerra e repressione sociale nell'età atomica (Luigi Cortesi, NA)

18: Sviluppo senza lavoro? Modello capitalistico e disoccupazione (Giorgio Lunghini, Pavia)

24: Trasformazioni epocali e risposte di movimento (Pietro Barcellona, Catania)

Aprile: 8: Democrazia e imperialismo (Domenico Losurdo, Urbino)

14: Ascesa e declino dell'era dello sviluppo (Wolfgang Sachs, Essen)

15: Mercato mondiale del lavoro e migrazioni (Enrico Pugliese, NA)

22: Nuovo ordine mondiale, il ruolo dell'ONU (Umberto Allegretti, Firenze)

27: Napoli e il G7 (tavola rotonda).

• Venerdì 4 marzo il prof. **Mario Petrone**, alle ore 11, nell'aula S3 di Palazzo Giusto, introdurrà la prof. Danielle Bonnaud Lamotte, ricercatrice de la langue Française - CNRS Meudon Bellevue - che presenterà il volume "Péguy et la révolution sociale".



L'edificio in Via Melisurgo

• **Portoghese:** il 25 febbraio, nell'aula 66 di palazzo Giusto, avrà luogo un incontro con il poeta e scrittore **José Fanha**; sul tema: La poesia di lingua portoghese in terra d'Africa. Interverranno il prof. Giovanni Ricciardi, la dott. Anna Maria Pagliaro e la prof. Laura di Michele.

VARIE

• Gli esami di **Storia delle Religioni** (prof. Grotameri) sono rinviati al 28 febbraio.

• Il corso di **Storia del Teatro e dello Spettacolo** del prof. Claudio Vicentini avrà il seguente tema: "L'analisi della recitazione teatrale. Modi e forme della recitazione nel teatro contemporaneo". Il cor-

so avrà inizio martedì 8 marzo, dalle 15 alle 17, nell'aula A dei laboratori linguistici e proseguirà, con lo stesso orario, nei giorni di mercoledì e giovedì.

• Questi gli insegnamenti aggiuntivi che è possibile sostenere a Lettere, nell'ambito della **convenzione con l'Ateneo Federico II**: Filologia Dante-sca, Storia della Musica Moderna e Contemporanea, Filosofia della Religione.

• **Part time per gli studenti:** il bando è pronto da tempo ma ancora non si hanno notizie sulle scadenze di consegna delle domande né sull'effettivo inizio delle attività.

• **Bollettino d'Ateneo.** Per la fine del mese di febbraio tutto sarà pronto per la sua distribuzione. "Ci sono stati alcuni problemi in ordine all'assemblaggio grafico - ci fa sapere il dottor Francesco Fusillo, Delegato del Rettore per il bollettino - che sono stati finalmente superati; nel corso di pochissimi giorni risolveremo tutte le altre questioni sospese e saremo pronti alla prima uscita".

• La prof. **Andreina De Clementi**, dalla metà di febbraio, riceverà gli studenti di **Storia Contemporanea** il martedì alle ore 15,30.

• Il prof. **Fabrizio** riprenderà le lezioni il giorno 2 marzo, perché ammalato.

• Il prof. **Renè Maury**, riprenderà le lezioni di **Geografia** il 25 febbraio, di ritorno da una missione all'estero.

• Il prof. **Giovanni Ricciardi**, terrà un seminario introduttivo al Corso di **Letteratura Brasiliana del II semestre**. Il giorno prescelto è il martedì dalle 10 alle 11, oppure dalle 11 alle 12. Contemporaneamente inizierà il corso istituzionale di Storia della Letteratura Brasiliana, con cadenza settimanale; informarsi presso la cattedra per notizie più dettagliate e per precisare le date, ancora incerte.

CONCERTI E FILMS IN LINGUA RUSSA

L'Associazione Culturale Maksim Gorki (già Italia-URSS), ha organizzato un ciclo di concerti, in collaborazione con la Regione Campania. La manifestazione vede la collaborazione della Camerata Strumentale Campana. Queste le date prossime:

8 marzo: Duo pianoforte e canto - De Luca, Ratta;

22 marzo: Pianista M. Erman, Baritono Gokhan Koc;

7 aprile: Trio "Francesco Ruggiero";

19 aprile: Trio Esperidi;

3 maggio: Pianista C. Del Prato, Duo pianistico M. Alfano, E. Senatore.

Tutte le performances avranno inizio alle ore 19,00 con ingresso gratuito.

L'Associazione ha promosso, inoltre, una rassegna di film in lingua originale russa, che prevede i seguenti appuntamenti: il 2 marzo "La mano Brillante" di L. Gaidai; il 9 "Il mio amico Ivan Lapscin", di A. German; il 16 "La prigioniera de Caucaso", di L. Gaidai. Anche la rassegna è ad ingresso gratuito.

RISCHIA LA CHIUSURA L'ISMEO

Nonostante l'interesse sempre crescente per l'Oriente, nel mondo della cultura, e non solo, un importante istituto, che si occupa di Medio ed Estremo Oriente, l'ISMEO, rischia di chiudere i battenti per mancanza di fondi, dopo 61 anni di fruttuosa attività. Si tratta, è bene precisarlo, di uno dei pochissimi casi di ente culturale italiano a godere di una fama e di un prestigio internazionali, tali da fare sicuramente invidia ad altri paesi e, così motivati, da giustificare la presenza e l'impegno, non solo in Italia, ma in luoghi ben più remoti. I problemi con le banche rischiano di soffocare un prestigio meritato in questi lunghi anni, come non hanno mancato di sottolineare Gherardo Gnoli e Lionello Lanciotti, docenti dell'Istituto Orientale, che dell'ISMEO sono il Presidente e il Vicepresidente.

Stefania Capecci

Lingue: comincia il 7 marzo il II semestre

Il diario delle lezioni dei corsi semestrali

Didattica linguistica (prof. Isabella Poggi): Mercoledì h. 15-18 (Via Loggia dei Pisani Aula A); giovedì h. 9-12 (Loggia dei Pisani Aula C); venerdì h. 8-10 (Loggia dei Pisani Aula B).

Filologia Germanica M-Z (prof. Raffaella Del Pezzo): lunedì h. 10-12 (Convitto Aula B); mercoledì h. 9-11 (Salone Anmìg); venerdì h. 11-13 (Convitto Aula B).

Filologia Romanza (prof. Carla De Nigris): lunedì h. 9-11 (Aula Matteo Ripa P.zo Giusso); mercoledì e venerdì h. 9-11 (Convitto Aula B).

Geografia (prof. René Georges Maury): lunedì h. 9-11 (Convitto Aula 3); martedì h. 9-11 (Loggia dei Pisani Aula C); venerdì h. 16-18 (Convitto Aula 3).

Letteratura brasiliana (prof. Giovanni Ricciardi): martedì h. 11-13 (Loggia dei Pisani Aula B); mercoledì 14-16 (Convitto Aula 1); venerdì h. 12-14 (Via Melisurgo Aula Dip.). **Seminari** dott. Bagnati: martedì e venerdì h. 10-11 (Stanza 41 II piano P.zo Giusso).

Letteratura italiana ESP-MAN (prof. Emma Giammattei): Convitto Nazionale Aula B martedì h. 9-11; mercoledì h. 11-13; giovedì h. 12-14.

Letteratura italiana RIS-Z (prof. Ugo Maria Oliveri): Convitto Piano Terreno: lunedì h. 9-11; martedì h. 11-13; mercoledì h. 9-11. **Seminario** (Convitto Piano Terreno): mercoledì h. 13-14.

Letteratura francese moderna e contemporanea (prof. M.T. Bulcioli): lunedì h. 15-17 (Loggia dei Pisani Aula C); martedì h. 11-13 (Via Melisurgo Aula Comune); mercoledì h. 9-11 (Melisurgo Aula Comune).

Letteratura latina (prof. Luigi Munzi): martedì h. 12-14 (Convitto Aula 3); giovedì h. 10-12 (Anmìg Aula 9); venerdì h. 14-16 (Convitto Aula 1).

Letteratura Nord-americana M-Z (prof. Gordon Poole): martedì h. 14-16 (Via Roma Aula 7); giovedì h. 11-13 (Convitto Aula 1); venerdì h. 11-13 (Convitto Aula 1).

Letterature ibero-americane di lingua spagnola (prof. Alessandra Riccio): Via Melisurgo Aula Comune: lunedì e mercoledì h. 16-18; venerdì h. 14-16.

Lingua e letteratura araba (prof. Isabella Camera D'Affitto): martedì h. 13-15 (Via Melisurgo Aula comu-

ne); giovedì h. 10-12 (Pal. Corigliano Dip. Studi Africa Aula 2); venerdì h. 10-12 (Convitto Aula 3).

Lingua e letteratura francese I anno Corso B (prof. Carolina Diglio): lunedì h. 10-12 (Cinema Astra); giovedì h. 10-12 (Loggia dei Pisani Aula A); giovedì h. 12-14 (Anmìg Aula 9); venerdì h. 12-14 (Pal. Giusso Aula 90/91). **Seminario** Dott. Costa: giovedì h. 16-18 (Convitto Piano Terreno).

Lingua e Letteratura francese II anno Corso B (prof. Annamaria Tango): Cinema Astra martedì h. 12-14; giovedì e venerdì h. 11-14. **Seminario** (dott. Fusco Girard): Cinema Astra lunedì h. 9-10, giovedì h. 14-15.

Lingua e Letteratura francese III IV anno Corso A (prof. Giancarlo Menicelli): Palazzo Giusso Aula 90/91 martedì, mercoledì, giovedì ore 15-17. **Seminario**: dott. Diglio Anmìg Aula 9; giovedì h. 14-15, venerdì h. 9-10. **Seminario**. Dott. Zito: Convitto Aula I giovedì h. 9-11.

Lingua e Letteratura inglese I anno (D-FH) (prof. Daniela de Filippis): martedì h. 11-13 (Convitto Aula 8); giovedì h. 14-16 (Salone Anmìg); venerdì h. 14-15 (Cinema Astra). **Seminario** Convitto Aula 3: martedì h. 10-12.

Lingua e Letteratura inglese II anno A/C (prof. Anna Angela Romei): martedì h. 10-12 (Salone Anmìg); giovedì h. 10-12 (Convitto Aula B); venerdì h. 10-12 (Via Roma Aula 7).

Lingua e Letteratura inglese II Anno D/L (prof. Colomba Pagano): lunedì h. 11-13 (Anmìg Aula 9), mercoledì h. 11-13 (Pal. Giusso Aula 90/91), venerdì h. 10-12 (Pal. Giusso Aula Matteo Ripa).

Lingua e Letteratura inglese II anno M/Z (prof. Maria Palermo Concolato): mercoledì giovedì e venerdì dalle 9 alle 11 al Cinema Astra, venerdì anche dalle 11 alle 12 in Via Loggia dei Pisani Aula C. **Seminari**: dott. Leto: lunedì h. 13-15 (Pal. Giusso Aula 90-91), martedì h. 11-13 (Convitto Aula 1), mercoledì h. 11-13 (Anmìg Aula 9). Dott. Pagano lunedì h. 9-10 (Salone Anmìg). Dott. Romei: venerdì h. 14-16 (Salone Anmìg).

Lingua e Letteratura inglese III anno N/Z (prof. Rossella Ciocca): Pal. Giusso Aula 90/91 lunedì h. 9-11,



Studenti a lezione

Le aule

Palazzo Giusso
(Largo S. Giovanni Maggiore, 30)
Aula 90/91, Aula Matteo Ripa

Palazzo Corigliano
(Piazza S. Domenico Maggiore)
Aule Dipartimento di Studi del Mondo Classico, Aule Dipartimento Studi Asiatici

Salone Anmìg
(Via dei Fiorentini, 10)
Aula 9

Convitto Nazionale
(Piazza Dante)
Aula 1, Aula 3, Aula B (8)

Cinema Astra
(Via Mezzocannone, 109)

Via Roma, 292
Aula 7

Via Loggia dei Pisani, 27
Ex Centro Stampa

Via Melisurgo, 44
Aula

Laboratori Linguistici
(Piazza Bovio, 22)

Dipartimento Studi Letterari e Linguistici dell'Occidente
(Via Loggia dei Pisani, 13)
(Via Mezzocannone, 97)

martedì h. 11-13; giovedì h. 10-12. **Seminario**: Via Loggia dei Pisani Aula B lunedì e martedì h. 15-17 e giovedì h. 15-16.

Lingua e Letteratura inglese biennale (prof. Rosario Berardi): Via Roma Aula 7 lunedì martedì e mercoledì h. 11-13.

Lingua e Letteratura portoghese I e II anno (prof. Annamaria Pagliaro): Anmìg Aula 9 lunedì martedì e mercoledì h. 9-11. **Seminari**: dott. Pagliaro lunedì h. 13-14 (Convitto Aula 1). Dott. Bartoli martedì h. 13-15 (Convitto Aula 1).

Lingua e Letteratura portoghese III e IV anno (prof. Giovanni Ricciardi): martedì h. 14-16 (Labor. Linguistici Tape Library), mercoledì h. 11-13 (Convitto Aula 1), venerdì h. 10-12 (Via Melisurgo Aula Dip.). **Seminario**: dott. Pagliaro lunedì h. 13-14 (Convitto Aula 1). Dott. Bartoli lunedì h. 12-13.

Lingua e Letteratura russa I II e III anno (prof. Michela Bohmig): lunedì h. 14-16 (Loggia dei Pisani, 27 Ex Stampa), mercoledì e venerdì h. 14-16 Via Roma Aula 7.

Lingua e Letteratura tedesca I e III anno quadriennale, triennale e biennale (prof. Francesco Maione): lunedì h. 10-11 (Via Roma Aula 7), lunedì h. 11-12 (Salone Anmìg), mercoledì h. 13-14 (Via Roma Aula 7), mercoledì h. 14-15 (Convitto Aula B), giovedì h. 17-18 (Convitto Aula 3).

Linguistica inglese (prof. J. Vincent) Via Loggia dei Pisani Aula C lunedì h. 12-15, mercoledì h. 13-15, giovedì h. 15-17, il giovedì anche dalle 11 alle 13 presso l'Aula Multimediale dei Lab. Linguistici.

Psicolinguistica (prof. Carla Cristilli): Convitto Aula 3 mercoledì h. 12-14, giovedì h. 10-12, venerdì h. 12-14.

Storia del giornalismo e delle comunicazioni di massa (prof. Alessandra Briganti): Convitto Aula B martedì h. 14-17, mercoledì h. 15-17, giovedì h. 9-10.

Storia dell'arte moderna (prof. Vincenzo Pacelli): Anmìg Aula 7 mercoledì h. 13-15, venerdì h. 15-17, sabato visita nei Musei cittadini.

Storia delle religioni (prof. Pietro Angelini): lunedì h. 12-14 (Convitto Aula B), mercoledì h. 13-15 (Pal. Giusso Aula 90/91); giovedì h. 12-14 (Pal. Giusso Aula 90/91).

Storia del teatro e dello spettacolo (prof. Claudio Vicentini): Laboratori Linguistici Aula A martedì, mercoledì e giovedì h. 15-17.

Storia dei paesi di lingua inglese (prof. Giovanni Montroni): Anmìg Aula 9 martedì h. 14-16, mercoledì h. 15-17, venerdì h. 10-12. **Storia medievale** (prof. Giampaolo Tognetti) mercoledì e venerdì h. 14-16 in Via Loggia dei Pisani, 27 Ex stampa, il giovedì h. 9-10 in Via Roma Aula 7.



GERMANIA, EUROPA GOETHE-INSTITUT NEAPEL

Sei interessato e/o hai bisogno di documentarti sulla realtà economica, socio-politica e culturale della Germania unita?

Vuoi conoscerne o approfondirne la letteratura, la filosofia, la storia, le arti moderne e contemporanee?

Nella piccola ma accogliente BIBLIOTECA del GOETHE-INSTITUT di Napoli non troverai tutto ma di tutto e si farà sicuramente tutto il possibile per soddisfare le esigenze degli utenti che, scrivendosi gratuitamente al servizio, potranno disporre di:

- un catalogo di circa 8.000 titoli (in tedesco e in italiano)
- dizionari, enciclopedie, bibliografie
- quotidiani e riviste, specializzate e non, in lingua
- audiocassette, videocassette, CD
- prestito internazionale di libri per tesi di laurea, dottorato e ricerca

Orario di apertura della BIBLIOTECA: Martedì - Mercoledì - Giovedì dalle 16 alle 20.
Riviera di Chiaia, 202 - Tel. 41.19.23/41.39.43

Lavori nell'Aula Magna: forse per i corsi si ricorrerà ai locali dell'ex Salone Margherita in Galleria. Aprirà ad aprile la Biblioteca. Un laboratorio scientifico per gli studenti di Scienze Ambientali

A settembre un mega-convegno con le Università del Mediterraneo

Si svolgerà a Napoli dal 15 al 17 settembre '94 su invito della CUM (Comunità delle Università Mediterranee) l'assemblea generale sul tema "Il contributo delle università del Mediterraneo al raggiungimento della pace attraverso l'affermazione dei valori umani e dei diritti dell'uomo".

L'organizzazione è stata affidata all'Istituto Universitario Navale. Questa la principale novità emersa nel Consiglio di Amministrazione dell'8 febbraio scorso. Scopo della CUM è quello di promuovere le attività di ricerca, di coordinare le facoltà favorendo gli scambi di docenti e studenti, e delle relative culture.

A tal fine ogni due anni è organizzato un convegno con relatori provenienti da tutte le università del Mediterraneo.

Perché il Navale di Napoli come sede per l'assemblea del '94 chiediamo al Rettore, prof. **Gennaro Ferrara**?

"La CUM nella sua attività di ricerca mira principalmente a ritrovare le radici di una comune cultura per i popoli del Mediterraneo scandagliando tutti i campi della ricerca scientifica dalla medicina all'economia, all'ambiente... E Napoli egemonica capitale fin da epoche remote rappresenta la sede ideale in quanto è da sempre ritenuta culla della civiltà, favorita per la sua posizione centrale nel Mediterraneo ed evolutasi attraverso i secoli, pur restando fulcro di tutte le attività culturali". Ci spiega ancora "l'organizzazione di questo convegno risulta particolarmente aderente alle peculiarità del Navale, che nacque proprio per rispondere all'esigenza di creare un istituto di studio dell'ambiente naturale e sociale; negli atti parlamentari alla base della sua Carta Costituzionale emerge proprio l'esigenza di questo discorso di confronto tra la cultura di Napoli e quella degli altri paesi del Mediterraneo".

Ed infine "Il direttivo della CUM in considerazione di questa peculiarità ha deliberato che sia il Navale ad organizzare il prossimo convegno", e sottolinea ancora il prof. Ferrara "il Navale intende svolgere il suo impegno in collaborazione con le altre università della regione, nella consapevolezza che

solo attraverso una tale sinergia è possibile ottenere un risultato ottimale, adeguato alle aspettative del mondo della cultura e delle forze sociali".

Si sta adesso lavorando su dove organizzare fisicamente l'incontro: "Stiamo progettando di tenere il convegno presso la sede centrale" ci spiega il Direttore Amministrativo, il dott. **Ferdinando Fiengo** "considerando l'importanza della manifestazione, che vedrà riuniti gli elementi più rappresentativi della cultura Mediterranea; se questo non sarà possibile ci sposteremo a Castel dell'Ovo". È in progetto il ripristino dell'Aula Magna al fine di "ridarle l'originale funzione di sala per convegni". Ma d'altro canto l'Aula Magna rappresenta l'aula di lezione per i numerosi studenti di Economia, è naturale allora chiedersi che cosa accadrà quando questa verrà chiusa? "Le lezioni verranno spostate in aule presso la stazione marittima di cui stiamo trattando il fitto, oppure nell'ex salone Margherita nella Galleria Umberto". Ma tutto ciò non comporterà un ulteriore delocalizzazione delle strutture del Navale?

"Il frazionamento è inevitabile per un Ateneo cittadino, questo è un problema comune a molte università". Nel Consiglio di Amministrazione è stata accettata la richiesta della facoltà di Scienze Nautiche per la realizzazione di un **laboratorio scientifico** per l'esercitazione degli studenti di Scienze Ambientali.

Il progetto, affidato ad una Commissione presieduta dal prorettore, **Claudio Quintano**, si esplicherà o in un'unica struttura polifunzionale o in tre singoli laboratori di fisica, chimica e biologica.

Buone notizie sulla questione **biblioteca** la cui chiusura, ormai da troppi mesi, causa non pochi disagi agli studenti eternamente alla ricerca di un posto tranquillo per studiare, e poter consultare i libri di testo "tanto cari" in questo periodo di crisi. "I lavori sono a buon punto, la riapertura è prevista in aprile" ci assicura il dott. Fiengo, "ci sarà una sopraelevazione, un maggior numero di testi a disposizione e una più razionale sistemazione degli spazi". C'è solo da sperare che non ci siano

Seminari autogestiti Notizie Aiesec

● Come sempre interessanti le iniziative promosse dagli studenti dell'Aula autogestita Kassel. Il 18 febbraio, alle ore 15.00, terzo appuntamento con il "Seminario sul giornalismo economico", tenuto anche questa volta dal dott. **Francesco De Filippo** de "Il Sole 24 ore". Peccato per la scarsa partecipazione degli studenti. Come si costruisce un articolo, la titolazione ("il titolo sempre

essere accattivante per catturare l'attenzione del lettore"), il menabò: le informazioni che il giornalista ha fornito ai presenti.

Poi il "gioco" a squadre: una simpatica esperienza. Gli studenti, prendendo come spunto l'argomento "Curcio", hanno simulato varie interviste con lo scopo di scrivere poi un articolo collettivo. Due ponevano le domande e gli altri, a turno, rispondevano immedesimandosi in diversi personaggi (il sindaco Bassolino, la Muscolini, il questore, il Rettore, la Lega Ambiente, l'ospedale Cardarelli).

Sulla scia della vivace partecipazione degli studenti, il dott. De Felice si è assunto l'impegno di invitare altri

colleghi ed un grafico. Ai primi di marzo i prossimi appuntamenti.

● La Procter & Gamble in collaborazione con l'AIESSEC offre ai migliori laureandi **stages nel reparto Marketing**. I requisiti per partecipare: il superamento dell'80% degli esami con votazione non inferiore a 27/30, la buona conoscenza della lingua inglese. Ogni stage sarà compensato con una borsa di studio ed inoltre è previsto il rimborso delle spese di viaggio e alloggio. Gli stage avranno luogo nella sede di Roma con una durata di 8-10 settimane. In particolare verranno approfonditi argomenti come il lancio di un nuovo prodotto e l'analisi del mercato e della concorrenza. Le richieste dovranno essere consegnate all'Aiesec entro il 31 marzo oppure spedite alla Procter & Gamble S.p.A. Ufficio Selezione del Personale Via Cesare Pavese 385 00144 Roma.

● Sempre la Procter & Gamble offre a Laureandi (con l'80% degli esami sostenuti con 27/30) e laureati (votazione minima 108/110) **stages nel reparto Sales Management** per consentire l'acquisizione di una esperienza di lavoro nelle aree strategiche. Gli stages si svolgeranno nelle sedi di Roma e Milano, avranno la durata di 8-12 settimane e si terranno nella primavera-estate 1994. Le richieste di partecipazione entro il 15 marzo.

● Per il sesto anno consecutivo Philips Morris promuove un **premio con finalità formative dedicate al marketing** in collaborazione con l'Aiesec, "Il Sole 24 ore" e Isfor. Il premio si propone di offrire agli studenti l'opportunità di applicare ad una concreta realtà di mercato i principi e le tecniche apprese. I partecipanti dovranno risolvere un caso aziendale dell'industria Kraft per il formaggio Philadelphia. Novità dell'edizione 94 è l'istituzione di un Comitato Scientifico su tematiche emergenti legate alla cultura del marketing. Sono ammessi studenti universitari in gruppi di massimo tre persone, fino a 29 anni di età e con una buona conoscenza dell'inglese. Il primo premio consiste in un viaggio soggiorno di quattro settimane negli Stati Uniti con un corso di marketing presso la New York University. Altri premi sono in programma per i partecipanti. La data ultima per la presentazione degli elaborati è il 31 maggio.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Comitato Aiesec del Navale.

Marina Gargiulo

Notizie Flash

● Si è dimesso dalla Commissione per la Promozione della facoltà di Scienze Nautiche il prof. **Carmine Biancardi**. La Commissione, nata nel marzo scorso con lo scopo di diffondere all'esterno in modo adeguato la qualità della preparazione del laureato in Scienze Nautiche, ha prima di tutto cercato di creare un collegamento tra il mondo del lavoro e l'università, impegnandosi a stabilire contatti con enti pubblici istituti di ricerca ed industrie private, puntando sullo sviluppo di una immagine diversa della Facoltà. All'attivo numerose iniziative tra cui il primo meeting industrie-università-centri di ricerca, che ha portato concrete proposte di collaborazione: stages, tesi, ricerche e borse di studio.

È ora al vaglio del prossimo Consiglio di Facoltà la eventuale sostituzione del professore all'interno della Commissione.

● Il **calendario degli esami di Scienze Nautiche**. Corso di Laurea in Discipline Nautiche. Chimica (prof. Giulia Scherillo) 28 febbraio ore 15. Calcolo numerico e programmazione (prof. Pirozzi matricole dispari): 15 marzo ore 14.30. Calcolo numerico e programmazione (prof. Giunta matricole pari): 16 marzo ore 10. Meccanica Razionale (prof. Catello Tenneriello): 1° marzo ore 14.30. Geometria scritta 28 febbraio ore 14.30. Corso di Laurea in Scienze Ambientali. Diritto e Legislazione dell'ambiente (prof. Elvira Contino): 28 febbraio ore 10. Chimica Generale ed Inorganica (prof. Scherillo): 28 febbraio ore 15.

● Si precisa che il prof. **Claudio Porzio**, differentemente da quanto riportato sul n. 2 di Ateneapoli, non è docente alla Bocconi ma è professore associato all'Istituto Universitario Navale.

● Due le iniziative proposte dal **CRAL-NAVALE** per il prossimo 8 marzo: una cena spettacolo nel ristorante piano-bar "Ricomincio da Tre" ad Agnano, ed una gita con cena spettacolo a Santa Maria di Castellabate.

Il Cral ha poi stipulato una particolare convenzione con lo Zoo di Napoli per incrementare l'affluenza dei visitatori, rispondendo così all'appello lanciato sulle disperate situazioni in cui versano gli "ospiti" del giardino zoologico, per i tagli dei fondi destinati al loro sostentamento.

Per avvicinare il pubblico al Teatro sono state proposte delle convenzioni per alcuni spettacoli. Gli appuntamenti susseguirsi nel mese di febbraio hanno riscosso grande successo: più di 130 tra soci e familiari sono intervenuti allo spettacolo di Benedetto Casillo al Cile. Stesso successo per la compagnia musicale Artenova alla galleria Toledo.

Simili iniziative saranno riproposte ancora con il Cile e il Bellini.

Si svolgerà in marzo l'incontro di calcio Matusa (over 40) contro Pulcini (under 40), tra docenti e non docenti del Navale.

(G.D.P.)

Siringhe nei bagni e nel giardino

E' stato comunicato al Preside nel corso del Consiglio di Facoltà

Venerdì 11 febbraio si è svolto il Consiglio di Facoltà presieduto dal professor **Gennaro Volpicelli**. I quindici punti all'ordine del giorno riguardavano in buona parte questioni di carattere formale. Scarso infatti l'interesse dei partecipanti che con un continuo mormorio hanno fatto da sottofondo alla lettura dei vari documenti da parte del Preside Volpicelli, rendendo quasi impercettibile l'ascolto. Ma veniamo ai contenuti del Consiglio. Dopo l'approvazione dei verbali delle sedute svoltesi lo scorso dicembre e delle pratiche degli studenti, uno dei rappresentanti degli studenti, **Ivo Carbone**, ha chiesto la parola per informare il Preside ed il Consiglio di Facoltà, del ritrovamento, nei bagni e nel giardino interno del Politecnico, di alcune siringhe, solitamente usate dai tossicodipendenti. "Ho voluto informarvi, facendomi portavoce di molti studenti - ha detto - affinché il Preside prenda seri provvedimenti, per salvaguardare non solo la cultura, ma anche la nostra incolumità". Da parte sua, il Preside ha assicurato di farne carico, denunciando il fatto alla pubblica sicurezza e chiedendo che venga ripristinato un controllo all'interno della Facoltà. La seduta è proseguita con le questioni relative a **missioni del personale docente**. Sono state prese in considerazione le domande dei ricercatori per i secondi semestri dei diplomi e designati i membri delle Commissioni giudicatrici per il concorso dei Ricercatori universitari: **Ferruccio Orecchia** per Algebra e Geometria; **Teresa Bruno** per Analisi matematica; **Marco Ruggiero** per Fisica generale e complementi. Il punto undici all'ordine del giorno riguardava le **ripartizioni dei fondi 1994** da dividere in Dotazione Biblioteche, Funzionamento di Laboratori ed attrezzature Didattiche e scientifiche. Più di trecentosessanta milioni in tutto da ripartire tra istituti e dipartimenti. Tra gli argomenti in discussione il **Manifesto degli Studi** per l'anno accademico 1994/95. "A dicembre", ha sostenuto il Preside, **ho riunito i Presidenti dei Corsi di Laurea per chiedere loro di rivedere in maniera critica, cosa significasse l'attivazione del quinto anno, con l'impegno di far pervenire entro il 15 gennaio scorso una risposta, ancora non pervenuta**". Il Preside, ha dunque ricordato che entro la fine di marzo bisognerà completare e consegnare i Manifesti degli Studi relativi al prossimo anno accademico. Questioni relative alla costituzione del nuovo **Dipartimento di Aeronautica** sono stati gli argomenti dell'ultimo punto all'ordine del giorno. Pare infatti, che fosse sorto un equivoco sulla lettura di una delibera sul Consiglio del Dipartimento "Scienza ed Ingegneria dello Spazio". Questione sollevata dal professor **Amilcare Pozzi**, riguardante gli ex spazi di Gasdinamica ed ampliata ad altri settori, ripresa dal Professor **Pasquale Erto** in una lettera inviata al Rettore. Il Preside ha proposto che la Facoltà rispetti il parere del professor Pozzi, chiedendo che venga istituita una commissione di tre elementi che esaminino tutta la problematica degli spazi, elaborando e fornendo la propria valutazione alla Facoltà. Sono stati proposti i nomi dei professori **Gianguccio, Marrucci e Langella**. La Commissione è stata approvata con un solo voto contrario.

M.A.L.

Esami al biennio: date e risultati delle prove scritte

Geometria: la commissione composta dai professori **Gliottina Pina, Antonio Pasini, Gaetano Magro e Paolo De Vito** aveva programmato l'appello di Marzo con una prova scritta che si sarebbe dovuta sostenere il giorno 4 e che è stata invece spostata al giorno 7 per le ore 15.00 presso la Aula di Monte S. Angelo. Intanto il bollettino degli scritti di **Geometria** del Prof. Magro, parla di 1 studenti ammessi e 6 sconsigliati dal sostenere l'orale.

Stessa disciplina ma con il prof. **Mario Castellano**. Unica prova per la sessione Febbraio-Marzo: la scritta si terrà il giorno 4 alle ore 16.00 per la matricola pari e lo stesso giorno alle ore 17.00 per le dispari; il tutto presso l'Aula I/1 del Biennio.

Sono già note le date degli appelli di **Geometria** della sessione estiva per gli allievi del prof. **Salvatore Antonucci**: 1 Giugno ore 8.00 e 1 Luglio ore 8.00. Ci potrà essere una suddivisione in due gruppi dei prenotati e ciò verrà comunicato con un avviso del docente. Gli allievi che vorranno sostenere l'esame in questa sessione dovranno seguire un particolare regolamento che riporteremo. Sarà possibile prenotarsi per una sola delle due prove scritte e la prenotazione occorre effettuarla nel mese di Maggio dal giorno 16 al giorno 21, quindi in sessione estiva sarà possibile una sola volta la prova sia scritta che orale. La mancata prenotazione comporta l'esclusione dagli esami, non è possibile cambiare la prenotazione.

Da **Geometria** passiamo ad **Analisi I**: per il corso della prof.ssa **Margherita Di Iorio** è stata fissata una prova scritta per il giorno 2 Marzo, lo stesso giorno in cui si terrà la prova scritta del prof. **Nicola Fedele**, del Settore Informatica: 20 gli studenti con iniziali del cognome da A a C che hanno superato gli scritti.

Fisica I: la prova scritta del Prof. **La Rana** del 18 gennaio scorsa per allievi Meccanici ha visto l'ammissione di 13 studenti all'orale. In calendario la scritta fissata per il 15 Marzo ore 9.30 dal prof. **Carlo Lupone** per allievi Civili e di Ambiente e Territorio. I professori **Luigi Salvatore Compans** e **Francesco Simoni** hanno programmato per il mese di Marzo una prova il giorno 10 alle ore 15.30 a Monte S. Angelo per gli allievi Elettronici, di Telecomunicazioni ed Informatici. Gli Elettrici ed i Chimici potranno sostenere una prova di Fisica I con scritto il giorno 3 Marzo ore 15.30 a Monte S. Angelo.

Analisi II: l'ultima prova scritta della prof.ssa **Teresa Bruno** è stata superata da 17 esaminati e gli orali sono previsti nei giorni che vanno dal 21 al 28 Febbraio presso il Biennio. Il calendario di esami prevede al momento una prova scritta per gli allievi del prof. **Doriano Nicola Miserendino** fissata per il giorno 17 Marzo alle ore 9.30 al Biennio ed una prova scritta della prof.ssa **Margherita Di Iorio** per il giorno 2 Marzo alle ore 9.00 sempre al Biennio.

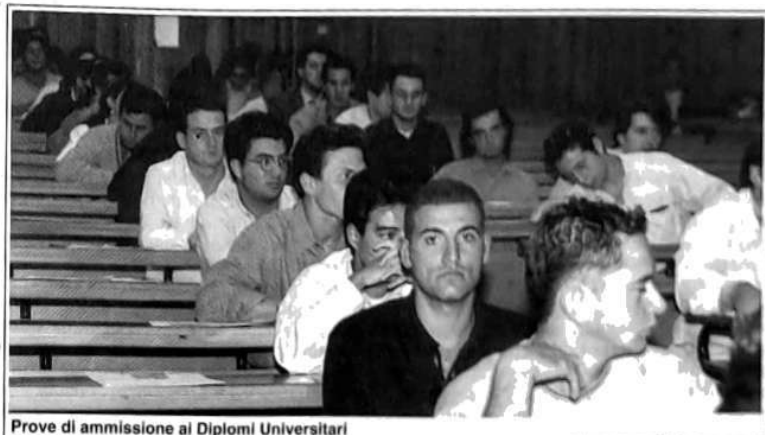
A **Meccanica Razionale** un importante avviso per gli allievi del Diploma in Ingegneria Meccanica che devono sostenere l'esame con il prof. **Alfonso Maio** i quali sono convocati per il giorno 1 Marzo alle ore 9.30 presso l'Aula I/4 del Biennio. Gli esami di **Meccanica Razionale** del prof. **Paolo Massarotti** prevedono una prova scritta per il giorno 12 Marzo ore 9.00 presso l'Aula I/1 del Biennio con orali che si terranno per gli urgenti il 14 Marzo ore 14.00 presso l'Aula I/6 ed il 28 Marzo alle ore 14.00 sempre presso l'Aula I/6 per i non urgenti.

I responsi delle prove scritte di **Meccanica Razionale**, prof. **Berardino D'Acunto**: in 27 gli studenti che l'hanno superata il 5 febbraio mentre 28 persone hanno superato la prima prova intercorso del corso tenuto dal prof. **Armando D'Anna** per gli Edili.

Giuseppe Mauro Rizzo

I Diplomi universitari della facoltà di Ingegneria, sono giunti al loro secondo anno. Ricordiamo che in questa facoltà sono stati attivati Ingegneria Informatica ed Automatica. Ingegneria delle Infrastrutture e Ingegneria Meccanica. Come molti di voi sapranno, la costituzione delle Lauree brevi è stata ideata per ottenere tecnici specializzati che si differenzassero dai laureati, sempre più utilizzati dalle aziende per compiti dirigenziali, ma che avessero un grado di preparazione maggiore rispetto ai diplomati delle scuole secondarie. Ma, almeno nella Facoltà di Ingegneria, il loro esito non è dei migliori. Il primo insuccesso è scandito dai numeri degli immatricolati. Quest'anno infatti le iscrizioni sono calate notevolmente. Trentasei ad Informatica ed Automatica, rispetto ai novantacinque dello scorso anno. Solo diciassette ad Infra-

Pochi iscritti ai Diplomi Universitari



Prove di ammissione ai Diplomi Universitari

strutture, contro i circa sessanta dell'anno accademico 92/93. Ancora più basso il numero degli iscritti a Meccanica: tredici rispetto ai sessanta dell'anno precedente. I motivi di questo calo potrebbero essere diversi. Secondo il dottor **Percuoco**, della segreteria studenti, responsabile delle pratiche Diplomi, esistono diversi fattori che potrebbero scoraggiare chi volesse seguire la strada del Diploma universitario. Innanzitutto l'obbligo di frequenza. Lo studente è costretto a seguire tutti i giorni le lezioni garantendo almeno il settanta per cento delle ore di frequenza, pena la non ammissione all'esame. Inoltre, a differenza delle lauree, per i

Diplomi è previsto un solo anno di ripetizione. Cosa succede se lo studente non riesce a diplomarsi entro il periodo previsto? Abbiamo rivolto la domanda?

Abbiamo rivolto la domanda alla signora **Luisa Borrelli**, responsabile dei Diplomi per quanto riguarda la didattica. "Effettivamente è un grosso handicap per gli studenti, considerando anche la grossa cifra che bisogna pagare per le tasse. Per questo motivo si è pensato di rivedere questo punto per permettere agli studenti di concludere i loro studi anche andando oltre l'anno di ripetizione previsto oggi. E' una situazione ancora da definire". Come abbiamo già accennato, c'è anche il problema delle tasse. Un milione duecentocinquanta mila lire la somma da versare ogni anno, salvo eventuali aumenti, circa ottocento mila lire in più rispetto ai normali corsi di laurea. Anche ottenendo l'esenzione delle tasse, lo studente deve versare una grossa somma per le esercitazioni di laboratorio. Sono tante, dunque le ragioni che potrebbero scoraggiare l'iscrizione. La signora Borrelli invece, ritiene che, la scarsa affluenza di quest'anno sia dovuta ad una carenza di informazioni. Per incoraggiare le matricole del prossimo anno stanno già predisponendo una guida ed una serie di incontri, rivolti agli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie. Diversa, invece, la situazione dei Diplomi a distanza di Informatica ed Automatica. Più di cento gli iscritti di quest'anno.

Le innovazioni nelle Telecomunicazioni

Convegno ad Ingegneria l'11 febbraio organizzato dalla S.P.S. in collaborazione con la SIP e l'Ateneo Federico II

"Le Telecomunicazioni ruolo trainante ed innovativo per lo sviluppo". Questo il tema discusso venerdì 11 febbraio, nell'Aula Magna della Facoltà di Ingegneria, con l'intento di fornire un ampio panorama sulle più recenti offerte di servizi innovativi di telecomunicazioni nei settori dell'informazione e dell'economia. L'incontro è stato promosso dalla S.P.S. (Sviluppo Progetti Speciali), in collaborazione con la SIP e con l'Università di Napoli ed ha visto la partecipazione di molti docenti e responsabili del settore delle telecomunicazioni, tra cui l'ingegner **Fulvio Ruggi d'Aragona**, direttore della S.P.S., l'ing. **Giovanni Pomella** direttore generale SIP Campania e Basilicata, il professor **Maurizio Décina**, del Politecnico di Milano, **Guido Palladin**, professore associato all'Università di L'Aquila e, naturalmente il professor **Giorgio Franceschetti**, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni, direttore dell'IRECE, un istituto del CNR. Non sono mancati i consueti saluti di apertura del Preside della Facoltà di Ingegneria, il professor **Genaro Volpicelli**. Ad introdurre i lavori, l'ingegner d'Aragona che ha voluto sottolineare il ruolo, sempre più trainante, assunto dalle telecomunicazioni nell'ambito dell'informazione e dell'economia e di come il trasporto a distanza di informazioni, quali voce, dati ed immagini sia sempre più indispensabile. L'obiettivo del convegno è stato di illustrare, anche con esempi concreti, la velocità con cui evolve il mondo delle telecomunicazioni. Ne sono esempio la capacità di "personalizzazione" dei servizi di comunicazione, detti anche "servizi di rete intelligente" e la capacità dell'utente di muoversi durante la comunicazione. "Il più popolare servizio di rete intelligente disponibile in Italia - ha spiegato il professor Décina - è il cosiddetto numero verde. Le reti del futuro, a differenza di quelle attualmente disponibili, sono sempre più orientate verso l'offerta di una pluralità di servizi simultanei. Ad esempio due interlocutori distanti vorrebbero che le condizioni ambientali solite del rapporto faccia a faccia, vengano riprodotte il più fedelmente possibile nella comunicazione a distanza. La risposta a questo tipo di richiesta potrebbe essere la "realità vir-

tuale", attraverso la quale sarebbe possibile trasportare a distanza, non solo la voce o l'immagine televisiva bidimensionale, ma anche la simulazione dell'interazione umana in uno spazio tridimensionale". Il professor Décina ha continuato il proprio discorso descrivendo i passaggi tecnici che dovrebbero essere alla base di un sistema di telecomunicazioni come quello appena descritto. L'ingegner **Claudio Carrelli**, responsabile Marketing e Qualità della SIP a Roma, ha poi descritto dettagliata-

mente, i diversi tipi di servizi innovativi già a disposizione dell'utente SIP. Tra questi, il già citato Numero verde avanzato, la Rete privata Virtuale, l'Audiohotel, l'Addebito ripartito, quando l'addebito della tariffa è diviso tra l'utente che chiama e il ricevente, la Numerazione Universale, che permette ad un utente che dispone di più sedi distribuite sul territorio di essere identificato da un unico numero telefonico nazionale, ed infine il Numero Personale e le Chiamate di Massa e Televoto, servizi

usati per i giochi televisivi o per i sondaggi. È stato poi descritta la sperimentazione delle nuove applicazioni di comunicazioni su reti ad alta velocità, riportando i risultati e le prospettive prodotti nell'ambito del progetto finalizzato del CNR, con esempi di applicazioni di telemedicina, di teleambiente, per ausili ai disabili e di tele-didattica, un servizio sperimentale già applicato da diversi Dipartimenti universitari nelle aree di Firenze e Pisa. La seconda parte del simposio è stato dedicato

quasi interamente ad esempi concreti di avanzata tecnologia già disponibile. Per l'occasione, infatti, la SIP ha realizzato tre piattaforme dimostrative, allineate agli standard esistenti, in grado di connettersi con il mondo esterno e con le reti pubbliche di Telecomunicazione. Si è potuto quindi osservare la consultazione di un così detto *Juke-Boxe* ottico, situato presso la sala di videoconferenza della sede SIP di Bari e collegato con linee numeriche ad alta velocità con la sede del convegno, dalla quale sono state trasmesse alcune immagini di un film di Totò. Tale consultazione ha avuto luogo grazie ad un terminale in grado di interrogare un database di immagini e filmati precedentemente memorizzati in archivio. La seconda dimostrazione riguardava la trasmissione di immagini mediche. Attraverso due apparati per il teleconsulto, installati nella sala del convegno e presso l'Ospedale Pascale, si è potuto assistere alla trasmissione numerica di immagini mediche statiche riprese in tempo reale direttamente da apparati TAC e di Risonanza Magnetica. Infine, con lo stesso sistema, si è potuto entrare nelle stanze del museo archeologico Nazionale "Jatta" molto distante dalla sala in cui venivano trasmesse le immagini. Al professor Franceschetti, il compito di chiudere i lavori, Franceschetti ha parlato della possibilità di estendere anche al mondo universitario le avanzate tecnologie della Telecomunicazione. "Nel nostro Ateneo - ha sostenuto - si contano circa 7600 dipendenti, la maggior parte dei quali laureati e oltre 67 mila studenti che partecipano attivamente in questa struttura; una vera e propria azienda, dunque! È giusto quindi che vengano sperimentate forme di servizi informatici del tutto innovative che entrino strutturalmente a far parte dell'insegnamento. I convegni - ha poi concluso - non devono rappresentare un modo per sventolare bandiera, bensì propositivi per il futuro, ed è quello che si è fatto in questa sede. Per questo motivo non ho portato conclusioni, ma solo aperture verso l'innovazione".

Maria Assunta Lagala



Ingegneria Edile e la CEE

Mercoledì 9 febbraio scorso, il Corso di Laurea in Ingegneria Edile ha ricevuto la visita, già prevista, di un professore inglese, **Denis Hinton**, docente in pensione dell'Università di Brighton, inviato dalla Comunità Europea per valutare la qualità degli insegnamenti di Architettura, al fine di ottenere l'omologazione del titolo di Ingegnere Edile per quanto riguarda la progettazione di opere di Architettura. "Devo ammettere - sostiene il presidente del Corso di Laurea, professor **Benito De Sivo** - che il professor Hinton è rimasto favorevolmente colpito dalle cose che gli abbiamo mostrato, dai lavori degli studenti ai libri prodotti dai docenti, all'organizzazione degli studi, fino ai seminari, convegni ed altro". Il professor Hinton è venuto in Italia per fare delle visite a università campione, prendendo in esame Bologna per il nord, Roma per il centro, Napoli e Palermo per il sud. "A Roma ha già ricevuto una buona impressione - dice ancora il professor De Sivo - prendendo visione del fatto che ad Ingegneria Edile non insegniamo cose diverse dall'Architettura, se mai, le insegniamo con un taglio diverso, ma sempre finalizzate alla progettazione ed alla costruzione". Dunque, la visita del professor Hinton, che tra l'altro, pare sia in rotta con l'Inghilterra non condividendo alcune posizioni inglesi nei riguardi della CEE, sempre per motivi legati all'omologazione, e che probabilmente sia stato mandato in Italia proprio per questo motivo, sembra essersi conclusa positivamente. "Credo proprio di sì - sostiene De Sivo - anzi mi ha già detto che la sua relazione sarà senza dubbio positiva, perché si è reso conto che insegniamo a fare progettazione e gli allievi sono in grado di firmare progetti". Nella riunione svoltasi a Roma lo scorso mese, si era parlato di alcuni cambiamenti nel Manifesto degli Studi di Edile, pensa che verranno attuati? "Per quello che ha visto da noi e per il programma che ha presentato Roma, sostiene De Sivo, non dovrebbe chiedere nessun cambiamento. Il problema è che la sua relazione insieme con la nostra richiesta di omologazione, dovrà essere esaminata da una commissione CEE nella quale potrebbero spuntare rappresentanti di Nazioni che si oppongono. Personalmente, però, devo dire di essere molto fiducioso". Una volta ottenuta l'omologazione quale sarà la differenza tra le vostre competenze e quelle degli Architetti? "Praticamente le competenze saranno identiche, come lo sono state in Italia fino a questo momento". Se ingegneri edili ed architetti sono abilitati a fare le stesse identiche cose, perché dunque, due figure diverse? "È la solita storia italiana, dice ironicamente De Sivo. Nel nostro Paese abbiamo molti doppiini, vedi i carabinieri e la polizia, i vigili del fuoco e la protezione civile. A parte gli scherzi, questa dicotomia bisogna vederla da un punto di vista storico. Inizialmente non esisteva la Facoltà di Architettura, c'era l'ingegneria e l'Istituto delle Belle Arti, l'ingegnere si occupava dell'edilizia e chiamava per le decorazioni dell'edificio un disegnatore delle Belle Arti. Nel 1937, alcuni docenti della facoltà di Ingegneria, che insegnavano Architettura, hanno pensato che era necessario avere una vera propria figura di architetto, distinta dall'ingegnere e più specializzata del decoratore delle Belle Arti. Così è nata la Facoltà di Architettura". Naturalmente la Facoltà di Ingegneria ha continuato ad insegnare materie di architettura, perché dunque, far nascere, oggi, un Corso di Laurea in Ingegneria Edile, con le caratteristiche di una facoltà già esistente? "Questa è stata una rivendicazione degli ingegneri" precisa De Sivo. Nel momento in cui gli architetti sostengono che ci sono alcuni settori di Ingegneria come Elettronica o Meccanica, che non sono in grado di progettare, noi ci opponiamo istituendo un corso di laurea ad hoc per la progettazione alla pari degli architetti".

Una Commissione per il Manifesto degli studi di Ingegneria delle Telecomunicazioni

Salvata in extremis dall'arrivo di un docente che ha permesso il raggiungimento del numero legale, la seduta del Consiglio di Corso di Laurea di Ingegneria delle Telecomunicazioni di venerdì 18 febbraio. Il Presidente **Giorgio Franceschetti** ha informato i presenti della richiesta di spiegazioni, da parte della segreteria, circa la scomparsa di **due propedeutici**, nella nuova Guida dello studente, relativi a Teoria dei Sistemi. Il quesito è stato chiarito dal

professor **Ernesto Conte**, il quale ha spiegato che tali propedeutici non erano compresi nel Manifesto degli studi per l'anno 93/94. Un'altra comunicazione: una lettera del CESVITEC, nella quale, oltre ad informare della nascita di una nuova rivista "Osservatorio tecnologico", si chiedeva la collaborazione dei docenti per la compilazione degli **elenchi dei neo laureati** insieme ad una nota informativa sul tema delle tesi discussa. A questo proposito, il Presidente Volpi-

celli ha chiesto un parere ai vari Corsi di Laurea sul "se" e "come" inoltrare tale documentazione. Parere che, dopo una breve consultazione è risultato positivo. Si è parlato poi della circolare del Preside che invitava tutti i Corsi di Laurea a compilare il Manifesto degli studi per il prossimo anno accademico: dall'apertura di eventuali nuovi indirizzi alle esigenze di aule fino agli orari. Data la complessità del compito richiesto, si è ritenuto opportuno proporre un picco-

lo numero di persone che discutano tali problematiche, preparando una bozza preliminare da sottoporre a verifica di tutti, nel corso delle successive sedute in modo da presentare un prodotto ragionato e credibile. Per questo compito, considerando che si tratta di un piccolo Corso di Laurea sono stati scelti tre docenti che naturalmente possono avvalersi della collaborazione di altri. I tre professori proposti sono **Franceschetti**, **Zarone** e, per l'area informatica, il pro-

fessor **Sansone**, se accetterà la richiesta.

Il 10 febbraio scorso inoltre, si è svolto il Consiglio di Corso di Laurea di **Ingegneria Aeronautica**, dove sono stati discussi e approvati i piani di studio e le pratiche degli studenti. Lo stesso giorno si è riunita una commissione, costituita dal Preside, per discutere i piani di studio degli studenti iscritti ad **Ingegneria Gestionale**. Per questo corso di Laurea, infatti, non esiste ancora un Consiglio.

Visita alla Star di Sarno

Nell'ambito delle attività di supporto didattico al corso di Impianti Industriali tenuto dal prof. **Marcello Lando**, proseguono a pieno ritmo gli incontri seminariali e le visite guidate presso aziende. Il giorno 18 Febbraio si è tenuto presso l'Aula de Rossi della sezione impianti, un incontro sul tema "Problemi tecnico-economici di gestione di uno stabilimento multi prodotto", relatore l'ing. **Giuseppe Cuomo**, Direttore Generale della Star di Sarno. L'ing. Cuomo ha illustrato agli studenti del corso gli aspetti di rilievo nella conduzione di aziende che si interessano di più produzioni. L'iniziativa ha avuto un seguito pratico: una visita, condotta dallo stesso gruppo di allievi del prof. Lando, tenutasi il venerdì successivo presso l'impianto Star di Sarno. L'impianto si occupa essenzialmente del confezionamento di tonno in scatola, della produzione di succhi di pomodoro, di tè e di farina di pesce. Il gruppo composto anche da testisti e ricercatori sotto la guida dell'ing. Cuomo e dei suoi collaboratori ha condotto una visita approfondita dell'impianto nel suo insieme: dall'arrivo dei tonni fino all'uscita del prodotto finito attraverso tutte le interessanti fasi intermedie di lavorazione. Soddisfatti gli studenti che hanno partecipato all'iniziativa. **Mario Firpo**, iscritto al quinto anno di meccanica: "La visita è stata di notevole interesse anche perché ci consente di verificare praticamente ciò che fino ad ora affrontiamo solo in via teorica". "La cosa che mi ha colpito" - prosegue Mario - "è la grande dedizione degli operai i quali sono abituati ai livelli di rumore che inevitabilmente si insediano in ogni processo industriale". Dello stesso parere sono **Massimiliano Zampella** ed **Emanuele Guadalupi**, colleghi di Mario i quali aggiungono "Siamo soddisfatti di questa serie di visite che ci consentono di conoscere sempre aspetti nuovi del mondo industriale".



Esami ad Economia: l'andamento

L'opinione dei professori è unanime: per sostenere un esame soddisfacente e quindi ottenere un voto alto, è preferibile seguire i corsi e sostenere l'esame quanto prima dalla fine del corso. Vediamo ora i commenti dei professori e l'andamento di qualche esame. Gli esami di **Diritto Privato** della cattedra del professore **Maiello**, a dire degli assistenti, sono stati abbastanza soddisfacenti, la preparazione degli studenti in questa sessione è risultata particolarmente buona, e lo conferma la media dei voti, in salita rispetto alle altre sessioni, tutti però confermano che gli studenti più preparati si vedono a fine corso, a questo proposito per la seduta di **Maggio** ci saranno due date, il 3 è la seduta ufficiale per tutti gli studenti già iscritti, mentre il 24 ci sarà una seduta per le matricole che hanno seguito il corso. Gli argomenti più gettonati sono stati, le Obbligazioni e i Contratti, seguiti dal diritto di famiglia, le successioni e le società. Anche il professore **Perna** di **Statistica I** e **Statistica II** ha la stessa opinione: "Più ci si allontana dalla fine del corso e più scende la preparazione degli studenti, in questa seduta di Febbraio è stata comunque nella media. I consigli sono due, seguire il corso, e nel metodo di studio usare più logica e meno memoria". Lapidario è il commento di **Luigi d'Am-**

bra anche lui docente di **Statistica I**: "è stata una seduta disastrosa, non ho avuto la possibilità di fare un buon esame", e la conferma viene dai voti, solo due trenta e poi molti voti bassi e pochi intermedi. Il professore conferma la difficoltà della materia, e ricorda che durante la prova scritta è consentito l'uso del libro. Anche da parte degli studenti è confermata l'estrema difficoltà della materia. **Emilio Masullo**

nel pomeriggio ha sostenuto l'esame di **Statistica II** ed ha avuto 26. "Sono soddisfatto dell'andamento dell'esame" sostiene - considerando la difficoltà della materia, non mi posso lamentare, i professori li ho visti tutti abbastanza comprensivi, il mio esame è durato poco più di trenta minuti e mi è stato chiesto l'indice di determinazione, la regressione, la potenza di un test, il teorema del limite centrale, la veri-

fica delle ipotesi non parametriche e il test F". Gli argomenti più frequentemente domandati all'esame di **Tecnica Industriale II** con il professore **Cercola** sono stati il Retailing mix, il mix di comunicazione, il processo di globalizzazione e la qualità nei servizi, l'andamento degli esami è stato soddisfacente. "Trattandosi di una materia a carattere applicativo, gli esami brillanti si hanno nella maggior parte su-

bito dopo il corso, ma anche in questa seduta non sono mancati dei buoni esami che sono stati valutati con il massimo dei voti" questo è il giudizio del professore **Cercola**.

Caterina Benincasa ha appena sostenuto l'esame di **Diritto Tributario** conseguendo un bel trenta, "è stato molto più semplice di quanto pensassi, i professori sono molto comprensivi ed umani, ti mettono a tuo agio e ti portano a ragionare sulle cose" ci dice Caterina mentre ripone il suo libretto nella borsa - l'esame è durato 40 minuti con l'assistente e circa 20 minuti con il professore **Potito**. Mi è stato chiesto il contenzioso tributario, l'Art. 53 della Costituzione, il reddito d'impresa, il sostituto d'imposta, la fusione, e le norme antielusive". Il professore **Potito** invece ha notato in questa seduta un affollamento inferiore anche del 50%, e c'è stato qualche studente in più che è venuto a tentare l'esame, ma "si tratta di casi sporadici, anche perché non è un esame da tentare" dice il professore - data la vastità del programma, il livello di preparazione resta comunque soddisfacente e rientra nella media anche se in genere le matricole più anziane risultano un po' più preparate di quelle più giovani".

Gianluca Veluscek

Meglio più colti o più tecnici?

L'opinione del prof. Stefano Ecchia

Più colti o più tecnici? È il solito vecchio problema che affligge tutte le facoltà tecnico-scientifiche italiane. Meglio la Federico II o la Bocconi? Il professore **Stefano Ecchia**, docente di **Tecnica bancaria e professionale**, non ha dubbi in proposito e difende i metodi di insegnamento federiciani e più in generale meridionali che non escludono mai la formazione culturale dello studente, anche in quelle facoltà, come Economia, che per qualcuno dovrebbero forse prediligere la tecnica e la pratica piuttosto che la teoria. Ma non c'è possibilità di apprendere la pratica senza una solida base culturale. Il professor Ecchia ci spiega perché. "La nostra Università è spesso ritenuta troppo legata a metodi di insegnamento antiquati. Al Sud la questione si pone con maggior evidenza. Ma la formazione culturale del nostro laureato è, secondo il mio parere, indispensabile per permettergli di affrontare i problemi che si porranno sul suo cammino e risolverli brillantemente; una specializzazione eccessiva, come nelle Università americane, non è l'ideale, così come non lo è una troppo astratta". Lei dice quindi che i metodi di insegnamento devono essere il più possibile "mistici"? "Sì. Studiare tanta matematica, come è successo a me durante la mia carriera universitaria, senza avere la possibilità di applicare quello che studiavo è stato senz'altro inutile, un po' meno teoria e casi concreti da analizzare sarebbe stato l'ideale". Spesso i ragazzi si lamentano perché ritengono il loro studio troppo lontano dalla realtà lavorativa. Quando sono impiegati in banca devono imparare tutto allo stesso modo di un laureato in Lettere per esempio, non le sembra un po' assurdo? "Il nostro laureato apprenderà più velocemente proprio perché può avvantaggiarsi di una forma mentis, acquisita durante gli studi, che gli permetterà di affrontare qualsiasi problema. Ma attenzione, la tecnica e la pratica sono ugualmente importanti, io cerco sempre, nelle mie lezioni, di applicare regole bancarie, di sfruttare gli errori del passato (parliamo di casi bancari) per dimostrare agli studenti come migliorare il futuro, cerco di rendere interessante la lezione tramite interventi esterni coinvolgendo specialisti ed assistenti".

Allora come si spiega la facilità di inserimento di un bocconiano rispetto ad un altro economista? "Una delle mie più grandi soddisfazioni è stato l'aver saputo che miei laureati hanno prevalso su laureati della Bocconi. Saranno stati forse meno preparati a livello pratico, ma quella famosa forma mentis di cui le parlavo, evidentemente dimostra la mia teoria: né troppa pratica (altrimenti si ragiona per "casi"); né solo teoria".

Tesi: parola d'ordine... pazientare!

Le materie tecniche come sempre sono le più gettonate

Uno sguardo alla situazione tesi di laurea è d'obbligo in una facoltà affollata come Economia dove spesso la scelta della materia da discutere in seduta di laurea non è dettata dal solo interesse, ma da calcoli molto attenti al numero di tesi assegnate da ogni docente, il sovrannumero, le liste d'attesa. Dall'indagine svolta nel mese di Febbraio risulta che le liste di attesa più prospere (dove si superano le 20 domande), sono quelle dei professori **Giancarlo Laurini** (Diritto Imprese e Società Commerciali), **Giuseppe Ferraro** (Diritto del Lavoro), **Alfonso Cecere** (Diritto Pubblico Economia), **Enrico Pottito** (Diritto Tributario), **Gilberto Marselli** (Sociologia), **Rosalba Martone Filosa** (Tecnica Amm.va Imprese Pubblici Servizi), **Paolo Stampacchia** (Tecn. Comm. Intern.le), **Raffaele Cercola**, **Vincenzo Maggioni** e **Sergio Sciarrelli** (Tecnica Ind. Comm.le).

Il tetto di tesi per ogni docente ordinario è stato fissato sulle 35 unità, ma c'è chi segue tesi in due materie sommando questo tetto ad altri più bassi. È il caso di certi docenti che raggiungono così le 50 unità, il professor **Mario Ciano** che si occupa delle tesi in Diritto Privato e in Di-

ritto Agrario, il prof. **Ermanno Bocchini** (Diritto Industriale e Diritto Commerciale), il prof. **Michele Pizzo** (Ragioneria Gen. ed Applicata e Ragioneria Pubblica), il prof. **Stefano Ecchia** (Tecnica Bancaria e Prof.le e Tecnica Mercato Mobiliare), solo per fare qualche esempio. Ci sono poi i casi di docenti che, pur non sommando tesi in due materie, hanno un tetto assegnabile abbastanza elevato, si tratta delle 50 tesi della prof.ssa **Liliana Basile** in Economia Politica, ne vediamo però assegnate solo 4 con un margine di disponibilità elevatissimo (46); dei professori **Franco Di Sabato** (Diritto Commerciale), **Michele Sandulli** (Diritto Fallimentare) o del prof. **Ugo Majello** (Diritto Privato).

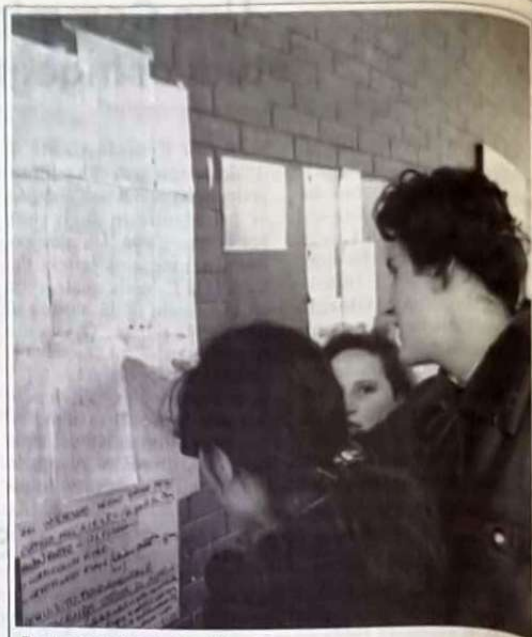
Ma vediamo a chi ci si potrebbe rivolgere per evitare collocazioni in interminabili liste di attesa, vediamo, cioè, quali docenti vantano un alto numero di tesi assegnabili.

Sicuramente i linguisti, la prof.ssa **Maria Rosaria Ansalone**, la prof.ssa **Claudia Liver** e i docenti di inglese, i prof. **Gennaro Marino** e **Ferdinando Picchi** hanno assegnato una sola tesi su 35; 44 "posti" sono disponibili dal prof. **Vincenzo Santoro** sia per la cattedra di Statistica

che per quella di Statistica Economica; altre 34 tesi sono assegnabili in Ragioneria Generale e in Ragioneria Pubblica (prof. Pizzo); la scelta potrebbe poi cadere sulle 34 tesi a disposizione per le cattedre di Complementi di Matematica per Economisti (prof. **Achille Basile**), di Economia Regionale (prof. **Onorio Gobbato**), nessun problema per chi ha intenzione di scegliere la tesi in Economia Politica. Assolutamente sconsigliato rivolgersi al Prof. **Francesco Balletta** (Storia Economica) che su un tetto di 28 tesi ne ha assegnate 24 e ne registra in sovrannumero 106 (la lista di attesa segna 0 tesi)! Da evitare anche il prof. **Riccardo Mercurio** (per chi non ha tempo da perdere), in attesa ci sono già 37 persone, il professor **Alberto Azzi** (20 studenti in attesa per Tecnica dei Processi Prod. e 14 per Merceologia), ed il prof. **Lucio Fiore** (25 persone aspettano l'assegnazione della tesi in Tecnica Bancaria e Prof.le).

Alla luce di quest'indagine le materie più gettonate risultano quelle tecniche, i professori **Ecchia**, **Stampacchia**, **Cercola**, **Sciarrelli**, **Maggioni** e **Marselli** alcuni tra i più impegnati.

Ivana Lodovici



Bacheche a Monte Sant'Angelo

Cinque corsi di Laurea per la Facoltà di Economia

COMMISSIONE STATUTO

La neonata Commissione Statuto, nominata dal Preside all'ultimo Consiglio di Facoltà, si è riunita per la prima volta. **Carlo Savoia**, rappresentante degli studenti in seno alla Commissione, ci ha informato che durante la riunione si è discusso essenzialmente degli scopi della stessa, si è approvato un programma di lavoro da seguire nei prossimi incontri, si è confermata l'organizzazione dei 5 nuovi corsi di laurea in Economia e Commercio, Economia Aziendale, Economia Politica, Economia Industriale, Economia e Legislazione per l'Impresa, e si è eletto il Presidente, il prof. **Giancarlo Guarino**.

Al prossimo incontro si lavorerà sull'attuazione dei cinque corsi di laurea preparando un elenco degli esami fondamentali caratterizzanti ogni singolo corso, si discuterà dell'opportunità di creare una lista di esami complementari specialistici (e quindi consigliati per ogni corso) o generali, si valuterà la possibilità di diversificare il biennio introducendo materie più adatte ai vari studi modificando così l'assetto attuale (biennio unico ed uguale per tutti).

VARIE

• **Diritto delle imprese e società commerciali:** il prof. **Giancarlo Laurini** ha affisso il seguente calendario di esami: 16 maggio ore 15, 13 giugno ore 9, 11 luglio ore 9, 17 ottobre ore 15, 14 novembre ore 15, 12 dicembre ore 15.

• **Diritto pubblico dell'economia:** gli esami del

mese di Marzo, si terranno il giorno 25 mentre le lezioni sono iniziate il 22 febbraio e proseguiranno secondo il seguente orario: martedì ore 13-14, venerdì ore 13-14 e sabato ore 10-11.

• L'orario di servizio della **Segreteria della Presidenza** è il seguente: dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 14.

ORARI RICEVIMENTO

Orari di ricevimento dei docenti del **Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali:** Antinolfi: martedì ore 15.30, giovedì ore 11.30; Bacculo: mercoledì e venerdì ore 10-12; Basile: martedì ore 16, mercoledì ore 9-11; Cellar: martedì e mercoledì ore 11-12; Colonna: giovedì ore 11-13, venerdì ore 15-17; D'Antonio: lunedì ore 9-10.30, martedì ore 9-11.30, mercoledì ore 9-12 laureandi; De Vivo: martedì ore 10.30, 11.30, mercoledì ore 10.30, 12 laureandi; Forte: lunedì, mercoledì e venerdì ore 11; Giampaglia: lunedì e martedì ore 12; Gobbato: martedì ore 12-14, mercoledì ore 10-12; La Saponara: lunedì, martedì e mercoledì ore 11-12; Mancinelli: martedì ore 14-16, mercoledì ore 15-17; Marani: martedì ore 10-11, mercoledì ore 11-12.30; Marselli: mercoledì e venerdì ore 11; Melolesi: mercoledì ore 9.30-12; Paternò: lunedì e martedì ore 10; Zagari: giovedì ore 9-11; Nardi: martedì e mercoledì ore 11-12; Sbriglia: martedì e mercoledì ore 12-13; Sibilio: lunedì ore 12; Scognamiglio: mercoledì ore 15.30-16.30; Scrocca: martedì ore 12, mercoledì ore 14; Palumbo: lunedì e martedì ore 9.

L'Aiesec mese per mese

• La **PROCTER & GAMBLE (P. & G.)**, in collaborazione con l'Aiesec, organizza stages nel reparto **sales management** e stages nel reparto **marketing** per laureati provenienti da qualsiasi facoltà con votazione minima di 108/110; laureandi che abbiano superato l'80% circa degli esami previsti dal corso di laurea con una votazione media non inferiore a 27/30; si richiede una buona conoscenza della lingua inglese ed elevate capacità di analisi, leadership, e forte attitudine al lavoro in team. Gli stages si svolgeranno nelle sedi P&G di Roma e Milano, avranno durata 8-12 settimane e si terranno in primavera-estate 1994. Ogni stage è compensato con una borsa di studio. È previsto il rimborso delle spese di viaggio ed alloggio.

Gli studenti interessati potranno compilare i moduli di informazione disponibili presso l'Aiesec oppure spedire un curriculum vitae dettagliato direttamente a: **Procter & Gamble Italia S.p.A. Ufficio selezione del Personale** (Rif. STA/94). Viale Cesare Pavese 385-00144 Roma.

Le richieste dovranno pervenire entro il 31 Marzo.

• La P&G organizza un

Corso operativo di Sales Management dal 17 al 23 Ottobre '94 per 22 studenti neolaureati o laureandi provenienti da qualsiasi facoltà che abbiano sostenuto almeno il 75% degli esami del proprio corso di laurea con votazione media non inferiore a 27/30. Per informazioni rivolgersi all'Aiesec.

• Dal 21 Marzo al 15 Giugno si terrà un **Corso di Borsa** presso l'Unione Industriale con la collaborazione di Borsa Consult per gli studenti che abbiano superato almeno gli esami di Tecnica del Mercato Mobiliare o Tecnica delle Negoziazioni di Borsa, e con media non inferiore a 27/30. I posti disponibili sono grossomodo 30 ed il corso costa 50 mila lire.

• Un **Corso di Informatica** in collaborazione con la Keynet si terrà invece alla fine di Marzo, mentre intorno al 15 Marzo si svolgerà la presentazione della Procter & Gamble ad un numero di studenti selezionati, i moduli di partecipazione si ritirano presso l'Aiesec.

Per il mese di Aprile due iniziative che riguardano essenzialmente l'Aiesec: la **presentazione della organizzazione**

presso l'**Unione Industriale**, volta all'apertura a nuove aziende ed al reperimento di maggiori adesioni agli stages internazionali organizzati dall'Aiesec, e il gemellaggio con altri comitati esteri dell'area mediterranea, durante il periodo verranno ospitati i rappresentanti di tali comitati.

Per Maggio è in programma il **Career Day** (il 12), che si terrà a M.S. Angelo e lo **Stock Challenge**, simulazione di giochi di borsa in collaborazione con il salone della Banca di Torino.

• **Errata Corrige.** Nel numero 169 del nostro giornale è apparso un articolo sul Congresso Nazionale dell'Aiesec, correggiamo delle imperfezioni: il professor Cercola non è stato l'unico docente invitato al Congresso, ma tutti erano stati formalmente invitati; oltre al Responsabile Marketing non è stato eletto neanche il Direttore dell'Organizzazione e dello Sviluppo; altri membri Aiesec hanno partecipato attivamente all'organizzazione del Congresso sono: **Alessia Assisi**, **Simona Angelone**, **Biagio Imperatore**, **Fabrizio Delgado**, **Neri Lauro**.

Il diario delle lezioni del II semestre

MATERIA	DOCENTE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
CALCOLO DELLE PROBABILITÀ	DE DOMINICIS	C1/ore 12	B2/ore 9	C3/ore 11			B1/ore 9
CONTABILITÀ DI STATO	COLOMBINI			C3/ore 13	C1/ore 9	C1/ore 9	-
DEMOGRAFIA	PANE			C2/ore 11	C2/ore 11	C3/ore 10	B4/ore 9
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	SASSANI	C3/ore 13		C1/ore 12	B4/ore 9	-	-
TECNICA INDUSTRIALE L-Z (Altro esame)	CERCOLA		A1/ore 12		A5/ore 9	A3/ore 12/14	A5/ore 9/11
MERCEOLOGIA A-D	AZZI		A5/ore 11		B1/ore 10	A3/ore 11	-
STORIA DELLA BANCA	MASTRANGELO		B1/ore 10	B4/ore 10	B3/ore 12/14	C1/ore 12	-
TECNICA INDUSTRIALE A-K (Altro esame)	SICCA		B1/ore 13		B2/ore 9	A4/ore 13	A3/ore 10
ECONOMETRIA	REICHLIN		B2/ore 13		C2/ore 12	B4/ore 13	-
TECNICA BANCARIA L-Z	ECCHIA		B4/ore 12		A2/ore 10	B2/ore 12	B1/ore 10
TECNICA MERCATO MOBILIARE	ECCHIA		B4/ore 13			C1/ore 13	-
TEORIA E SVILUPPO ECONOMICO	BACULO		C2/ore 9		C3/ore 10/12	B4/ore 10	C2/ore 11/13
TAIPS	FILOSA		C2/ore 13	C1/ore 13	C3/ore 12/14	C2/ore 9/11	-
GEOGRAFIA REGIONALE L-Z	FRANCO			C2/ore 9	C1/ore 10/12	B1/ore 10	-
STORIA DOTTRINE ECONOMICHE	FUSCO			C2/ore 12/14	C3/ore 12/14		-
SCIENZA FINANZE P-Z	CRISTOFARO	B3/ore 12/14	A4/ore 11	A3/ore 11	A5/ore 12		-
POLITICA ECONOMICA P-Z	ANTINOLFI	B4/ore 9	A3/ore 9/11			B2/ore 9	B2/ore 9/11
GEOGRAFIA URBANA	CITARELLA	B4/ore 10	B3/ore 10	A5/ore 11			C2/ore 10
SOCIOLOGIA L-Z	GIAMPAGLIA	B4/ore 13	A3/ore 11		A2/ore 11	B1/ore 13	-
TECNICA NEG. BORSA	DI TOMMASI	B4/ore 15			B1/ore 12/14		A3/ore 11/13
STORIA AGRICOLTURA	MAIELLO	C1/ore 9	C1/ore 9	B4/ore 9	B3/ore 9		-
GEOGRAFIA ECONOMICA P-Z	CASTIELLO	C1/ore 10	B2/ore 10	B3/ore 10		B1/ore 9	-
SOCIOLOGIA LAVORO	GIAMPAGLIA	C1/ore 11	C1/ore 13		B4/ore 13	B2/ore 11	-
REVISIONE AZIENDALE	MASUCCI	C1/ore 15	B3/ore 13			B3/ore 13/15	-
STORIA LAVORO	DE FRANCESCO	C3/ore 12	C3/ore 11		B3/ore 11	B3/ore 11	-
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE A-K	MERCURIO	A4/ore 12	A5/ore 12/14			A2/ore 9/11	-
TECNICA DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE	STAMPACCHIA	A4/ore 13	C1/ore 12		A5/ore 10	B4/ore 9	A2/ore 10
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE L-Z	DE VITA	A5/ore 12	A3/ore 12/14			A5/ore 10/12	-
DIRITTO INTERNAZIONALE	PICONE	B1/ore 9	B4/ore 9	B1/ore 9	B1/ore 9		-
STORIA DELLE REL. / ECON. INTERN.	TULLIO	B1/ore 12		B2/ore 10	B3/ore 10	B2/ore 10	-
DIRITTO DELLE IMPRESE	LAURINI	B2/ore 9	C2/ore 10	C1/ore 9		C3/ore 9	-
ECONOMIA REGIONALE	LA SAPONARA	B2/ore 10	C3/ore 10	C3/ore 10			C1/ore 10/12
ECONOMIA INDUSTRIALE	DEL MONTE	B2/ore 11	B1/ore 9	B4/ore 10/12	A5/ore 11		-
STATISTICA ECONOMICA	PILLOTON	B2/ore 12/14	C2/ore 11/13				-
DIRITTO DEL LAVORO A-K	FERRARO				A1/ore 13/15		B3/ore 10/12
POLITICA ECONOMICA A-D	MELDOLESI				B2/ore 10/12	B1/ore 11/13	B4/ore 10/13
STORIA ANALISI ECONOMICA	ZAGARI				B2/ore 10/14	B4/ore 11/13	C3/ore 10
FINANZA AZIENDALE	MAGGIONI				C3/ore 9	C1/ore 10/12	A5/ore 11/13
DIRITTO PUBBLICO ECONOMIA	CECERE					B2/ore 13	C1/ore 9 B2/ore 11
RAGIONERIA PUBBLICA	PIZZO					C3/ore 13	B1/ore 11/13
DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE	RINALDI	C1/ore 13	C1/ore 10/12				C3/ore 12/14
DIRITTO DELLE COMUNITÀ EUROPEE	TORIELLO		B2/ore 11	B1/ore 10/12	B1/ore 11		-
DIRITTO INDUSTRIALE	MEO			B3/ore 13/15			B2/ore 12/14
GEOGRAFIA ECONOMICA E-O	BIONDI			A3/ore 12	A2/ore 12		A3/ore 9

Tutorato, le attese degli studenti

Scarsa adesione all'iniziativa. Quale forma deve assumere il servizio? L'opinione degli studenti che hanno richiesto di usufruire dell'assistenza

"Il numero degli aderenti al tutorato è ancora troppo esiguo, ci troviamo a dovere reimpostare il progetto di rilancio della figura del tutore e soprattutto, occorre chiedersi cosa realmente gli studenti cercano nel servizio. È questo il punto da definire con chiarezza".

Le parole del professore **Mario Porzio**, docente di Diritto Commerciale e Presidente della Commissione per il Tutorato, confermano la situazione difficile in cui versa il servizio di tutorato a Giurisprudenza.

La Commissione si è riunita all'inizio della scorsa settimana per discutere sulla pratica strutturazione del servizio ed ha valutato come non del tutto chiaro l'atteggiamento di sostanziale indifferenza del corpo studentesco di fronte al rilancio del tutorato, voluto ed attuato dal Preside della Facoltà **Luigi Labruna**.

Il punto centrale sembra essere quello della piena comprensione delle esigenze di assistenza degli studenti. Ateneapoli ha ascoltato i pareri di quella "esigua" fascia di studenti che nel tutorato ha subito visto una soluzione a dei problemi, cercando di comprendere quali sono le attese di chi ha già cercato l'ausilio di un tutore e quali le cause della scarsa adesione all'iniziativa.

"La mancata partecipazione, o almeno la mancata partecipazione massiccia al tutorato è facilmente spiegabile - afferma **Diana Bustelli**, iscritta al primo anno - con la scarsa pubblicizzazione che ha accompagnato il rilancio del servizio. Io stessa non sapevo neppure che esistesse un servizio di tutorato; se sono iscritta ad usufruire dell'assistenza è solo perché me ne hanno parlato ragazzi più grandi".

Ora che ne hai fatto richiesta, cosa credi che ti potrà dare la figura del tutore?

"Sostanzialmente non mi aspetto molto, so solo di avere una opportunità in più, una maggiore possibilità di affrontare bene lo studio universitario. Francamente non so di più".

Francesco Castano, an-

ch'egli del primo anno, ci parla del tutore come di "un docente che dà un aiuto tecnico e nello stesso tempo partecipa ai tuoi problemi dal lato umano. È un ausilio importante soprattutto nella scelta del Piano di Studio, nella introduzione ad una più valida ed efficace metodologia di studio, nella scoperta

esperto del diritto. Credo che il tutorato debba valorizzare un approccio più umano allo studio universitario, al di là di quelle che possano essere le implicazioni tecniche del servizio".

La vede in modo opposto **Alberto Bastanzio**, anch'egli studente del primo anno. "L'assistenza del

lo del tutore".

Non tutti sono così fiduciosi, **Irene Di Giorgio**, ad esempio, non si aspetta molto.

"Certo un aiuto lo avremo - ci dice - ma non credo che sarà di particolare peso all'interno della nostra carriera universitaria. I professori sono pieni di impegni, dubito che potranno

Carmine Ciotolo lamenta la mancanza di informazione sul tutorato.

"Ho saputo della conferenza sul ruolo del tutore in ritardo e anche l'esistenza di un supporto didattico di questo tipo mi è divenuta nota solamente tramite un conoscente. Credo che se si vuole realmente potenziare questo servizio sia necessario innanzitutto coinvolgere gli studenti e mi pare che proprio su questo punto ci siano parecchie osservazioni da fare. Perché ad esempio non si è fatta una pubblicità su un quotidiano popolare o su qualche televisione locale?"

A parte queste critiche, ritiene valida la proposta di aiuto attuata tramite il tutorato?

"Non ci sono dubbi, il servizio è importante; può dare molto ad uno studente il contatto ravvicinato e costante con il docente. Sarà però necessario che il corpo docente sappia rispondere alle sollecitazioni degli studenti, partecipando attivamente al processo di educazione e di sviluppo della personalità del giovane. Non vorrei che ci fosse disinteresse e disimpegno, in questo caso assisteremo ad una importante occasione di ristrutturazione della didattica universitaria e del tradizionale rapporto alunno-docente svuotata e svilita dalla realizzazione pratica".

Certo il rischio di ripetere l'amara esperienza degli anni passati, quando la figura del tutore restò una parvenza vuota di ogni sostanziale funzione pratica, attenua gli entusiasmi e fa riflettere.

Soprattutto alla luce di questo primo segnale, non proprio rassicurante, di scarsa partecipazione degli studenti, si impone allora un ulteriore impegno della Facoltà per rendere finalmente attivo un servizio che potenzialmente potrebbe iniziare al cambiamento di molte sbagliate consuetudini della università italiana e aprire gli spazi ad una nuova e più gratificante stagione di cultura e di umanità.

Francesco Forzati



delle specifiche inclinazioni dello studente".

Per **Susanna Corona** invece ciò che conta è solo il rapporto più diretto che si instaura col docente-tutore.

"Tutto ciò che è diritto dal lato tecnico possiamo ben impararlo alle lezioni, se il tutorato si riducesse a questo sarebbe pressoché inutile. Credo che invece debba instaurarsi un rapporto di quasi amicizia, di salutare dialogo, di comprensione. Penso ad esempio al fatto che si va a sostenere l'esame con persone mai viste, per me è inconcepibile. È in questo senso che il servizio di tutorato deve intervenire, creando un clima più piacevole, più amichevole all'interno della didattica fredda e distaccata universitaria".

Tiziana Aracri è perfettamente d'accordo con questa visione: "È importante - ci dice - avere una persona a cui rivolgersi senza dovere considerarla soltanto un docente, un

tutore deve servire ad inquadrare le diverse possibilità di miglioramento della qualità dello studio. Mi spiego: avere informazioni dettagliate sui piani di studio, sugli sbocchi futuri, sulle attività all'estero".

Insomma il tutore viene interpretato alternativamente come un **ausiliario tecnico** o un **amico**, un confidente. C'è anche chi non vuole rinunciare a nessuna delle due qualifiche: "L'ideale sarebbe unire all'assistenza tecnica il rapporto umano, è difficile certo ma, tutto sommato, è quello che mi attendo".

Le parole sono di **Brunella Cataldo**: inguaribile ottimista o profonda interprete dello spirito del tutorato?

"Spero di rientrare nella seconda qualifica o comunque di esercitare un ottimismo giustificato dall'attenzione o dalla disponibilità che i docenti e il Preside della facoltà stanno dimostrando nella valorizzazione della funzione e del ruolo

dedicare tempo ed energie a tutti gli assistiti".

Maria Rosaria Battaglia non è d'accordo su questo punto.

"Sono ottimista, specie dopo avere ascoltato il professore **Paolo Tesaro** che alle lezioni ci ha fortemente incentivati ad aderire al tutorato. Ci ha detto che sarà un servizio valido e che finalmente potremo usufruire di un ausilio efficace, ciò che per troppo tempo ci era stato negato. Penso d'altronde che per gli iscritti del primo anno un servizio del genere sia di primaria importanza: arriviamo all'università che ignoriamo molte potenzialità della struttura, ci prende un senso di disorientamento e senza l'aiuto di qualcuno realmente competente non riusciamo ad intraprendere scelte razionali. Scelte di diversa entità: dal piano di studio all'esame da sostenere, dal metodo di approfondimento della materia alle prospettive future".

Privato primo esame? La parola ai docenti

La stragrande maggioranza delle matricole di Giurisprudenza ha intenzione di sostenere come primo esame Istituzioni di Diritto Privato: è quanto emerge dal sondaggio effettuato da Ateneapoli tra gli studenti del primo anno della Facoltà.

La cosa non ha mancato di stupirci: ci siamo chiesti se fosse conveniente avviare la carriera universitaria con una prova così ardua, se non fosse opportuno piuttosto rimandare l'impatto col Privato ad un momento di maggiore stabilità tecnica ed emotiva, magari dopo la pausa estiva o semplicemente dopo aver già rotto il ghiaccio con esami più agevoli.

Per quanto ci interrogassimo e ci dessimo delle risposte, ci rendevamo ben conto di dover coinvolgere nella problematica personaggi autorevoli, realmente in grado di consigliare e di orientare le scelte degli studenti. Ecco che ci siamo rivolti agli stessi docenti di Istituzioni di Diritto Privato: insomma professori l'esame di diritto privato può essere sostenuto immediatamente, è consigliabile darlo come primo esame?

"Ma certo!" - afferma deciso il professor **Raffaele Raschio**, docente della prima cattedra - *deve finire questa leggenda che i professori consigliano di posticiparlo, non è vera e non sarebbe giustificata. L'esame di diritto privato può essere sostenuto a maggio tranquillamente: beninteso con le dovute cautele, laddove per cautele intendo studio sistematico, frequenza delle lezioni e dei seminari*".

Professor Raschio, studio sistematico, certo, ma qual è il tempo necessario alla preparazione dell'esame?

"Be', approssimativamente occorrono 6-7 mesi, dunque se si inizia uno studio metodico a metà novembre per maggio l'esame può sostenersi e non ci dovrebbero essere sorprese".

Il professor **Gabriello Piazza**, docente della seconda cattedra, è sostanzialmente in accordo con il suo collega.

"Non ci sono dubbi, l'esame di diritto privato è particolarmente complesso e richiede lunghi tempi di assimilazione. Tuttavia se gli studenti si impegnano e mantengono un buon ritmo di studio per sei, sette mesi possono giungere ben preparati già alla seduta di maggio".

È chiaro, lo studio deve iniziare a novembre ed essere aiutato dalla assidua frequenza di corsi e di esercitazioni. D'altronde devo dire che quest'anno la frequenza alle lezioni, risulta abbastanza costante".

Il professor **Enrico Quadri**, docente della terza cattedra, fa un'analisi approfondita della questione.

"Finalmente si tende a studiare il diritto privato con lo spirito di sostenerlo nella prima sessione disponibile, per me è una novità positiva almeno da due punti di vista: c'è maggiore continuità nello studio della materia e nello stesso tempo lo studente viene messo immediatamente di fronte a quella che è la realtà giuridica".

Mi spiego meglio: soltanto attraverso gli insegnamenti più marcatamente giuridici del primo anno lo studente può realmente comprendere la sua passione e la sua attitudine per il diritto, dunque meglio che si confronti subito con il Privato, si renderà conto delle sue capacità e si immergerà in quella **mentalità giuridica** che dovrà accompagnarlo per il resto dell'Università".

Professor Quadri, le sue argomentazioni sono convincenti, ma non è forse necessaria una gradualità, una progressione nell'approccio alla materia giuridica?

"Non esiste una vera e propria gradualità nell'approccio dello studente del primo anno, dal momento che alcune materie sono quasi del tutto estranee al diritto positivo. Di gradualità certo può parlarsi sotto il profilo emotivo: in questo senso è chiaro che creare un esame come diritto privato in prima battuta può affrontare particolari tensioni".

Ciò nonostante, lo ripeto, ritengo utile avviare la propria carriera universitaria con l'esame di diritto privato, l'emozione si supera attraverso l'adeguata preparazione eppoi in sede d'esame si comprende l'ansia e la si giustifica, da questo punto di vista gli studenti possono essere sereni".

Dunque sembrerebbe che il parere sia unanime: sì al Privato come primo esame purché ci sia studio ed impegno. Il professor **Nicola Di Prisco** però non si allinea ai pareri espressi dai suoi colleghi.

"L'esame di Diritto Privato non deve essere affrontato come primo esame, sarebbe dimenticare che alla base del suo studio deve esserci un retroterra giuridico culturale. Come primo esame consiglierei piuttosto gli insegnamenti storici; in particolare Istituzione di Diritto Romano è un valido punto di avvio, introduce al tecnicismo ed al linguaggio preciso".

Professor Di Prisco, ha qualche consiglio per gli studenti?

"Consiglio di ragionare sugli argomenti, di porsi sempre in un'ottica problematica e di tenere accanto al manuale sempre il codice".

Come diceva il grande maestro Santoro-Passarelli il libro va rischiato con il codice e il codice col manuale, dunque non fermarsi al testo».

F.F.

In giro tra gli esami

L'andamento delle prove e le domande più ricorrenti

In attesa del "piccone" previsto per il mese di marzo, ultima seduta valida per la sessione straordinaria nonché ultima seduta prima della rotazione delle cattedre, gli esami di febbraio si sono svolti secondo copione. Come al solito gli umori degli studenti sono stati tra i più vari a seconda dell'esame ma soprattutto del suo esito. Certamente abbastanza soddisfatti gli studenti che hanno sostenuto l'esame di **Procedura Penale III** con il professor **Giuseppe Riccio**. Tra le domande ricorrenti le Misure cautelari, I presupposti per l'azione penale, Il giudizio abbreviato.

Come al solito, invece, pochi gli studenti che hanno superato l'esame di **Diritto Commerciale** con il professor **Gianfranco Campo-basso**: "Le domande", dice Marco dopo aver superato l'esame con il minimo dei voti, "Sono generali all'inizio ma poi assistenti e professori approfondiscono per valutare il grado di preparazione. Certamente sono molto esigenti". A rendere più ostico l'esame è poi certamente la vastità del programma. Per quanto riguarda le domande si consiglia di non tralasciare niente.

Molti respinti anche per l'esame di **Istituzioni di Diritto Privato** con la commissione presieduta dal professor **Nicola Di Prisco** anche se lo "scoglio" da superare sembra sia proprio il professore: "Gli assistenti sono molto buoni" dice **Michele Cimmino** che ha superato l'esame con 23/30, "Invece il professore è molto esigente". Libro di testo preferito dal professore è il Rescigno anche se gli studenti continuano a studiare dal Trabucchi. Poco chiesta in questa sessione la parte speciale. Tra le domande sono capitati anche dei quesiti pratici.

Studenti sempre super-concentrati all'esame di **Diritto Processuale civile** con il professor **Renato Oriani**. Almeno un'ora "sotto il torchio" per cominciare a credere nella promozione. Non molti i respinti ma per alcuni, che sostenevano l'esame per la terza volta, i voti sono stati bassi.

"Questo è un esame" dice Luca iscritto al II° anno Fuori Corso "che vale mezza laurea, se lo superi puoi superare gli altri con tranquillità". Non a caso questo è uno degli ultimi ad essere sostenuto.

Anche se l'esame spazia su tutto il programma (del resto il tempo non manca) ecco alcune delle domande fatte: Impugnazioni ed Opposizioni, Estinzione del Processo, Deroghe alla competenza per connessione, litisconsorzi.

Meno bocciati del solito

all'esame di **Diritto del Lavoro** con il professor **Mario Rosciani**. L'art. 2099 del Codice Civile (sulla retribuzione), l'azione positiva, la parità di occasioni, l'art. 18 Diritto Sindacale, tra le domande ricorrenti.

Giornata abbastanza tranquilla per coloro che hanno sostenuto l'esame di **Diritto Commerciale** con il professor **Mario Porzio**: "Sono esigenti ma abbastanza umani" dice **Francesco Albano** iscritto al quarto anno. L'esame è doppio e gli assistenti interrogano sulla parte relativa a Titoli di credito, contratti e procedura concorsuali; il professore sull'Impresa e le Società. Tra le domande più

"gettionate": l'Oppa, l'Avallio, la girata, le azioni.

Buon rendimento anche per gli esaminati all'esame di **Procedura Penale II** con il professor **Carlo Massa** ma "bisogna essere fortunati a non capitare con certi assistenti" dicono alcune voci di corridoio. Il G.E.P., il Conflitto di competenza, l'art. 190 bis C.p.p., la Revisione dell'Appello sono solo alcune delle tante domande.

Giornata abbastanza nera invece per gli studenti che hanno sostenuto l'esame di **Diritto Amministrativo III**. Infatti ben pochi sono stati gli studenti che lo hanno superato.

Fabio Russo

Errori nella Guida

Rettifiche ed integrazioni alla Guida dello studente 1993/94. Gli studenti assegnati alla II cattedra di Diritto Costituzionale, Filosofia del diritto, Istituzioni di Diritto Privato, Istituzioni di Diritto Romano e Storia del Diritto Romano sono quelli il cui cognome inizia dalla lettera q-z e non o-z come riportato da guida.

Gli studenti assegnati alla I Cattedra di Diritto Romano sono quelli il cui cognome inizia dalla lettera o-z.

Per le integrazioni della titolarità delle cattedre: il professor **Gabriello Piazza** per Diritto d'Autore, **Fabio Mazziotti** per Diritto Sindacale, **Carlo Massa** per Procedura Penale II, **Giuseppe Abbamonte** per Diritto Amministrativo I, **Raffaele Feola** per Diritto Comune, **Andrea Amateucci** per Scienza delle Finanze e diritto Finanziario III.

Libreria LOFFREDO al Vomero.

- Libri scolastici per ogni tipo di scuola.
- Libri di cultura varia.

Ingresso libero.



**Libreria
LOFFREDO
al Vomero.**

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli
Tel. 5783514-5781521

Tesi e regolamentazione I pro e i contro

Anagrafe tesi ultimata, si apre il problema dell'utilizzo concreto di un lavoro che è costato a vari docenti, nonché alla Presidenza e alla Segreteria, tempo e fatica.

Ci si chiede per quanto tempo i dati registrati nel censimento, e pubblicati da Ateneapoli nell'ultimo numero, restino validi. Da una prima analisi del contenuto già emergono alcuni anacronismi che rendono auspicabili immediati aggiornamenti.

Figurano, ad esempio, nomi di docenti oramai non più appartenenti alla Facoltà di Napoli o studenti già laureati.

Parlano con il prof. Antonio Nazzaro, Presidente del corso di laurea in Lettere, abbiamo appreso inoltre che alle 9 tesi attribuitegli dall'anagrafe se ne sono aggiunte molte altre e che ormai il numero complessivo supera le 20 unità.

Legittimo chiedersi, a questo punto, quanti altri dati siano irrimediabilmente decaduti.

Eppure bisogna agire tempestivamente perché l'idea che ha mosso l'iniziativa rispondeva ad un'emergenza, tuttora pressante, della Facoltà: il diseguale carico di tesi riscontrato presso i vari docenti, il disagio che ne consegue alle cattedre più affollate nel seguire troppi lavori, la difficoltà degli studenti a procedere nella ricerca senza la guida continua del professore.

Ma a monte si profila un problema anche più grave: che cosa detta la scelta di una tesi piuttosto che un'altra? È soltanto l'inclinazione dello studente a questa o a quella disciplina o forse influiscono fattori che dovrebbe escludere da una simile opzione?

È bastato trascorrere un'ora al terzo piano della scala A, nella stanza del prof. Nazzaro per imbattersi in studenti che imprestavano l'intervento del presidente del corso di laurea per ottenere una tesi loro ripetutamente negata, quando non è stata richiesta persino consolazione per la mortificazione subita in seguito alla risposta non troppo urbana di un

assistente.

Perché, dunque, alla fine di una più o meno "onorata carriera", lo studente deve affastellare umiliazioni e ansie, soprattutto se sprovvisto del pass di una media iperbolica, bussando a porte che non si aprono mai?

Lingue straniere non sempre facili da acquisire, biennalizzazioni non sempre obbligatorie, esami complementari non sostenuti, fra le giustificazioni più comuni di un rifiuto di tesi.

Ma parliamone con alcuni docenti.

Il prof. Antonio Nazzaro è seriamente convinto dell'utilità dell'anagrafe, tanto che egli stesso anni fa ne ha realizzato una per il solo corso di laurea in Lettere.

Considerati i dati del censimento egli ritiene indispensabile ricorrere a criteri più oggettivi nell'attribuzione delle tesi, mirati a limitare il sovraccarico di alcune cattedre e ad evitare equivocabili rifiuti di docenti, costretti invece a sospendere l'assegnazione di nuovi argomenti di tesi per sovraccarico di lavoro.

Il prof. Giuseppe Cacciari, Presidente del corso di laurea in Filosofia, dal suo canto è contrario, in via di principio, alle regolamentazioni astratte.

"Preferisco conservare il tradizionale rapporto liberale di reciproca scelta tra docente e discente, che tuteli entrambe le parti dal rischio di un incompatibile legame. È chiaro tuttavia che si impone la necessità di individuare dei correttivi intesi ad una più equa ripartizione delle tesi tra i diversi docenti.

Piuttosto considero auspicabile, e pare si stia già procedendo in questa direzione, che le diverse commissioni si uniformino ad analoghi criteri di giudizio nell'esame dei lavori di tesi".

Per il corso di laurea in Lettere, indirizzo moderno, abbiamo parlato con uno dei docenti di Letteratura italiana.

Il prof. Antonio Palermo solleva, innanzitutto, il problema degli studenti che chiesta la tesi spari-

scono per alcuni anni.

"Io lo definisco **interamento** e lo considero un problema primario da risolvere al più presto, imponendo come condizione per conservare una tesi una certa continuità di rapporto docente-discente".

A quali criteri si attiene per decidere di dare o rifiutare una tesi allo studente che gliela chiede?

"Il criterio base, e credo si possa estendere a tutti i colleghi, è la disponibilità oggettiva di una cattedra in termini di ricettività il che dipende naturalmente dal numero di collaboratori di cui ciascun docente dispone.

Secondo criterio, più personale, desidero che il tema della tesi nasca all'interno dei corsi che lo studente ha seguito con me, badando a far convergere gli interessi del laureando con l'ambito di cui io mi sono occupato in maniera più diretta, purché non si ristagni in argomenti troppo inflazionati.

Tengo a sottolineare il carattere iniziale provvisorio e sperimentale delle tesi che assegnate, e non ancora formalizzate, definisco "prenotate".

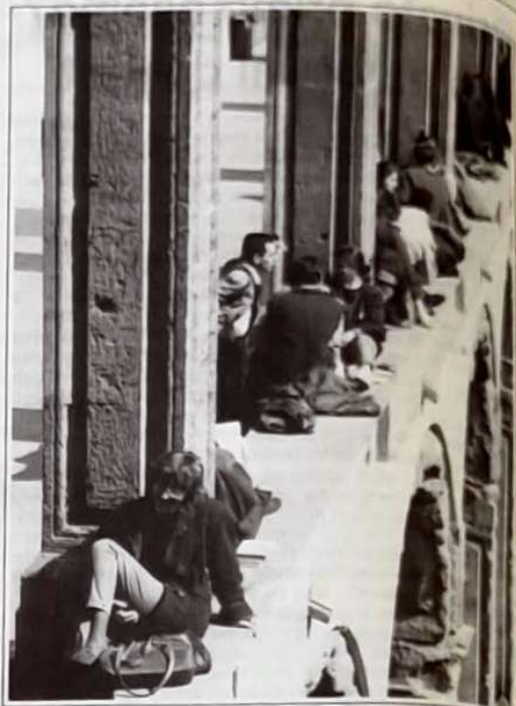
Che ne pensa del modello di Giurisprudenza a regolamentare l'assegnazione delle tesi per una più equa distribuzione del carico di lavoro tra i docenti?

"Sono contrario ad assegnazioni più o meno automatiche sebbene creda comunque che debba essere fissato per ciascuna cattedra un numero massimo di tesi oltre il quale non si possa andare nell'interesse sia del docente che dello studente.

Ma il modello di Giurisprudenza, che contempla anche la possibilità di una tesi meramente compilativa, non è applicabile a una Facoltà come la nostra.

Considerati i già pochi sbocchi professionali io credo nel dover essere della qualità che per il nostro corso di laurea non può prescindere dal coronamento di una autentica esperienza di ricerca".

Stefania De Luca



NOTIZIE FLASH

● Non è più prevista a Lettere e Filosofia la **sospensione delle lezioni** nei mesi di febbraio e marzo.

Non tutti sono d'accordo sulla soluzione adottata ma la continuità didattica verrà tutelata. Dalle date della sessione straordinaria emerge che molti **esami** saranno tenuti di pomeriggio proprio per non intralciare il regolare svolgimento dei corsi.

● Già in fieri, per il prossimo anno accademico, i **corsi propedeutici** a Lettere. La loro importanza più volte sottolineata da vari docenti, e in particolare dal prof. Nazzaro, è stata riconosciuta anche dagli studenti che ne hanno fatto esplicita richiesta. Se ragioni di tempi hanno impedito l'organizzazione di tali lezioni per quest'anno, si sta cercando ora di organizzarsi preventivamente per partire ad ottobre.

● **Tutorato a Lettere:** parte finalmente il servizio di tutorato. Avvertiti docenti e studenti tramite comunicazione a casa della segreteria.

● Al dipartimento di Filologia moderna il dott. Ugo Olivieri ha iniziato l'1 febbraio un **seminario** su "Le teorie del romanzo" nell'aula 332. Il corso è rivolto a tutti gli studenti di Letteratura Italiana, che afferiscano alle cattedre dei professori Della Terza, Russo, Fulco, nonché agli studenti di Letteratura italiana moderna e contemporanea.

● Al dipartimento di Scienze Relazionali è iniziato il 10 gennaio, e proseguirà tutti i lunedì, il seminario di **Psicologia differenziale** tenuto dalla dott. Genovese.

● Il 3 Febbraio ha avuto inizio il seminario di **Psicologia dell'età evolutiva**. Il corso si terrà tutti i giovedì dalle 11.00 alle 13.00 e approfondirà come tematica principale "Lo sviluppo della psiche umana; alcuni temi di psicologia storica".

● **Storia dell'arte:** il prof. Pacelli ha dato inizio al seminario di "Iconografia araldica" giovedì 10 gennaio. Le lezioni proseguiranno a cadenza settimanale.

● Si avvertono gli studenti di dare sempre **uno sguardo alle bacheche** prima di programmare un esame: può accadere che la data venga spostata di alcuni giorni e creare delle difficoltà qualora non lo si apprenda in tempo.

Il prof. Sarracino, docente di **Storia della scuola**, ha spostato la data d'esame di marzo dal 21 al 28; e la prof. Zeuli ha spostato l'esame di **Pedagogia** dal 22 al 29 marzo.

● Il prof. Fittipaldi comunica che, prevedendo una breve permanenza all'estero, si troverà nell'impossibilità oggettiva di ricevere gli studenti. Pertanto gli incontri sono sospesi dal 22 febbraio al 14 marzo.

(S.D.L.)

Gli incontri e i seminari promossi dalle cattedre

In calendario numerosi appuntamenti che vedranno la partecipazione di relatori di diversi Atenei

Febbraio: è tempo di seminari e conferenze. I docenti non sembrano essere turbati dai numerosi disagi che comporta il dover vivere in una sede un po' "stretta" o almeno sanno farsi forza e mantenere alto il nome del Corso di laurea in Sociologia.

Sono in programma numerosi incontri con docenti e studiosi provenienti da tutta Italia. Certo ci si dovrà arrangiare con le aule, che non sono molto spaziose, ma tanto l'importante è il contenuto non la forma. È il caso dei cinque incontri organizzati dal prof. Stefano Martelli, docente della cattedra di Sociologia della religione, che dovrà accontentarsi dell'aula B.

Il tema generale è: "Religione e società civile nel sud" e l'orario degli incontri è alle ore 15.00 fino alle 16.00. Le date sono: il 1 marzo con G. Ercolano che tratterà l'argomento: "Lo sviluppo tra economia e socio-politica". L'otto marzo con Vespasiano ed il tema "Contadini emigrati assistiti" il quindici marzo con "Bioetica e famiglia" e Giovene. Eccezionalmente di mercoledì il ventitré marzo dalle ore 14.00 alle 15.00 nell'aula con le poltrone rosse, si parlerà delle "Associazioni giovanili: l'Agesci" insieme ai prof. Martelli e Romano.

Non è finita qui. Anche il prof. Amato Lamberti, docente di Sociologia dell'arte e della letteratura, ha organizzato una serie di incontri tenuti dal dott. Achille Pisanti sul tema "Tecniche di sceneggiatura per il cinema e la televisione". Il seminario è cominciato il 21 febbraio; le prossime date sono: lunedì ventotto febbraio dalle ore 14.00 alle 16.00; martedì uno marzo dalle ore 15.00 alle 17.00; giovedì tre marzo dalle ore 11.00 alle 13.00. Il ciclo di seminari si terrà nella nuova ala del dipartimento in largo San Marcellino, nell'aula con le poltrone rosse.

Interessante anche l'iniziativa del prof. Gerardo Ragone, della cattedra di Sociologia economica nonché supplente di Sociologia I. Interverranno sociologi, economisti e scienziati della politica a discutere sul "Comportamento

economico e modelli di scelta razionale". È un ciclo di incontri rivolto ai docenti, ricercatori, borsisti, ma è aperto anche agli studenti che volessero parteciparvi. Le date degli incontri: il 25 febbraio alle ore 15.00 si parlerà dei "Modelli di comportamento dell'offerta di lavoro", saranno presenti il prof. Adalgiso Amendola dell'Università di Salerno, il prof. Floro Caroleo dell'Università di Napoli, la prof.ssa Marina Schenkel dell'Università di Udine. Moderatore il prof. Enrico Pugliese, docente di Sociologia del Lavoro. Il secondo incontro che avrà luogo il 18 marzo alle ore 15.30 riguarderà l'"Homo economicus, homo sociologicus: un'integrazione nella teoria del comportamento del consumatore" e vedrà la presenza del prof. Stefano Zamagni dell'Università di Bologna e del prof. Ragone come moderatore. Il 23 marzo alle ore 15.30 si af-

fronterà il tema "Scelte del consumo e dinamiche sociali. la formazione di preferenze stabili" con il dott. Pierluigi Sacco dell'Università di Firenze e con il prof. Ragone come moderatore. "Studio delle preferenze e studio degli atteggiamenti" sarà l'argomento dell'incontro con il prof. Massimo Egidi dell'Università di Trento e del prof. Luca Ricolfi dell'Università di Torino che si terrà il 22 aprile alle ore 10.00, moderatrice la prof. Enrica Amato, docente a Sociologia della cattedra di Metodologia delle scienze umane e Teoria e tecnica della ricerca sociale. Il 2 maggio alle ore 15.30 il dibattito si aprirà sull'argomento "Dall'organizzazione onnisciente all'organizzazione che apprende: una riflessione su scienza e modestia" con la collaborazione della prof.ssa Silvia Gherardi dell'Università di Trento; moderatore il dott. Roberto Serpieri del-

la cattedra di Sociologia politica. Ad illustrare la "Teoria della scelta razionale e competizione democratica" sarà il prof. Paolo Martelli dell'Università di Bologna. Moderatore sarà ancora una volta un docente di Sociologia, il prof. Mauro Calise della cattedra di Scienza della politica, in data 11 maggio alle ore 15.30. Il 19 maggio, poi, alle ore 15.30 il prof. Michele Salvati discuterà i "Pro e contro dell'individualismo metodologico"; la prof. Fortunata Piselli, do-

cente di Sociologia urbana e Presidente del Corso di Laurea di Sociologia, sarà la moderatrice.

"Processo di impoverimento, attore e interazione" sarà il tema del 4 giugno con il prof. Nicola Negri dell'Università di Torino. Moderatrice di quest'ultimo dibattito sarà la dott.ssa Antonella Spanò, docente di Sociologia dell'educazione. Gli incontri avranno luogo tutti nei locali del Dipartimento di Sociologia in largo San Marcellino.

Notizie Flash

- Il prof. Mastropaolo della cattedra di Psicologia riceve i suoi studenti il mercoledì alle ore 16.00 presso il dipartimento in largo San Marcellino.
- L'esame di Sociologia del lavoro tenuto dal prof. Enrico Pugliese oggi, 25 febbraio, si terrà alle ore 10.00 anziché alle 14.00.
- L'11 febbraio è cominciato il seminario della cattedra di Sociologia dell'arte e della letteratura con la dott. Avena. Il tema è: "La rappresentazione di un fenomeno sociale: teoria e applicazione alla ricerca" e si svolge ogni venerdì dalle ore 11.00 alle 13.00 nell'aula B. Chi si volesse iscriverne può rivolgersi alla signora Anna.

La nuova sede e gli studenti

Un documento del Collettivo presentato al Consiglio di Corso

Quanto è costata la nuova sede? Il progetto di ristrutturazione risponde alle esigenze degli studenti-aule studio, biblioteca, spazi destinati alle attività didattiche? Sono le domande contenute in un documento presentato dal Collettivo Studenti di Sociologia durante la riunione del Consiglio di Corso di Laurea dell'1° febbraio. Si chiede ai docenti un continuo aggiornamento sulle fasi di trasferimento e ristrutturazione del nuovo edificio di via S. Biagio dei Librai che da maggio dovrebbe ospitare Sociologia.

Intanto bisogna sopravvivere ancora per qualche mese nei locali di S. Marcellino. E gli studenti presentano alcune richieste per rendere il soggiorno per lo meno più confortevole.

I più tenaci esigono che tutte le aule rimangano aperte anche dopo le ore di lezione o di esami per consentire spazi per studiare. Perché la porta di ingresso dell'ala nuova del dipartimento, dov'è situata la presidenza ed il signor Astarita, resta chiusa, se consente un più agevole collegamento all'aula 10? Ancora, il giovedì l'aula con le poltrone rosse della nuova ala del dipartimento è disponibile per l'intera giornata e quindi si reclama che sia a disposizione degli studenti per dedicarsi alle attività studentesche.

Ci sono due nuove aule che sembra Sociologia abbia ottenuto: una è l'Aula Ottagonale (scalone Minerva) della sede Centrale dell'Università Federico II in Corso Umberto I e l'altra è quella del Cortile del Salvatore. La prima ha già ospitato gli esaminandi di Economia politica dell'undici febbraio. Il Collettivo richiede la conferma di queste nuove disponibilità.

Alle spalle dell'aula San Marcellino c'è un'altra aula che ospitava il Centro di calcolo, e che potrebbe essere sgomberata per ospitare gli allievi. In condizioni rovinose è anche la stanza situata all'ingresso centrale del Dipartimento: contiene pietre, travi di legno ed è attualmente chiusa. Gli studenti sono disposti anche ad arrangiarsi con quella, purché sgomberata, nonostante non abbia nemmeno i pavimenti!

L'ultima richiesta: ripristinare un passaggio che dall'edificio di via Rodinò porti a quello di San Marcellino, poiché la strada che li collega esternamente è quotidianamente frequentata da tossicodipendenti.

Per ora alle richieste non è stata fornita risposta. Ma il collettivo non si abbatte: "chi la dura la vince".

(D.G.)



La nuova sede che ospiterà Sociologia

18 mesi per completare i lavori in Via Rodinò

Consiglio di Facoltà del 9 febbraio all'insegna della lotta all'ultimo soldo. I fondi disponibili continuano a diminuire ed il Preside Cuomo è stato costretto a dolorosi ma necessari tagli. L'Istituto Linguistico è risultato il più penalizzato; quello giuridico il più ricco (data la dimensione del corpo docente); la Presidenza non ha subito ritocchi per il sopraggiungersi di altre spese. Come conseguenza, la nuova geografia di distribuzione dei fondi ha suscitato le inevitabili polemiche, anche accese, in seno al Consiglio. È stata inoltre ufficializzata la soppressione di tutti gli abbonamenti ai quotidiani tranne quello a Il Sole 24ore.

Sempre nell'ottica di questa corsa al risparmio, il Preside Cuomo si è mostrato interessato al materiale ed alle suppellettili inutilizzate quali bacheche, sedie ed altro presenti nell'ex facoltà di Economia e Commercio di via Partenope.

Spetta ora al Rettore l'ultima parola.

18 sono i mesi necessari per il completamento dei lavori di ristrutturazione del complesso di San Marcellino, al termine dei quali la struttura verrà consegnata, chiavi in mano, alla facoltà di Scienze

Politiche. L'unico interrogativo rimane la sede amministrativa; il Preside vorrebbe che il trasferimento in via Rodinò fosse totale, ma solo a lavori ultimati si conoscerà la reale disponibilità.

Intanto, per agevolare gli

spostamenti degli studenti il Preside ha deciso che anche i corsi di Tedesco e Spagnolo si terranno in via Partenope. Per mancanza di aule e di personale nella sede in prestito i seminari pomeridiani attivati per diversi corsi sono sospesi

sine die.

Naviga in alto mare il seminario sulla tecnica della comunicazione proposto dal prof. Mazzoni (Sociologia) per i contrasti sorti tra il docente da un lato e Preside ed altri professori dall'altro. La

manca di un programma dettagliato è stato il primo della discordia. Il progetto del seminario sarà comunque oggetto di discussione del prossimo Consiglio di Facoltà.

Il Preside Cuomo ha inoltre comunicato la nomina della prof.ssa Di Martino (Inglese) quale responsabile del Centro Linguistico Europeo e quella della nuova ricercatrice in Diritto delle Comunità Europee, Paola De Pasquale. Il Consiglio ha quindi ratificato l'assegnazione dei dieci posti del part-time universitario ad altrettanti studenti.

Al vaglio del prossimo Consiglio di Facoltà c'è una lista di richieste stilata dai Rappresentanti degli studenti. Per la sede di via Partenope i Consiglieri propongono la riorganizzazione dei servizi igienici che, al momento, sono promiscui. Per la sede di via Sanfelice reclamano: riorganizzazione dei servizi igienici: ripristino di rubinetti, lucchetti, maniglie, sciacquoni, carta igienica e sapone (assenti da sempre); forniture di 60 sedie; passaggio da 21 a 20 esami per l'assegnazione diretta della tesi in attesa che l'apposita commissione si riunisca e decida in merito.

Paola Mantovano



Studenti nell'ex sede di Economia e Commercio in Via Partenope

Seminari sul giornalismo dell'Aiesec

● Le cattedre di Storia contemporanea (prof.ssa Colarizi), Storia delle relazioni internazionali e Storia dei partiti e dei movimenti politici (prof. Pizzigallo) hanno organizzato un seminario su **nazione e nazionalità nel XX secolo** a cui interverrà il prof. Alceo Riosa dell'Università di Milano. L'incontro si terrà in facoltà il 1 marzo alle 11,00.

● L'Istituto economico di Scienze Politiche ed il Dipartimento di Scienze economiche e sociali di Economia e Commercio hanno programmato un **ciclo di seminari** le cui date verranno comunicate di volta in volta nelle due facoltà.

● Sociologi, economisti e scienziati della politica a confronto su **"Comportamento economico e modelli di scelta razionale"**. Il ciclo di incontri avrà luogo presso i locali del Dipartimento di Sociologia, Largo San Marcellino, 10. Il primo è fissato per il 25 febbraio alle 15. Interverranno i professori Adalgiso Amendola (Università di Salerno), Floro Caroleo (Università di Napoli), Marina Schenkel (Università di Udine) sul tema **"Modelli di comportamento dell'offerta di lavoro"**; il prof. Enrico Pugliese fungerà da moderatore.

● Dopo l'esperienza positiva dello scorso anno l'AIESec ripropone il ciclo di **seminari sul giornalismo**. Il primo incontro si terrà martedì 1 marzo e proseguiranno ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15 alle 17 per tre settimane nella sede di via Sanfelice, aula da destinarsi. 40 sono i posti disponibili, per cui gli organizzatori selezioneranno gli studenti in base al numero di esami sostenuti (il tetto minimo è cinque). I moduli di iscrizione si ritirano dal signor Rossi sino al 26 febbraio. È necessario allegare anche un certificato di esami.

Questo il calendario dettagliato dei nove incontri in programma:

1 marzo: **"La tecnica giornalistica e il linguaggio dell'informazione"**, prof. Mazzoni, docente di Sociologia presso la facoltà di Scienze Politiche;

2 marzo: **"Grafica, infografica, titolazione:**

giornale in rotativa", dott. Gradogna, redattore capo de Il Denaro;

4 marzo: **"La tecnica dell'intervista e la tecnica dell'inchiesta"**, dott. Ambrosino de Il Mattino;

7 marzo: **"Cronaca bianca, nera e costume"**, dott. Perez, giornalista;

9 marzo: **"Cronaca giudiziaria"**, dott. Marino de la Repubblica;

11 marzo: **"Giornalismo sportivo"**, dott. Pastore de La Gazzetta dello Sport;

14 marzo: **"Giornalismo televisivo: la nuova trasmissione della notizia"**, dott. Necco, giornalista Rai;

16 marzo: **"Giornalismo economico"**, dott. Ruffo, direttore de Il Denaro;

18 marzo: **"Il giornalismo: tra diritto d'informazione e logica editoriale"**, dott. Corsi, Presidente dell'Ordine dei giornalisti della Campania.

● **Lingua inglese.** Questo il calendario delle esercitazioni della cattedra A (prof.ssa Simonelli): lunedì ore 14-15 laboratorio 1A1 dott. Turco; lunedì ore 15-16 laboratorio 2A1 dott. Turco; martedì ore 14-16 lingua 1A dott. Polese; mercoledì ore 14-16 lingua 2A dott. Polese; giovedì ore 9-10 laboratorio 1A2 dott. Turco; giovedì ore 10-11 laboratorio 2A2 dott. Turco; giovedì ore 11-13 lingua 1A+2A dott. Ruggero.

La prof.ssa Simonelli riceve gli studenti il lunedì, martedì e mercoledì dalle 10 alle 11 nei locali di via Partenope; la prof.ssa Di Martino il lunedì dalle 12.30 alle 13.30 in via Partenope, il martedì dalle 13 alle 14 in via Sanfelice ed il mercoledì dalle 10.30 alle 11.30 in via Partenope.

● **Lingua spagnola:** il prof. Tesaro è a disposizione degli studenti il giovedì dalle 13 alle 14 ed il venerdì dalle 12 alle 14.

● **Lingua tedesca:** la prof. Amirante riceve il martedì dalle 12.30 alle 13.30.

● **Storia contemporanea:** la prof.ssa Colarizi riceve gli studenti il giovedì dalle 13 alle 15.

● Gli assistenti di **Storia contemporanea** e di **Storia dei partiti e dei movimenti politici** sono a disposizione degli studenti secondo questo orario: dott. Riccio martedì ore 11-12; dott. Cerchia martedì ore 10-12; dott. Di Vicino mercoledì ore 10-12; dott. Gabrielli giovedì ore 10-12; dott. Ferrandino giovedì ore 10-12.

● È cambiato l'orario di alcuni corsi del II anno. Il lunedì il prof. Cagliozzi (Politica economica e finanziaria) fa lezione per due ore di seguito, dalle 9.30 alle 11.30; il martedì rimane tutto normale; il mercoledì ci sono due ore di Storia delle dottrine politiche, in cui la prima ora la prof.ssa De Cecco riceve gli studenti, la seconda fa lezione.

● **Criminologia:** il prof. Sammarco ha fissato il calendario degli esami sino al mese di dicembre 1994. Ecco nel dettaglio: 17 maggio, 14 giugno, 5 luglio, 11 ottobre, 15 novembre e 13 dicembre, sempre alle ore 15.

● **Storia moderna:** ultimo round per la prof.ssa Chiosi. Quasi 300 gli studenti che si sono prenotati per il quiz del mese di febbraio, l'ultimo diretto dalla professoressa la quale è ufficialmente in anno sabatico. Tanti i ko, di più gli studenti che hanno vinto ai punti: per loro c'è la possibilità di sostenere gli orali a marzo.

Intanto il prof. Zotta, unico titolare della cattedra di Storia moderna per l'a.a. 1993/94, non ha ancora deciso se adottare o meno la prova scritta. Gli studenti reclamano sollecitudine.

● La prof.ssa Mosca (Storia ed istituzioni dei paesi afro-asiatici) ha ricevuto un fax dall'ambasciata del Madagascar in cui si rende noto dei due cicloni che nei mesi di gennaio e febbraio hanno prodotto danni incalcolabili in quella zona. Il fax è un **appello alla solidarietà** della Comunità internazionale per la raccolta di fondi. I contributi possono essere versati sul conto corrente n. 2008-3240-11116/00 del Credito Italiano intestato a "Madagascar Cyclones Daisy et Gerald".

(P.M.)

Master Oikos: contestata la selezione

Risponde l'architetto Roberta Amirante della Presidenza

Urbanistica,
un sistema
per dimezzare
i costi

Una grande occasione: è così che potremmo definire l'iniziativa del consorzio Oikos. Ne parliamo nel numero scorso in occasione della presentazione di un master per 25 giovani laureati in Architettura ed Ingegneria Civile. Ne torniamo a parlare sollecitati dalla lettera di protesta ricevuta a nome del "Comitato esclusi". In Presidenza, ad Architettura, c'è un clima di grande delusione per i modi e i toni in cui si è svolta la protesta. Ma soprattutto si sente forte l'orgoglio da parte della facoltà di aver partecipato all'iniziativa e di averlo fatto nel modo migliore possibile. Delusione dicevano, soprattutto per l'architetto **Roberta Amirante**, figura notissima della Presidenza, che in qualità di membro della commissione esaminatrice risponde alle nostre domande. E prima di tutte chiarire la posizione della facoltà in questa vicenda: "L'Università non è direttamente coinvolta in questa iniziativa se non in qualità di sostenitrice del consorzio Oikos promotore del concorso". Ente di grande rilevanza internazionale conosciuto non solo per i corsi di formazione post-laurea ma soprattutto per il recupero di importanti testimonianze dell'architettura contemporanea. Coadiuvato in questo dall'IFOA, l'istituto che si occupa invece direttamente della specializzazione dei giovani professionisti provenienti da facoltà diverse. "Il ruolo dell'Università - continua Roberta Amirante - si potrebbe definire di "Ente prestatore" nel senso che abbiamo messo a disposizione gli spazi e le strutture necessarie alle selezioni che sono state invece di competenza del comitato organizzatore, comitato tra l'altro proveniente da Bologna e perciò difficilmente tacciabile di favoritismi". Scopo del master in questione è la formazione in settori specifici di professionisti qualificati a dare adeguate risposte agli interlocutori del mondo del lavoro. È un'iniziativa di ampio respiro che coinvolge direttamente la Comunità europea, che offre i fondi necessari alla realizzazione dei masters. "I controlli perciò sono severissimi. Vorrei sottolineare l'impegno e la limpidezza con cui sono state svolte tutte le operazioni necessarie alla selezione dei 25 candidati espressamente richiesti dal bando di concorso. La notizia del concorso qui in Presidenza è arrivata piuttosto tardi, tanto che temevamo di non avere sufficienti domande di partecipazione. Perciò l'IFOA si è fatta carico di contattare singolarmente tutti i possibili candidati: giovani laureati da non più di tre anni". E la risposta è stata oltre ogni aspettativa: 417 domande di partecipazione contro i 25 posti a disposizione. A tutti i partecipanti sono state chieste le stesse informazioni: un curriculum vitae, l'argomento (titolo) della tesi svolta, una lettera personale che spiegasse le motivazioni per partecipare e l'eventuale elenco di titoli specifici posseduti (collaborazioni presso studi professionali, pubblicazioni effettuate). "Forse qualcuno ha sottovalutato l'importanza di questi requisiti, invece la commissione ha preferito privilegiare", a parità di merito, l'intensità delle motivazioni presentate, il modo con cui i candidati le hanno espresse e la capacità di manifestare la propria volontà anche nel presentare il materiale richiesto: un semplice elenco di caratteristiche o un piccolo dossier personale". Ricevuto il materiale richiesto si è proceduto ad una prebellazione di tutti i dati per fare la prima necessaria se-

La lettera del Comitato Esclusi

«Ancora una volta nella facoltà di Architettura di Napoli si è verificato l'ennesimo abuso da parte di chi ha il potere decisionale nell'Università.

Ci riferiamo alla scelta dei candidati a seguire il corso di Master sulla Progettualità esecutiva dell'architettura indetto dall'OIKOS University. Ma veniamo ai fatti: l'I.F.O.A. (Istituto Formazione Operatori Aziendali) ha bandito il concorso per il Master, inviando ai laureati in Ingegneria ed Architettura, nati dal 1 Gennaio 1963, il bando di concorso e stabilendo il termine di presentazione della domanda al 15/12/1993.

I candidati dovevano superare nella prima fase, una selezione curriculare (curriculum della carriera professionale e scientifica) e in un secondo momento una selezione culturale e motivazionale. Ebbene il numero di iscritti è stato di 417, il numero di selezionati alla prima fase, 417, selezionati alla seconda fase 72, ammessi al Corso 25+5 uditori.

Non si capisce come dei 417 iscritti al corso e selezionati alla prima fase, solo 72 passano alla seconda selezione, perché proprio 72? Di che ha tenuto conto questa selezione curriculare se tra due persone, dello stesso sesso laureate nella stessa seduta di laurea poco tempo prima del 15/12/1993, con lo stesso voto di laurea, con tesi in Progettazione Architettonica, una viene esclusa direttamente alla preselezione e l'altra è tra i 25 corsisti?

I requisiti di ammissione alla seconda fase, e cioè Motivazione, Aspettative, Coerenza di interessi ed effettiva disponibilità e frequenza a tempo pieno, con punteggi da 1 a 5, sono così alterati e sono serviti a far aumentare il punteggio a chi era già segnalato; poiché le persone che hanno presentato domanda, si presume che abbiano letto il bando e che fossero disponibili a seguire il corso, ad avere interesse, di aspettarsi maggiori apprendimenti dal corso ed esserne motivati a seguirlo, tutti avrebbero dovuto ottenere il massimo punteggio e cioè 20 (5+5+5+5), e invece dei 72 solo 25 hanno più interessi degli altri evidentemente.

Trucchetti da garzone di barbiere, a nostro avviso.

Inoltre visto che tra i corsisti ammessi vi sono figli di docenti (immancabili), persone legate a politici e leccini "storici" della facoltà di Architettura napoletana, deduciamo che le scelte sono state pilotate, garantendo in questo modo ai corsisti ammessi, l'acquisizione di un ulteriore titolo nel loro curriculum, per poi arrivare tra pochi anni ad incrementare il numero di "SCAROLE" architetti che pullulano tra docenti ed assistenti della facoltà di Architettura.

Infine, vorremmo ricordare che nel corso (interno alla facoltà di architettura) sull'uso del computer, svoltosi l'anno scorso, (allora neanche si capì la scelta dei corsisti) il docente decise di consegnare il titolo anche a chi non aveva frequentato assiduamente il corso, anche a chi non sa avviare un computer, per cui temiamo che se anche per il master si seguirà la stessa prassi, avremo degli incompetenti molto titolati».

Comitato esclusi Master Oikos

lezione. "Era previsto solo un giorno di visione del materiale, il 22 dicembre, invece la quantità e la qualità delle domande inviateci ci ha indotto a prolungare di un secondo giorno le preselezioni. E si pensi che abbiamo cercato di semplificare il più possibile i curricula: perciò della tesi abbiamo chiesto solo il titolo invece che visionarla direttamente;

sarebbe stato impossibile. Almeno così le possibilità sono state ulteriormente uguali per tutti. I criteri di selezione sono stati molteplici: avevamo segnato sul tabulato nome del candidato, voto di laurea, data di nascita (che è poi diventato in caso di parità di requisiti elemento preferenziale; ammessi i candidati più giovani) e luogo di residenza prefe-

renzialmente nella provincia di Napoli per garantire la presenza assidua al master. Quest'ultimo elemento è diventato necessariamente esclusivo al momento della scelta finale". Ma il livello molto alto della preparazione dei candidati ha fatto scendere progressivamente in campo altre caratteristiche: preferenza delle tesi di carattere strettamente progettuale rispetto alle altre, conoscenza del CAD, convinzione nelle motivazioni, fino al voto di maturità in casi di totale parità. "Abbiamo stretto fino all'osso per ottenere 72 candidati super qualificati che potessero accedere al colloquio orale. E questa è stata sicuramente la parte più difficile perché a quel punto tutti i ragazzi meritavano di fare il corso. Abbiamo dunque puntato sull'individuo per capire la sua disponibilità, quanta voglia avesse davvero di partecipare e paradossalmente a quanto di se sarebbe stato in grado di rinunciare". Forte motivazione perché questi corsi costano alla Comunità europea (e quindi a noi) miliardi. Ed è per questo che si richiede l'80% delle presenze per il rilascio dell'attestato. "Se un candidato dovesse rinunciare a metà del percorso per un'altra offerta avrebbe tolto ad un collega una grande occasione ed incenerito cifre notevoli". Per questo una delle domande-provocazione della commissione è stata "quanto pagherebbe la partecipazione al master?". Un lavoro difficile dunque quello della commissione tanto da lasciare l'amaro in bocca agli organizzatori stessi nel dover respingere tanti ragazzi che avevano tutte le carte in regola. "Tanto da far pensare, se sarà materialmente possibile, di inserire questi ragazzi eliminati ora, a settembre in un secondo ciclo di lezioni". Ma è solo un'ipotesi: meglio non sbilanciarsi. 25 futuri protagonisti dell'architettura dunque (tra loro 3 neo-ingegneri) coinvolti in due giorni di selezioni che sono sembrate da "saranno famosi"; la stessa tensione le stesse speranze. E un monito ai firmatari del documento di accusa per eventuali irregolarità: "I verbali redatti dall'Oikos sulle selezioni sono visionabili per tutti. Chi si nasconde dietro lettere anonime abbia il coraggio di chiedere apertamente spiegazioni: siamo qui a loro disposizione".

Ida Molaro

Una città al positivo

Un nome significativo: l'immediato possibile". Un sottotitolo promettente "una città dal negativo al positivo". Sulla carta si presenta bene. Stiamo parlando di un concorso nato all'interno della facoltà di architettura ma proiettato verso la città. Un'occasione importante di confronto tra la cultura accademica e il lavoro sul campo. Niente di nuovo rispetto ad altri concorsi simili? Per niente. Le novità ci sono e tutte interessanti. Prima tra tutte l'apertura delle iscrizioni ai soli studenti: per ogni gruppo è ammesso un solo laureato. Poi l'interdisciplinarietà; accanto alla fase progettuale è prevista una sezione fotografica, ma soprattutto la possibilità di collaborare con uno specialista o con i cugini dell'Accademia di Belle Arti. Una grande occasione anche per la città: l'altro requisito fondamentale infatti è il non basso ma bassissimo costo di realizzazione del progetto. Si propone infatti di suggerire interventi che migliorino la qualità della vita e della fruizione di alcune zone cittadine. È facile pensare che i 20 gruppi di studenti attualmente al lavoro stiano dando il meglio di sé per qualificare il centro storico, ma non solo: le sorprese non mancheranno. Una grande possibilità per gli studenti: tutti i lavori verranno presentati in una mostra collettiva e in un secondo momento pubblicati in un volume sponsorizzato dall'Università. Nel frattempo il Comune stesso terrà un orecchio teso all'iniziativa: se la qualità delle proposte sarà soddisfacente e se, soprattutto, i costi di realizzazione saranno davvero contenuti c'è la possibilità di vedere realizzare le proprie idee. A maggio i risultati.

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN
ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT
MOSTRE E CONFERENZE
RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LOY 19
(PIAZZA MONTE OLIVEO)
NAPOLI
TELEFAX 081/5524419

Si sa: gli esami costano. E non solo in termini di fatica e di tempo. Costano i libri, costano le dispense, costano gli appunti già sbobinati. E come se non bastasse per chi fa Architettura c'è da aggiungere il costo dei pennini, della carta, dei lucidi e di tutti quegli sfavillanti accessori che il mercato sforna in continuazione per i neo-Pinocchi nel Paese dei balocchi (palazzo Gravina ovviamente). Partiamo puntando il dito sui corsi di urbanistica, i più "cari" in assoluto. "Non è possibile chiedere che si sostenga una mole di lavoro così onerosa. Nel mio gruppo eravamo in tre e abbiamo speso 700.000 lire a persona" sono le parole di Franco che da poco ha sostenuto l'esame di Urbanistica I con il prof. Romano Lanini. Circa 2 milioni il costo del materiale che va diviso tra i partecipanti al gruppo (in genere tre o quattro persone). Ma anche se si è da soli non ci sono sconti di pena "solo Urbanistica I mi è costato 3 milioni tra copie, radex, accetati e retini". Senza parlare delle trasferte necessarie per effettuare i censimenti nei Comuni interessati. Anche senza arrivare ai tre milioni di Loredana i costi restano alti. Basti pensare che si parte dalle copie eliografiche del piano regolatore, dalle carte storiche, dalle planimetrie in varia scala del territorio interessato, per arrivare in fase progettuale a lavorare sui costosissimi e temutissimi radex. Senza dimenticare pennini colorati, retini, normografi di tutte le taglie, trasferibili per le lunghezze, interminabili legende. E poi ancora copie, copie, copie: vagoni di copie. Ciliegina sulla torta gli immancabili 6 Kg di libri, normative tecniche, leggi noiosissime da imparare. A dire il vero qualche docente accetta che si lavori su carta invece che sul tradizionale lucido per venire incontro alle esigenze di risparmio degli studenti (vedi prof. Lanini) ma è una goccia nell'oceano. Parlavamo prima di proposte concrete: "ogni corso - suggerisce Franco Vitiello - dovrebbe autoregolarsi e fornire il materiale di base. Se non tutto almeno una parte. Certo uscirà la solita risposta che non ci sono i soldi per farlo, ma questi fondi non possiamo mica integrarli noi. In alternativa si potrebbe avere un collegamento orizzontale dei corsi mettendo a disposizione tutto il materiale d'esame raccolto finora magari da consultare in biblioteca o in Dipartimento. Almeno così il nostro lavoro di oggi e i soldi spesi andrebbero a vantaggio dei colleghi più giovani e non delle tarme". La proposta è stata avanzata: ai docenti la risposta.

I.M.

Erasmus pronti a partire

Il programma ERASMUS interuniversitario di cooperazione, al quale partecipano cinque università di tre Paesi CEE (Belgio, Francia e Italia) torna anche quest'anno. Merito del prof. Gaetano Salvatore, propugnatore e coordinatore del progetto, che consente, di anno in anno, con il proverbiale impegno e profusione di energie di continuare a percorrere la strada intrapresa nel 1987.

Un impegno che ha permesso alla Facoltà di Via Pansini di registrare più di un primato e che segnatamente per il progetto ERASMUS l'ha vista salire sul gradino più alto per il flusso totale di studenti delle facoltà mediche.

Quest'anno, sebbene con un anticipo minore rispetto agli altri, si è data comunicazione in una riunione tra il prof. Salvatore, il suo collaboratore prof. Sabino De Placido e gli studenti, chiamati tra gli aventi diritto. Come è noto la partecipazione ai viaggi di studio ERASMUS prevede che gli studenti interessati e con una media non inferiore ai 27/30 nonché privi di esami in debito, formulino richiesta di partecipazione compilando un modulo prestampato da ritirare in presidenza. Quindi, in base alla graduatoria, si procede alla assegnazione del viaggio-studio. Giovedì 17 febbraio tuttavia c'è stato qualche studente che, preso alla sprovvista dall'incalzante scadenza della partenza (fissata entro la fine del mese), ha deciso di temporeggiare. Alcuni devono vedersela con impegni già presi in precedenza, altri con il timore di trovarsi in difficoltà con il francese. Intanto i più decisi e determinati sono già inseriti nella lista dei partenti. I posti a disposizione sono sedici, e dunque non è il caso di fare manfrina. Ragazzi, "vi aspetta la capitale d'Europa", come ha sottolineato lo stesso Gaetano Salvatore; Parigi, appunto, la "Villa Lumière" e un periodo di studio di sei mesi da vivere in un'atmosfera "europeista" importante per arricchire la formazione di un giovane medico. Le altre città da raggiungere sono Bruxelles e Nizza. In ogni caso, un'occasione da non perdere. Tutta la organizzazione è curata nei minimi dettagli e a disposizione dei partenti vi è anche la piantina degli alloggi e degli appartamenti che dovranno essere occupati. Cosa si vuole di più? Intanto per qualche indeciso dell'ultima ora vi sono i "delusi" del terzo anno che dovranno attendere il '95 per partecipare. Tressien, e arrivederci al ritorno.

E. M.



I neo laureati esclusi dalle Scuole di Specializzazione

Una Commissione docenti-studenti per il coordinamento didattico

Il coordinamento della rappresentanza studentesca, con le specifiche componenti nel Consiglio di Facoltà, nel Consiglio di Corso di Laurea e nel Senato Accademico Integrato il 17 gennaio aveva inviato al Presidente del corso di Laurea prof. Andreucci una richiesta ufficiale di costituzione di un organismo di coordinamento generale composto da docenti e studenti per un dialogo e una fattiva collaborazione che facilitasse la composizione di alcune questioni; soprattutto l'organizzazione e la programmazione didattica (vedi deliberazione delle date degli esami e organizzazione degli appelli). Ebbene, il nuovo corso inaugurato con la nomina del prof. **Vittorio Andreucci** alla Presidenza del Corso di Laurea in Medicina si manifesta all'insegna delle rapide decisioni. Nel Consiglio di inizio febbraio, infatti, la richiesta degli studenti è stata prontamente accolta. Inutile dire che molta è stata la soddisfazione tra gli studenti che, in verità, non si aspettavano una così rapida decisione. Bene sulla scia della delibera posta in Consiglio di Corso di laurea si avvia dunque un discorso di collaborazione tra docenti e studenti già auspicato dal Preside **Guido Rossi** all'atto del suo insediamento.

La Commissione mista per il coordinamento didattico sarà operativa a partire da marzo e sarà composta da 6 docenti coordinatori di ogni ciclo didattico e dagli 8 studenti del Coordinamento. **Tommaso Pellegrino**, rappresentante in Consiglio di Facoltà plaude con entusiasmo alla dimostrazione di apertura mostrata dai docenti e segnatamente da Andreucci: "finalmente avremo la possibilità di concertare con anticipo e collaborando direttamente con i docenti le date degli appelli evitando esami troppo ravvicinati".

In passato - continua Pellegrino - proprio per la mancanza di dialogo con i docenti ci siamo trovati a volte in difficoltà; questo passo segna probabilmente un miglioramento globale dei nostri rapporti con i docenti".

Certo, un primo passo è stato fatto. Come è nata l'idea di proporre l'attività congiunta? "In effetti si tratta di qualcosa che già era stato sperimentato" - spiega Pellegrino - "Il prof. **Cifaldi**, infatti, coordinatore del 5° ciclo al secondo anno aveva lo scorso anno accolto con favore le nostre richieste e messo a disposizione il suo impegno. Le indicazioni degli studenti contavano già ma non era ufficiale. D'altra parte non è che ci fossero ragioni per non darci retta. Insomma l'idea è partita da questo primo approccio informale alla cosa che secondo me ha trovato approdo naturale nelle decisioni di Andreucci di sancire ufficialmente la collaborazione".

Nelle parole di Pellegrino la soddisfazione è quasi mista all'incredulità. Comunque è fatta. A partire da marzo la commissione sarà operativa. Gli studenti giurano che si danneranno l'anima per scongiurare ogni sovrapposizione tra i corsi e le prove in itinere o esami degli appelli. Niente sfuggirà alla loro attenzione e si attendono che tutti gli altri studenti diano il contributo per rendere quanto più razionale possibile la programmazione didattica. Alla luce delle necessità comuni, degli studenti e dei docenti, il rinnovato dialogo che si apre al policlinico di via Pansini in tema di didattica lascia ben sperare anche per la rapida soluzione di altre annose questioni di vivibilità per gli studenti. Oltre alla questione della **Casa dello Studente** che come i lettori sanno andrà composta tra il Comune e l'EDISU, e per la quale la Conferenza permanente degli studenti di tutto l'Ateneo è in attesa di un incontro con il sindaco Bassolino, resta da definire i tempi e le modalità per reperire le aule studio, necessità vitale per lo studio a tempo pieno e la **biblioteca centralizzata**, altra meta ambita per consolidare l'immagine di eccellenza della facoltà.

Ettore Mautone

Neolaureati e Scuole di Specializzazione

Giovedì 17 febbraio si è tenuta una assemblea tra i 67 neolaureati in medicina che, per una confusione di norme rischiano di fatto di non riuscire ad iscriversi per tempo alle scuole di specializzazione.

Il loro avvocato sta trattando la questione; con un documento firmato da tutti i neolaureati il legale sta adoperandosi per impugnare la questione e permettere, al termine dei sei mesi del tirocinio post-laurea, l'iscrizione alle scuole specializzanti. La data attesa è quella del 14 marzo quando cioè si saprà ufficialmente se i giovani medici riescono o meno a fare in tempo. Devono infatti sostenere l'esame di Stato, fissato per i giorni compresi tra il 22 aprile e il 22 maggio. Intanto loro continuano a partecipare alle selezioni delle varie specializzazioni sperando che poi possano iscriversi e che non sia fatica sprecata. In ogni caso l'asso nella manica sarebbe nell'opera dell'avvocato, l'unico in grado di ottenere una eccezione.

Notizie in pillole

● **Odontoiatria:** il corso di lezioni di Istituzioni di Anatomia inizierà martedì 1 marzo alle ore 9,30 presso l'Aula G degli Istituti Anatomici proseguendo fino al giovedì di ogni settimana dalle 9,30 alle ore 10,30.

● **L'esame di Anatomia Patologica** per i non tabellati e relativi colloqui si tengono a Marzo dal 7 al 12, a Maggio dal 9 al 14, a Luglio dall'11 al 16, a Ottobre dal 17 al 22, a dicembre dal 12 al 17.

● Il professore **Chinali** riceve gli studenti il martedì dalle 10,30 alle 12,30 al piano terra dell'edificio degli Istituti anatomici.

● **Cinque borse di studio** da dieci milioni sono indette per laureati in medicina in anni successivi al 1954. I lavori devono riguardare inediti sull'impiego terapeutico degli analoghi della prostaglandina nell'ischemia degli arti. Il plico con dicitura ITALFARMACO deve essere anonimo e contenere tre copie di un lavoro clinico completo contenente le generalità complete, certificato di laurea, curriculum e inviato alla segreteria organizzativa (ESI stampa medica C.P. 42-20097, San Donato Milanese).

● Riprende a marzo la "didattica verticale" proposta dal prof. **Umberto Giani** di Statistica e Matematica. Al vaglio la convenzione con i servizi di produzione Rai per il film da proiettare al centro delle discussioni a tema.

Inutile nascondere. A Scienze Biologiche, così come per un qualsiasi corso di laurea, la parola d'ordine è l'esame.

Questa l'aria che si respira nei corridoi di via Mezzocannone. Ma come si svolgono questi esami, e soprattutto, quali sono i consigli per poterli superare? Sentiamo il parere dei docenti dei corsi fondamentali. Incominciamo dal primo anno. "Non sono ancora cominciati gli esami, ma in base alla mia esperienza posso dire che avrò un gran numero di studenti prenotati per gli appelli di febbraio e marzo. Circa il 70% di quelli che hanno seguito. In genere questo è un esame che si dà per primo", sostiene il prof. **Carlo Pedone**, che insegna **Chimica Generale ed inorganica** agli studenti del quinto gruppo. Nessuna novità sul corso appena concluso. "Ho cercato, visti i ritmi accelerati introdotti dal semestre di snellire il programma. In pratica, in comune accordo con gli altri docenti, ho limitato le nozioni specifiche della chimica. Concetti che saranno integrati nei corsi successivi, come per quello di chimica fisica, del secondo anno, di chimica organica, e così via". E veniamo ai suggerimenti tecnici per affrontare un'ottima prova. Nessun mistero sull'argomento di punta dell'esame. Al primo posto gli equilibri; meglio quelli in soluzione, per la verità (il professore sembra averne una spiccata simpatia). Poi seguono gli altri, cioè gli equilibri gassosi, omogenei, eterogenei, strutture atomiche, reazioni chimiche, ecc. facoltativa la scelta del testo di studio. "Non esiste un libro in particolare: l'ho precisato fin dall'inizio. Comunque, quello che ho adottato si chiama 'Principi di chimica' di Dickerson Gray, ma qualunque altro va benissimo". Al secondo anno, invece, tra i corsi fondamentali del primo semestre compare **Chimica organica**.

Ce ne parla il professor **Lucio Previtera**, docente della materia. "Tutto sommato quest'anno si è tenuto un bel corso. Ho avuto mediamente sugli 80 che frequentano un 20% che ha seguito con una costanza incredibile. Partecipando sempre attivamente". Un anno positivo, quindi; probabilmente dovuto alla regolarità delle lezioni rispetto alle interruzioni forzate dello scorso anno. "Questo ha permesso - puntualizza il docente - che il corso venisse articolato, o meglio, integrato da esercitazioni continue. Ho dato molto spazio alle prove pratiche (circa una decina), perché le riten- go indispensabili per la ma-

Biologia è tempo di esami

Come superare le prove. I consigli dei professori **Pedone, Previtera, Parente, Giuditta, Farina, De Napoli**

teria che insegna". "Al di là di questo, quello che noto, e mi fa piacere, è che si sia stabilito un ottimo rapporto con gli studenti. Quelli veramente motivati approfittano dei giorni in cui ricevo per venirmi a porre qualunque domanda, ogni tipo di chiarimento e di ulteriore spiegazione. E forse è proprio questo il metodo per superare a pieni voti la prova". E visto che ci siamo, parliamo di questo esame. Di sicuro, in questo momento, l'argomento più a cuore agli studenti. Innanzitutto le

ma il professore - che concorrono in tutto il sapere della chimica organica. "Se lo studente riesce ad acquisire un metodo che gli permetta un lavoro di sintesi e di collegamento con le varie parti del programma, l'esame non dovrebbe presentare grosse difficoltà". Non è comunque facile; è lo stesso Previtera ad ammetterlo. "Il motivo è sicuramente dovuto alla vastità del programma, che è poi il fondamento per chimica biologica, biologia molecolare, e altre discipline. Allo stesso modo i

reattività e ai composti aromatici. Così come pure è fondamentale la conoscenza, in particolare modo per i biologi, delle classi dei composti principali, come l'alcool, gli eteri, le ammine, ecc. A questi argomenti che riguardano la chimica organica propriamente detta, va aggiunta una buona parte che interessa la chimica biologica. "Un segmento del programma senza dubbio importantissimo. Insostituibile per uno studente di scienze biologiche". Tra le domande maggiormente



date per poterlo sostenere. Il 22 febbraio è riservato a tutti gli studenti; in particolare a quelli non in regola con gli esami; degli anni scorsi giusto per intenderci. Chi ha seguito il corso, ed è iscritto regolarmente al secondo anno, potrà conseguire l'esame il 28 febbraio. Anche per il mese successivo, le date sono due. Il 3 ed il 20 marzo, riservate a tutti gli studenti. Di fronte alla possibilità di dare qualche breve suggerimento per l'esame, il professore non si è certo tirato indietro. Anzi precisa che ha sempre impostato le varie esercitazioni come prove didattiche. "Questo perché la chimica organica - ammette - è costituita dalla maggior parte da tanti concetti teorici che trovano la loro spiegazione in casi concreti. Ho abituato, pertanto, gli studenti a lasciare l'aspetto teorico nozionistico e ad affrontare quello più concreto". Allo stesso tempo il professore ci illustra in che modo si svolgerà il fatidico colloquio. Non ci sarà la classica prova scritta; che il più delle volte blocca, o comunque non aiuta di certo ad affrontare un dialogo sulla materia. Il tutto si snoda sulla conoscenza "di quindici, o venti concetti" - così come affer-

riti troppo pressanti imposti dal semestre ne aumentano le avversità". Favoriti gli studenti che hanno seguito il corso. In pratica sono proprio quelli che riportano la votazione più alta. Non si sentano però esclusi coloro che, per motivi vari, o perché assorbiti dal completamento degli esami precedenti, hanno frequentato poco o niente. Il trattamento "diciamo" è lo stesso; ma a sentir parlare il diretto interessato sembra che i voti conseguiti da questa fascia di studenti siano piuttosto bassi. Ultimo suggerimento ascoltare le prove d'esame, soprattutto per chi ha perduto le esercitazioni svolte durante l'anno, e, inoltre, capire che queste dopotutto sono il risultato dei tanti momenti di verifica e di ricerca. Opinione largamente condivisa dal professor **Lorenzo De Napoli**, anch'egli docente di **Chimica organica**.

"Durante il corso faccio capire quali sono le domande che pongo all'esame e di conseguenza spiego in che modo bisogna rispondere". E quali sono i quesiti più frequenti? - chiediamo. Per il professore appare scontata la domanda sulla stereochimica degli alcani, sulla loro disposizione nello spazio. D'obbligo il riferimento alla

chieste ci sono: gli zuccheri, gli aminoacidi, i grassi, le proteine e tutte le molecole presenti nella cellula. "Insisto su questo perché sono nozioni che i professori di chimica biologica danno già per scontato". Ottimo anche per il prof. De Napoli l'esito di questo semestre appena concluso. Un dato che non può che confermare la regola generale. "Ho avuto una classe sempre affollata, curiosa di conoscere e di sapere - risponde soddisfatto il professore. Vedremo se poi la prova finale sarà così rosea come le premesse". A febbraio (il 22 per l'esattezza) la prima data per gli studenti del secondo anno. Per tutti gli altri, invece, l'appello fissato è il primo marzo. Resta in sospeso la data di maggio. Non ancora stabilita perché i giorni - ed è il professore a precisarlo - vengono concordati con gli studenti e con la disponibilità dei locali. Con molta probabilità l'esame si terrà alla metà del mese. Così come pure a giugno e a luglio. Il 14 e il 22 febbraio, invece, sono le date per l'esame di **Chimica biologica** del professor **Augusto Parente**. Un esame, che come sostiene il docente, dovrebbe offrire ottimi risultati. "A giudicare dalle continue eserci-

nazioni che abbiamo fatto durante il semestre di studio, credo che ci sia un buon gruppo di studenti veramente preparati". Favoriti anche per il professore **Parente** quelli che frequentano. "In realtà rispondono sempre a tutte le domande. E conseguono voti molto alti. Si autoselezionano, quindi". E visto che ci siamo, quale suggerimento potrebbe dare agli studenti che si preparano a superare il suo esame? "Penso che sia importante ai fini della preparazione studiare in gruppo. Non solo per confrontare le proprie acquisizioni, ma anche per rendere piacevole lo studio. Va precisato, però, che la rielaborazione finale dei contenuti va fatta individualmente". Esiste un argomento su cui lei maggiormente dibatte? "In genere approfondisco le proteine, la cinetica, il metabolismo e gli acidi nucleici". Aria di esami anche per **Fisiologia Generale 2**; un corso fondamentale del 4° anno dell'indirizzo morfologico funzionale. "Sono abbastanza generoso al momento della valutazione. Quello che però mi dispiace è che spesso gli studenti dimostrano una scarsa preparazione. Il più delle volte non riconoscono la sostanziale differenza che passa tra la materia bianca e quella grigia del cervello, oppure cadono su domande di Anatomia. E questo è grave". Chi parla è il professor **Antonio Giuditta**, docente del corso. "Probabilmente l'errore consiste nell'organizzazione di questo tipo di studio - aggiunge. La stessa impostazione semestralizzata provoca un gran numero di fuori corso, o di persone non in regola con gli esami". "Lo dimostra il fatto che le mie lezioni sono seguite in massima parte da studenti del vecchio ordinamento. Gli altri non hanno ancora superato il triennio, considerato il rigido calendario d'esami". E sul semestre interviene anche la professoressa **Benedetta Farina**, docente di **Chimica Biologica**. "Se da un lato il semestre ha permesso che alcuni argomenti venissero maggiormente ampliati, ha però sottratto tempo allo studio". "Tuttavia - continua - vedo che gli studenti preparati, che hanno già chiare le nozioni precedenti, rispondono bene, anche se all'inizio hanno avuto delle grosse difficoltà".

Elviro Di Meo

Naturalista: una professione da inventare

Conferenza del prof. Orfeo Picariello per gli studenti di Scienze Naturali

«È necessario avere passione e competenza ed è fondamentale specializzarsi in campi particolari e ristretti». Quest'affermazione di principio può ben riassumere in poche parole quale è stato il senso della conferenza tenuta dal prof. **Orfeo Picariello**, docente di Anatomia Comparata, l'otto Febbraio scorso nell'aula 22 del Dipartimento di Zoologia di via Mezzocannone 8. La conferenza, dal titolo "Possibilità occupazionali per i naturalisti: nuove ipotesi", non ha certo presentato un quadro della situazione molto roseo ai circa trenta studenti presenti, ma come ha fatto notare il prof. Picariello, "Non siamo a Sarajevo, nessun naturalista morirà mai di fame, sarà sempre possibile fare dei lavoretti, per cui preoccuparsi troppo è sbagliato". Come ha ricordato il professore è il momento storico che non favorisce i laureati in Scienze Naturali. "Quello che era lo sbocco principale dei nostri laureati, cioè l'insegnamento nelle scuole, è in grave crisi: le difficoltà sempre maggiori sono state determinate dall'assurdo decreto mangiaclassi del Ministro della Pubblica Istruzione **Rosa Russo Iervolino**. L'aumento del numero degli studenti per classe ha determinato necessariamente la diminuzione delle cattedre disponibili". Secondo Picariello inoltre la crisi sarà accentuata dall'istituzione della nuova Facoltà di Scienze Ambientali. "L'ultima truffa nei nostri confronti è l'istituzione di trenta Facoltà in tutta Italia di Scienze Ambientali. I loro laureati vengono chiamati esperti ambientali anche se fanno solo due esami di Biologia; molti di loro ruberanno il posto ai naturalisti anche se studiano un po' di tutto e molto in generale". Tuttavia nonostante la crisi dell'insegna-

mento, il 95% dei laureati in Scienze Naturali è nelle scuole superiori; oggi però i segnali di occupazione sono molto deboli in questo campo. Il prof. Picariello ha poi analizzato tutte le altre possibilità. "Una opportunità concreta è quella di inserirsi in Cooperative o piccoli studi professionali di naturalisti. Grazie alla nuova legge sull'impatto ambientale ogni progetto prevede una valutazione di questo tipo; ad esempio a Napoli c'è la **BIOSEVIS** che lavora su grosse opere e strutture marine e ne valuta l'impatto ambientale". Negli ultimi tempi queste cooperative stanno avendo molto successo, ne fanno parte geologi, architetti, grafici e anche naturalisti in quanto esperti di fauna e soprattutto di flora. Ma un problema c'è. "In questo settore si entra però con molta fatica; bisogna essere molto specializzati ed avere conoscenze precise. Fondare una nuova cooperativa non è una cosa molto semplice, perché le commissioni non sono poi tante. Un laureato, quindi, dovrebbe cercare una cooperativa già esistente ed avere la fortuna che ci sia posto per lui". I progetti per i quali sono necessarie le valutazioni di impatto ambientale sono spesso commissionati non tanto da privati, quanto da enti pubblici come il Comune o la Regione; naturalmente come spesso capita al Sud la situazione è molto più precaria. "Nel Nord non c'è neanche un Naturalista disoccupato per cui al massimo vi potete trasferire lì". Il prof. Picariello ha poi indicato tutta una serie di attività molto particolari che possono essere intraprese da uno studente in Scienze Naturali. "La cosa peggiore per un giovane è impegnarsi in un lavoro che non piace; è importante quindi coltivare anche

le più piccole passioni. Si può diventare ad esempio fotografo o disegnatore naturalista. Se si è bravi è facile pubblicare i propri lavori, purtroppo qui da noi questi lavori non sono assolutamente considerati". In Italia esistono tra l'altro anche Agenzie specializzate che si occupano di queste cose: "una foto si vende anche 200 mila lire". Il professore ha tenuto a sottolineare che "nel mondo vi è una grande richiesta di materiale naturalistico; conchiglie, fossili, pietre, se campionate, (cioè con località d'origine, specie, età N.D.R.) possono trasformarsi in preziose collezioni che anche se iniziate per gioco possono poi essere rivendute a Musei o a collezionisti privati". Certo tutte queste cose non possono essere considerate come attività principali ma sono ottime attività secondarie. "Erbari della flora Mediterranea sono richiestissimi dai paesi del Nord Europa. L'anno scorso una collezione di 100 pezzi di crani di piccoli mammiferi è stata venduta alla Università di Firenze per quattro milioni". Ma non si rischia così di diventare mercanti e non più Naturalisti? "Noi siamo Naturalisti non predatori; il pezzo raro va difeso, non venduto. Non dobbiamo però comportarci neanche come i più accesi ambientalisti che non si azzardano neanche a toccare ciò che è naturale. La gestione della Flora e della Fauna è una cosa molto complessa". Ed i Parchi naturali? "Sono serviti unicamente come materia di tangenti; il parco è una struttura clientelare, ma per fortuna oggi qualcosa sta cambiando". Insomma come ha affermato uno studente alla fine della conferenza: "il mestiere di Naturalista bisogna inventarlo".

Paolo De Luca

Geologia: un'aula studio a San Marcellino

Geologia dal prossimo semestre potrebbe avere una nuova aula studio. Questa è la speranza del Presidente del Consiglio di Corso di Laurea. Il prof. **Antonio Rapolla** vorrebbe destinare i locali adiacenti la biblioteca ad aula studio dal momento che nel Complesso di San Marcellino non ve ne sono e quella autostrada non si può considerare tale. E gli studenti sono costretti ad "emigrare" a Mezzocannone dove qualche volta riescono a trovare uno spazio libero, ma mai per tutta la giornata.

Intanto a Geologia continuano i preparativi per l'organizzazione dell'iniziativa "Territorio e Ambiente" giocate poster sulle ricerche del gruppo geomorfologico dell'Università di Napoli che si terrà dal 21 al 23 aprile nell'ambito della IV Settimana della Cultura Scientifica.

Il prof. Rapolla ha inviato a tutti i componenti del gruppo di ricerca le tematiche che saranno sviluppate durante la manifestazione. Ossia: *Evoluzione delle forme dell'Appennino; Geomorfologia, Geofisica crostale e Geodinamica; Gli organismi e l'Ambiente nel tempo; I problemi geologici della Catena Appenninica; Il Vulcano nei suoi aspetti sedimentologici, stratigrafici, geochimici e magmatici; La geofisica nei rischi ambientali; Metodologie mineralogiche geochimiche e petrografiche applicate all'Ambiente ed ai Beni Culturali ed Archeologici; Geologia Applicata alla valutazione dell'Ambiente e del Territorio; Geologia applicata alla ricerca ed alla valutazione delle Risorse Naturali*.

Non ancora definiti i criteri per la presentazione dei "poster". Ma anche a questo si provvederà presto.

(V.D.M.)

Seminari sull'ambiente

L'Associazione ecologista e pacifista **Kronos 1991**, organizzata da febbraio a giugno un interessante ciclo di seminari. Tutti gli appuntamenti avranno luogo presso la sede di Kronos in Via S. Giovanni Maggiore Pignatelli, 14 (nei pressi dell'Orientale), alle ore 18. Tranne per l'incontro del 6 maggio che è fissato per le 17.30.

Il calendario: **25 febbraio: "La didattica ambientalista"**, Dott. M. Bonaparte (ricercatore presso la Facoltà di Medicina del II Ateneo); **25 marzo: "Il Parco Nazionale del Somma Vesuvio: un territorio a sorpresa"**, dott. L. Guido (responsabile WWF Sezione Comuni Vesuviani), dott. Rino Borriello (Agronomo); **15 aprile: "Fantasmi del Gaudio. Tra ambientalismo e tradizione storica"**, dott. M. Bugno (ricercatore di Storia Antica presso l'Università di Napoli); **6 maggio: "L'inquinamento atmosferico urbano"**, prof. G. Barone (ordinario di Chimica Fisica all'Università di Napoli); **20 maggio: "La Bio-diversità. Concetti e problemi"**, prof. A. Azzi (associato di Mercologia e Processi Produttivi alla Facoltà di Economia); **10 giugno: "L'inquinamento acustico"**, prof. C. Sculino (Laboratorio di Fisica, Facoltà di Medicina).

LA BACHECA DI ATENEAPOLI

● **Eseguo lavori computer** con stampante laser di dattilografia in genere, **tesi di laurea, compreso note o formule, traduzioni** in lingue, con rilegatura gratis. Mi puoi trovare in Vico Pallonetto a S. Chiara, 15 (zona Via Mezzocannone) oppure telefonandomi al 5511548.

● **Tesi di laurea** si battono su computer Macintosh con stampante laser a L. 60 a rigo!!! Offresi, inoltre, collaborazione integrale o parziale per la redazione di tesi e tesine in materie umanistiche, giuridiche ed economiche. Tel. 081/5934351.

● **Tesi di laurea** per materie giuridiche economiche e letterarie offresi qualificata col-

laborazione. Tel. 5701974.

● **Docente esperto collabora** redazione di tesi e ricerche facoltà umanistiche e linguistiche, max velocità. Tel. 923332.

● **Tesi di laurea** anche in varie lingue e con formule matematiche si battono su computer Macintosh e stampa laser, L. 80 a rigo. Tel. 8794582.

● **Locati posti letto** a studentesse o impiegate in appartamento panoramico ed indipendente al Centro Direzionale. Tel. 646359.

● **Ragioneria** con esperienza triennale in contabilità e consulenza del lavoro **occuperebbe**. Tel. 283578.

● **Svolgiamo lavoro di revisione** di tesi e di elaborati vari. Controllo correttezza e proprietà di linguaggio, ottimizzazione della forma, impostazione grafica del contenuto. Copie semplificate so-

no a disposizione degli interessati. Tel. 081/5785348.

● **Avvocato prepara per esami universitari e concorsi Diritto Civile e Istituzioni di Diritto Privato, preparazioni accurate. Telefonare 7444813.**

● **Accurate lezioni** private di tedesco e francese, superiori e università impartisce docente di ruolo con pluriennale esperienza, prepara per **esami universitari** e collabora alla stesura di **tesi e tesine** in letteratura tedesca, francese e italiana. Telefonare ore serali al 7612917.

● **Fittasi camera** ammobiliata a studentessa zona Vomero Centro. Chiedere di Rossella. Tel. 5567188.

● Se sei iscritta alla Facoltà di **Psicologia** presso la Sapienza di Roma ma risiedi a Napoli conoscerai senz'altro i problemi di uno **studente fuorisede**. Telefona al

5785409 e chiedi di Ileana. Stiamo cercando di formare un gruppo per rendere meno difficile e più interessante la nostra esperienza universitaria.

● **Avvocato con esperienza** di insegnamento universitario impartisce **lezioni** anche intensive di Istituzioni di Diritto Romano e Diritto Privato. Tel. 5564903.

● **Tesi di laurea** con stampante laser in tre giorni, lire 80 a rigo. Tel. 5771747.

● Sono iscritta a **Psicologia** a Caserta e cerco **colleghi** in zona Vomero con i quali studiare Psicologia Generale e Psicologia dell'età evolutiva. Tel. 5793964.

● **Accurate lezioni** di Analisi Matematica I e II e Fisica per studenti di Architettura, Farmacia, Chimica, Biologia e Geologia, impartisce docente con esperienza pluriennale. Costo orario minimo 40.000

lire ad ora. Tel. 286030 ore 14-15, 20-21.

● **Docente impartisce lezioni** nelle materie del diritto e collabora all'elaborazione delle **tesi di laurea** nelle materie. Telefonare dopo ore 15.00 al 5794279.

● **Si fittano posti letto** vicinanza Facoltà di Monte Sant'Angelo. Raggiungibile a piedi. Massima garanzia. Telefonare al 7675094-7265967.

Per il tuo annuncio gratuito telefona al 446654

UNIVERSITÀ DA CAMPIONI

Golf un nuovo sport

Dal 20 febbraio anche al CUS Napoli

Da domenica 20 febbraio anche il C.U.S. Napoli è entrato a far parte di quei pochi C.U.S. come Ferrara, Pavia e Parma ad avere tra gli sport sociali un'attività d'élite, uno sport dagli immensi spazi... il Golf.

Ad inaugurare in presenza del Presidente del C.U.S. Napoli il nuovo corso è il tecnico **Francesco Mirabile** professionista affermato in campo nazionale e la moglie **Donatella** che dichiarano "il golf è un gioco bellissimo, la sua pratica si può attuare solo nelle enormi distese di prato, per poterlo giocare occorrono ore di esercizio ma con un po' di impegno con un corso come quello promosso dal C.U.S. Napoli si possono assimilare le lezioni di base".

È questo uno sport da formula gratuita per universitario come afferma il responsabile degli impianti **Michele Pinto**.

Ma quali sono le qualità e quali sono le attrezzature che l'aspirante golfista deve avere?

Risponde Mirabile "Non occorrono particolari qualità per praticare questo sport, basta fare un po' di attenzione alle lezioni e mettere un pizzico di concentrazione nel giocare, gli attrezzi sono a disposizione di tutti gli iscritti".

Dove si effettuano le lezioni pratiche?

"Sugli impianti cusini, è importante evidenziare che le nostre lezioni non sono di minigolf, noi insegniamo il gioco del golf. Certo gli spazi sono ridotti ma questo non ci impedisce di giocare su 5 piazzole da tiro, di esercitarci su un ostacolo di sabbia con bastoni Sand-Wedge e su una zona di colpi d'approccio con bastoni Piching-Wedge per tirare fino a 100 metri. Non c'è un vero e proprio campo ma c'è la possibilità di provare tutti i tiri".



Quanto è grande un campo da golf?

"Circa 65 ettari di superficie, basti pensare che tutto lo spazio occupato dagli impianti sportivi cusini non basta a creare nemmeno una metà dello spazio necessario per una sola buca di un campo da golf, le buche sono 18... lascio immaginare".

Esistono campi da golf in Campania?

"Sì solo uno ma è degli americani nella base NATO, solo i tesserati a un club di golf vi possono accedere, attualmente ne è in costruzione uno a Caserta. Al nord Italia ne esistono diversi ed è quindi più conosciuto come sport".

Quali sono i giorni in cui

si terranno le lezioni agli impianti cusini? "Il sabato, la domenica, il lunedì e il martedì".

Dalle sue lezioni avremo a Napoli un giocatore in grado di poter partecipare ai Campionati Nazionali Universitari?

"Se ci saranno studenti appassionati e capaci sicuramente in un anno la preparazione potrà permettere loro di giocare su un campo e magari di ottenere un buon risultato".

È uno sport complesso?

"Sui campi tra giocatori si dice: "Ci vuole una vita per capire, non basta una vita per imparare il golf". Però tutto sommato con un po' di impegno tutto si può fare".

ISCRIZIONE AL C.U.S.

La documentazione da presentare in segreteria per iscriversi al C.U.S. Napoli è la seguente: certificato in carta semplice di sana e robusta costituzione, in cui si specifica l'idoneità alla pratica sportiva; certificato di vaccinazione antitetanica sempre in carta semplice; una fotografia formato tessera; ricevuta delle tasse per l'anno accademico in corso, esibizione del libretto universitario; versamento di L. 20.000 per assicurazioni, per docenti e non docenti universitari L. 60.000.

LE SEGRETERIE C.U.S.

Segreteria Centrale: via Mediana n. 63. Aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9.30 alle ore 13.30 (escluso sabato), il giovedì anche dalle 16.00 alle 18.00. Tel. 5524343 - 5512365.

Segreteria Impianti Sportivi: via Campegna (Cavalleggeri d'Aosta - Fuorigrotta). Aperta tutti i giorni dalle ore 9.00 alle ore 22.00 (compresi i giorni festivi). Tel. 7629281 - 7621295. Direzione tel. 7624215.

CUS NEWS

Carnevale al CUS

Non ha tradito le aspettative la manifestazione sportiva-giuridica organizzata in occasione del Carnevale agli impianti cusini. Domenica 13 febbraio sono accorsi in 40, studenti rappresentanti di tutte le facoltà napoletane di cui 25 hanno partecipato attivamente alla manifestazione formando 5 squadre che rappresentavano le rispettive Facoltà.

Al primo posto della classifica con 28 punti si è piazzata la squadra di Architettura, seguita dalle compagini di Lettere con 25 punti, Ingegneria 22 punti, Economia e Commercio a 19 punti e Medicina a 16.

Ma vediamo quali sono state le bizzarre specialità da una dichiarazione dell'organizzatore **Gianni Munier**: "La manifestazione si è sviluppata sulla falsa riga dei Giochi senza Frontiere, i concorrenti a turno si sono cimentati nel FIL ROUGE, una gara a tempo in cui due barellisti dovevano riuscire a portare in salvo un finto moribondo percorrendo una pista tortuosa colma di difficoltà. Poi si è andati avanti con il gioco del fazzoletto (che ha sostituito l'albero della cuccagna per motivi di sicurezza n.d.r.), ancora la corsa con i sacchi, il tiro alla corda, la gara di carriola e il gioco della moneta immersa in un piatto di farina".

A **Giovanni Moscarella**, **Ernesto Fasano**, **Ardivino Leonida**, **Giuseppe Esposito** e **Maria Luisa Lagozzino** il gradino più alto del podio di questa insolita manifestazione, seguono poi **Raffaele Di Stasio**, **Dario Bercioux**, **Daniele Di Rienzo**, **Claudia Bordo**, **Laura Quisadamo** di Lettere, **Salvatore Verde**, **Francesca Parisi**, **Paola Palermo**, **Biagio Bencivenga**, **Leo Barchetta** di Ingegneria, **Imma Capuano**, **Irene Cosakowski**, **Rita Desiderio**, **Francesca Napolitano**, **Daniela De Novellis** di Economia e Commercio ed infine **Giovanni De Chiara**, **Giovanna Tammaro**, **Stefania Palermo**, **Valentina Paisano** e **Marcolucio Argiroffi** di Medicina.

Non disperino gli assenti, avverte **Munier**: "A Pasqua ci sarà una iniziativa simile, ricca di questa esperienza, faremo in modo che riesca ancora meglio".

BRIDGE

Da gennaio fa parte degli sport del Comitato Olimpico e la sua neonata Federazione è la F.I.G.B.: Federazione Italiana Gioco del Bridge. Da febbraio anche al C.U.S. Napoli è possibile seguire lezioni gratuite di Bridge, il Maestro **Francesco Fiordiliso** le impartisce settimanalmente il lunedì dalle 18.30 alle 20.30 presso gli impianti di via Campegna.

Avrà fine a giugno ed è diviso in una parte teorica ed una pratica come spiega il Maestro: "È questo un gioco a coppie, le fasi del gioco sono due, nella prima si effettuano delle vere e proprie dichiarazioni contrattuali attraverso un linguaggio da gioco molto particolare che necessariamente bisogna memorizzare, si passa poi alla fase pratica del gioco con le carte ed in questo caso biso-

gna rispettare il contratto fatto in precedenza con l'avversario".

In Francia è stato proposto l'insediamento del bridge nelle scuole come vero e proprio sport, negli ultimi anni anche in Italia sta riscuotendo notevole successo. Chissà, forse un giorno sarà materia di insegnamento nelle scuole italiane.



SCI

● A Pescocostanzo sabato 5 e domenica 6 marzo si gareggerà per la Coppa Banca Nazionale del Lavoro e per la Coppa HEAD in un doppio slalom Gigante organizzato dal C.A.I. di Roma. Parteciperanno per rappresentare il C.U.S. Napoli gli atleti **Sole Corona**, **Bruno** e **Fabrizio Boscalino**, **Fabrizio Rocco**, **Sergio La Picciarella** e **Dario Brancaccio**.

● Si chiudono giovedì 3 marzo le iscrizioni alla manifestazione A.C.I. Neve aperta a tutte le categorie. Le gare sono uno slalom gigante e una gara di fondo. Per informazioni ed iscrizioni tel. 5091159 signora Boscaino.

TENNIS

Prima vittoria in serie C per il team cusino di tennis diretto da **Renato Salemmi**.

A subire la pressione dei partenopei sono i tennisti del Tennis Club Piano di Sorrento battuti con risultato finale di 4 a 2.

Questi gli incontri: **Mario Ambronzo** - **Marco Cioffi** (CUS) 6/4 6/4;

Antonio Scherillo (CUS) - **Albino Gargiulo** 6/7 6/4 6/4;

Alessandro De Luca (CUS) - **Antonio Cavaliere** 6/2 6/3;

Luca Vaccaro (CUS) - **Mario Gargiulo** 3/6 6/2 6/3;

Marco e Giovanni Cioffi (CUS) - **Mario Gargiulo** - **Antonio Cavaliere** 6/3 6/2;

Mario Ambronzo - **Albino Gargiulo** - **Antonio Scherillo** - **Francesco Di Gruttola** (CUS) 7/5 6/3

Il CUS è a cura di **Gennaro Varriale**





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

UFFICIO AFFARI SPECIALI

AVVISO

Con bando in data 28 gennaio 1994 è stata indetta, per l'anno accademico 1993/94, una

SELEZIONE PER TITOLI PER L'AFFIDAMENTO DI 300 FORME DI COLLABORAZIONE

ai sensi dell'art. 13 della Legge 212/91 n. 390 - a studenti in corso iscritti almeno al II anno di un Corso di Laurea o di Diploma presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e che abbiano superato **alla data del 28 gennaio 1994** - almeno i 2/5 degli esami previsti dal proprio piano di studi fino all'anno accademico 1992/93.

La collaborazione non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato con l'Università degli Studi di Napoli "Federico II".

Le attività previste dal bando sono le seguenti:

- Tipo "A":** Attività per l'agibilità e il funzionamento di biblioteche o raccolte librerie, nonché di spazi di studio e didattici;
- Tipo "B":** Attività tecniche per l'agibilità e per la predisposizione di attività didattiche pratico-applicative;
- Tipo "C":** Attività relative ai servizi informativi per studenti nell'ambito delle Presidenze di Facoltà o dei Consigli di Corso di Laurea.

Il numero di **ore** relativo a ciascuna prestazione è fissato in **150**.

La prestazione dovrà essere svolta nell'anno 1994 presso una delle strutture indicate nel bando secondo le disposizioni del responsabile di essa e, comunque, durante l'orario di servizio osservato dal personale afferente alla struttura stessa.

La graduatoria verrà approvata con Decreto Rettorale e sarà affissa all'Albo Ufficiale dell'Ateneo, sito nell'androne della Sede Centrale al Corso Umberto I - Napoli.

Il conferimento della collaborazione sarà subordinato ad accettazione scritta degli studenti interessati.

Il corrispettivo per lo svolgimento dell'incarico ammonta, per ciascuna ora, a lire 14.000 nette e sarà liquidato al termine della collaborazione.

Le domande devono pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del

14 Marzo 1994

unicamente presso l'Ufficio Affari Speciali sito in Napoli alla Via Marchese Campodisola n. 13.

Il modulo di domanda deve essere ritirato presso l'Ufficio di cui sopra che è aperto al pubblico il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.



SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

AVVISO

ELEZIONI SENATO ACCADEMICO INTEGRATO

Il giorno 9 Marzo, dalle ore 08.00 alle ore 19.00 presso seguenti seggi elettorali, si terranno le elezioni delle rappresentanze del personale docente, ricercatore e tecnico amm.vo in seno al Senato Accademico Integrato indette con D.R. del 9/2/94:

- Sezione Elettorale n. 1 - Ubicata presso l'aula di Chirurgia d'Urgenza - Il Pad. p.zza Miraglia Napoli

Alla Sezione Elettorale n. 1 è ammesso all'esercizio del voto il personale del Policlinico-Centro Storico, dalla lettera A alla lettera L.

- Sezione Elettorale n. 2 - Ubicata presso la "Sala dei Cava denti" - piano terra - Clinica Odontoiatrica - Via de' Crescchio - Napoli

Alla Sezione Elettorale n. 2 è ammesso all'esercizio del voto il personale tecnico amm.vo del Policlinico Centro Storico dalla lettera M alla lettera Z, unitamente a quello degli Uffici Centrali (dalla lettera A alla Z) annessi al Policlinico, nonché il personale della Segreteria e Presidenza della Facoltà di Medicina ed il personale comandato in servizio presso le strutture di Napoli della Seconda Università.

Sezione Elettorale n. 3 - Ubicata presso l'aula 2/G padiglione III (presso il prof. Condorelli) Nuovo Policlinico - Via Pansini Napoli

Alla Sezione Elettorale n. 3 è ammesso all'esercizio del voto il personale tecnico amm.vo in servizio presso l'Ospedale C.T.O., l'Ospedale Monaldi e quello in servizio presso il Nuovo Policlinico.

Sezione Elettorale n. 4 - Ubicata presso la Sala "Ex Guardia Medica" - Ist. Malattie Infettive - Il piano - Ospedale Gesù e Maria - Napoli

Alla Sezione Elettorale n. 4 è ammesso all'esercizio del voto il personale tecnico amm.vo in servizio presso l'Ospedale Gesù e Maria.

Sezione Elettorale n. 5 - Ubicata presso la "Sala Conferenze" - Presidenza Fac. Medicina e Chirurgia - Via Costantinopoli 104 - Napoli.

Alla Sez. Elettorale n. 5 è ammesso all'esercizio del voto il personale docente e ricercatore.

Sezione Elettorale n. 6 - Ubicata presso gli Uffici Secondo Ateneo - Il piano - V.le Beneduce 8 - Caserta.

Alla Sez. Elettorale n. 6 è ammesso all'esercizio del voto il personale tecnico amm.vo degli Uffici Centrali di Caserta, il personale delle Segreterie e Presidenze delle Facoltà di Caserta Capoluogo e Provincia, nonché i comandati in servizio presso gli Uffici di Caserta.

Si invitano gli elettori a partecipare alle suddette elezioni:

IL RETTORE
(Prof. Domenico MANCINO)